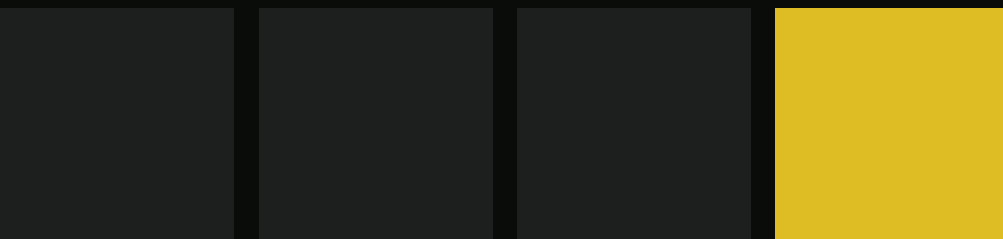


Prospetto Informativo Completo
Dicembre 2011



Il presente Prospetto Informativo Completo è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto approvato dalla competente Autorità di vigilanza del Regno Unito (la *Financial Services Authority*) ed è conforme al modello depositato presso la Consob in data 23 gennaio 2012.



Threadneedle

Investment Funds ICVC

Indice

Prospetto informativo di Threadneedle Investment Funds ICVC	2	Competenze del Gestore	41
Definizioni	4	Commissioni del Depositario	41
Informazioni sulla società	5	Atto costitutivo	42
Struttura della Società	6	Assemblee degli Azionisti e diritti di voto	45
Classi di azioni	7	Regime fiscale	46
Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti	8	Stamp duty reserve tax ("SDRT")	47
Acquisto, vendita e conversione di Azioni	21	Liquidazione della Società o di un suo Comparto	50
Acquisto di Azioni	22	Informazioni generali	51
Vendita di Azioni	23	Bilanci e relazioni annuali	53
Oneri di negoziazione	25	Gestione del rischio	53
Altre informazioni sulle operazioni	25	Documenti della Società	53
Antiriciclaggio	27	Contratti rilevanti	53
Informativa sulla Privacy	27	Informazioni supplementari	54
Limitazioni di titolarità, cessione e riscatto forzosi	28	Avvisi agli Azionisti	54
Riscatti in natura	28	Reclami	54
Emissione di Azioni in cambio di attivi in natura	29	Informazioni per gli investitori residenti in paesi al di fuori del Regno Unito	54
Sospensione delle operazioni all'interno della Società	29	Investitori di altri paesi	54
Legge regolatrice	29	Appendice I Mercati mobiliari qualificati e mercati dei derivati qualificati	57
Valutazione della Società	29	Appendice II Gestione degli investimenti e poteri di assunzione di prestiti della Società	61
Prezzo per Azione in ciascun Comparto e in ciascuna Classe	31	Appendice III Elenco di emittenti di titoli pubblici e statali nei quali la Società può investire fino al 100% del Patrimonio di ciascun Comparto. Sono gli unici organismi pubblici nei quali la Società può investire più del 35% degli attivi di ciascun Comparto.	80
Base di determinazione del prezzo	31	Appendice IV Stime della compensazione della diluizione	81
Pubblicazione dei prezzi	31	Appendice V Performance dei Comparti	82
Fattori di rischio	32	Appendice VI Classi di Azioni disponibili e data di lancio dei Comparti	88
Gestione e amministrazione	35	Appendice VII Classi di Azioni con Copertura (Hedged) disponibili	90
Il Depositario	36	Elenco degli indirizzi	91
Il Gestore	37	Agenti incaricati dei pagamenti	91
Revisori	37	Agente per la quotazione	91
Consulenti legali	37		
Libro dei soci	37		
Conflitti di interesse	37		
Commissioni e spese	38		
Competenze dell'ACD	39		

Informazioni importanti: In caso di dubbi in relazione al contenuto del presente Prospetto informativo, rivolgersi al proprio consulente finanziario. Threadneedle Investment Services Limited, l'Amministratore autorizzato della Società (di seguito "ACD"), è il soggetto responsabile delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo. L'ACD dichiara che, in base alle notizie in suo possesso e alla sua personale convinzione, effettuati tutti i necessari accertamenti con ragionevole diligenza, le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere non fuorvianti e non omettono nessuno degli elementi previsti dal Regolamento FSA. Threadneedle Investment Services Limited si assume ogni responsabilità al riguardo.

Prospetto informativo di Threadneedle Investment Funds ICVC

(Società di investimento a capitale variabile di tipo aperto a responsabilità limitata, costituita in Inghilterra e nel Galles con il numero di registrazione IC000002)

Il presente documento costituisce il Prospetto informativo di Threadneedle Investment Funds ICVC (di seguito "la Società") ed è stato redatto in conformità al Regolamento FSA. La Società è altresì soggetta ai Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto. L'Atto costitutivo della Società è stato depositato presso la FSA.

Il presente Prospetto informativo decorre da dicembre 2011 e sostituisce tutti i precedenti Prospetti informativi diffusi dalla Società.

Copie del presente Prospetto informativo sono state inviate alla FSA e al Depositario.

Nessun soggetto è stato autorizzato dalla Società o dall'ACD a fornire informazioni o a fare dichiarazioni, in merito all'offerta di Azioni, diverse da quelle contenute nel

presente Prospetto informativo le quali, ove eventualmente rilasciate, non devono essere considerate affidabili come se fossero provenienti dalla Società o dall'ACD. La diffusione del presente Prospetto informativo o l'emissione di Azioni non devono in nessun caso indurre a ritenere che la situazione della Società non sia mutata dalla data di decorrenza del presente Prospetto informativo.

La distribuzione del presente Prospetto informativo e l'offerta di Azioni possono essere soggette a restrizioni a norma di legge in alcuni ordinamenti giuridici. La Società e l'ACD ricordano che chiunque venga in possesso del presente Prospetto informativo è tenuto a informarsi e a rispettare siffatte restrizioni. Il presente Prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione al pubblico risparmio in un qualsiasi ordinamento giuridico nel quale tale offerta o sollecitazione non sono autorizzate o a qualsiasi soggetto nei confronti del quale tale offerta o sollecitazione sono illecite.

Una parte delle Azioni è attualmente quotata alla Borsa di Lussemburgo. Tuttavia, a partire dal 1 marzo 2012, non vi saranno più Azioni quotate alla Borsa di Lussemburgo.

Le informazioni fornite nel presente Prospetto informativo non costituiscono consulenza legale o fiscale, sugli investimenti o su altre questioni. I potenziali investitori sono tenuti a rivolgersi ai propri consulenti per quanto riguarda le implicazioni dell'acquisizione, detenzione o alienazione di Azioni.

Le disposizioni dell'Atto costitutivo della Società sono vincolanti per tutti gli Azionisti, che sono tenuti a prenderne conoscenza.

Il presente Prospetto informativo è stato approvato dall'ACD ai fini dell'articolo 21 del Financial Services and Markets Act 2000 (di seguito "la Legge").

Il presente Prospetto informativo si basa su informazioni, normative e consuetudini vigenti alla data sopraindicata. La Società non è vincolata da un Prospetto informativo superato dopo la diffusione di un nuovo Prospetto informativo o di un testo integrativo e gli investitori sono tenuti a verificare presso l'ACD che il presente sia il Prospetto informativo di più recente pubblicazione.

Copie del presente Prospetto informativo possono essere fornite su supporto cartaceo o su CD a seguito di richiesta.

Le Azioni della Società non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti né a persone fisiche o giuridiche (ivi incluse società di capitali, società di persone, trust o altre entità) che rientrino nella definizione di "soggetti statunitensi" di cui all'articolo 902 del Regolamento S promulgato ai sensi

della normativa statunitense in materia di valori mobiliari (US Securities Act) del 1933 (e successive modifiche), né dette Azioni possono essere in possesso o altrimenti in detenzione dei suddetti soggetti. Di conseguenza, il presente Prospetto informativo non può essere distribuito negli Stati Uniti o a soggetti statunitensi. L'ACD si riserva il diritto di richiedere a qualsiasi Azionista che sia attualmente una persona giuridica di diritto statunitense, o che successivamente lo divenga, o che sia una persona fisica statunitense di (i) trasferire le Azioni a un soggetto non statunitense o di (ii) richiedere il riscatto o l'annullamento delle proprie Azioni e, in caso di mancato trasferimento o di mancata presentazione della suddetta richiesta da parte dell'Azionista entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso notificato dall'ACD, l'ACD stesso può procedere al riscatto o all'annullamento delle Azioni.

Definizioni

Azioni ad accumulazione: Azioni (di qualsiasi Classe) dei Comparti della Società emesse di volta in volta, il cui rispettivo reddito allocato viene periodicamente accreditato al capitale ai sensi del Regolamento FSA.

Amministratore autorizzato (ACD): Threadneedle Investment Services Limited, l'Amministratore autorizzato della Società.

Banca Approvata: un'istituzione così definita nel glossario del FSA Handbook.

Valuta di denominazione: è la Sterlina inglese (GBP), che rappresenta altresì la valuta in cui deve essere redatta la contabilità della Società.

Classe o Classi: in riferimento alle Azioni, in base al contesto, indica tutte le Azioni relative a un singolo Comparto oppure una determinata classe o più classi di Azioni relative a un singolo Comparto.

Classe X: Azioni che contemplano una struttura di commissioni alternativa per cui, invece di una commissione di gestione annua addebitata al Comparto, il relativo importo viene fatturato direttamente all'investitore dall'ACD in conformità al contratto sottoscritto tra l'ACD e ciascun Azionista Qualificato.

"COLL": si riferisce a un capitolo o norma del Regolamento FSA.

Società: Threadneedle Investment Funds ICVC.

Giorno di negoziazione: tutti i giorni da lunedì a venerdì ad eccezione (salvo diversa decisione dell'ACD) dell'ultimo giorno lavorativo prima di Natale, di altre festività in Inghilterra e Galles e di altri giorni a discrezione dell'ACD.

Depositario: J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited, il depositario della Società.

Stato SEE: uno stato membro dell'Unione Europea e qualsiasi altro stato appartenente allo Spazio Economico Europeo.

Istituzione qualificata: una tra le istituzioni creditizie definite nel glossario del FSA Handbook.

Azionista Qualificato: investitore, nuovo o esistente, della Società che, a discrezione dell'ACD, sia idoneo per investire in Azioni di Classe X dietro sottoscrizione di un contratto con l'ACD e che soddisfi le condizioni di idoneità stabilite di volta in volta dall'ACD.

EPM (Efficient Portfolio Management): Gestione efficiente del portafoglio: indica l'utilizzo di tecniche e strumenti relativi a valori trasferibili o strumenti del mercato monetario autorizzati i quali rispondano ai seguenti criteri:

- (a) sono adeguati dal punto di vista economico per il fatto di essere attuati secondo modalità efficienti in termini di costi; e
- (b) vengono conclusi per uno o più dei seguenti scopi specifici:
 - riduzione del rischio;
 - riduzione del costo;
 - generazione di capitale o reddito supplementare per l'organismo di investimento con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dell'organismo e con le regole di diversificazione del rischio esposte nel COLL.

Frazione: azione di taglio inferiore (10.000 Azioni di taglio inferiore formano un'Azione intera).

FSA: la Financial Services Authority.

FSA Handbook: FSA Handbook of Rules and Guidance.

Regolamento FSA: indica le norme contenute nel Collective Investment Schemes Sourcebook, pubblicato come parte del FSA Handbook, il quale, per evitare dubbi, non comprende disposizioni o requisiti probatori contenuti nel suddetto Sourcebook.

Comparto o Comparti: comparto della Società (parte del Patrimonio della Società considerato un'entità a sé stante), al quale possono essere imputate attività e passività specifiche della Società e che è investito in conformità all'obiettivo di investimento ad esso applicabile.

Azioni ad accumulazione lorda: Azioni ad accumulazione che sono Azioni a pagamento lordo denominate nella valuta di denominazione.

Azioni a distribuzione lorda: Azioni a distribuzione che sono Azioni a pagamento lordo denominate nella valuta di denominazione.

Azioni a pagamento lordo: Azioni (di qualunque Classe) dei Comparti della Società, emesse di volta in volta, il cui rispettivo reddito allocato viene periodicamente accreditato al capitale (nel caso delle Azioni ad accumulazione) o distribuito periodicamente ai corrispondenti titolari (nel caso delle Azioni a distribuzione), in entrambi i casi in conformità

alla normativa fiscale pertinente senza che la Società contabilizzi o detragga alcuna imposta.

Valuta Coperta (Hedged): valuta di denominazione della Classe di Azioni con Copertura.

Classe (o Classi) di Azioni con Copertura (Hedged): indica (in base al contesto) la classe o le classi di azioni che consentono l'utilizzo di operazioni di copertura valutaria al fine di ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta o le Valute di Riferimento e la Valuta Coperta.

Azioni a distribuzione: Le Azioni (di qualsiasi Classe) dei Comparti della Società, emesse di volta in volta, il cui rispettivo reddito allocato viene periodicamente distribuito ai corrispondenti titolari ai sensi del Regolamento FSA.

Gestore: Threadneedle Asset Management Limited, il gestore in relazione all'ACD.

IPA: Azioni disponibili solo per gli "Individual Pensions Accounts".

Azioni ad accumulazione netta: Azioni ad accumulazione che sono Azioni a pagamento netto denominate nella valuta di denominazione.

Valore d'inventario o NAV: il valore di inventario della Società (o, in base al contesto, di un suo Comparto) meno le passività della Società (o del suddetto Comparto) calcolato in conformità all'Atto costitutivo della Società.

Azioni a distribuzione netta: Azioni a distribuzione che sono Azioni a pagamento netto denominate nella valuta di denominazione.

Azioni a pagamento netto: Azioni (di qualunque Classe) dei Comparti della Società, emesse di volta in volta, il cui rispettivo reddito allocato viene periodicamente accreditato al capitale (nel caso delle Azioni ad accumulazione) o distribuito periodicamente ai corrispondenti titolari (nel caso delle Azioni a distribuzione), in entrambi i casi in conformità alla normativa fiscale pertinente al netto delle imposte contabilizzate o detratte dalla Società.

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto: Open-Ended Investment Companies Regulations 2001 e successivi emendamenti.

PEA (Plan d'Epargne en Actions): piano di risparmio in azioni; si tratta di un piano fiscalmente vantaggioso rivolto agli investitori residenti in Francia.

Valuta del Portfolio o Valute del Portfolio indica (in base al contesto) la valuta o le valute in cui è investito il Comparto in linea con gli obiettivi di investimento applicabili al Comparto medesimo.

Valuta di riferimento o Valute di Riferimento indica (in base al contesto) la valuta o le valute contro cui verranno applicate le operazioni di copertura valutaria al fine di ridurre eventuali fluttuazioni del tasso di cambio con la Valuta Coperta.

Patrimonio: patrimonio della Società che deve essere consegnato al Depositario a fini di custodia in conformità al Regolamento FSA.

SDRT: imposta di registro complementare denominata: Stamp Duty Reserve Tax.

Azione o Azioni: azione o azioni della Società (comprehensive di Azioni intere e Frazioni).

Azionista: titolare di Azioni in un momento determinato.

Conversione: scambio di azioni di una determinata Classe o Comparto con azioni di un'altra Classe o Comparto.

Informazioni sulla società

Informazioni generali

THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto, costituita in Inghilterra e Galles con il numero di registrazione IC 000002 e autorizzata dalla FSA con decorrenza 18 giugno 1997.

La Società è stata autorizzata dalla FSA ad operare come OICVM e quindi gode dei relativi diritti conferiti dalla Direttiva sugli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (2009/65/CE, di seguito la "Direttiva OICVM"). Di conseguenza, ai fini del Regolamento della FSA, la Società è assimilata a un OICVM.

Gli azionisti della Società non rispondono dei debiti assunti dalla stessa.

Sede centrale: 60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ.

Indirizzo per l'invio della corrispondenza: L'indirizzo nel Regno Unito al quale devono essere inviate o notificate le comunicazioni o gli altri documenti di cui è previsto o autorizzato l'inoltro alla Società è quello della sede centrale.

Valuta di denominazione: La valuta di denominazione della Società è la sterlina inglese (GBP). Tutti i Comparti e le Classi sono denominati in sterline inglesi.

Capitale sociale: Massimo: £100.000.000.000
Minimo: £100

Le azioni della Società non hanno valore nominale. In qualsiasi momento il Capitale sociale è uguale alla somma del valore d'inventario (NAV) di ogni Comparto.

Le Azioni della Società possono essere offerte in altri stati SEE se così decide l'ACD. Attualmente le Azioni sono autorizzate all'offerta al pubblico in diversi paesi al di fuori del Regno Unito, ivi inclusi Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Ad eccezione del comparto Sterling Fund e delle Azioni di Classe X, tutti i Comparti sono attualmente autorizzati all'offerta al pubblico a Hong Kong. Alcuni Comparti sono autorizzati all'offerta e alla vendita in Svizzera e nei confronti di fondi pensione "autorizzati" in Cile. A Singapore, un ristretto numero di Comparti è attualmente riconosciuto come organismo di tipo "restricted" ed è pertanto disponibile esclusivamente per l'offerta nei confronti di investitori accreditati (ai sensi della normativa di Singapore).

Per quanto attiene alla distribuzione dei Comparti in Svizzera è in vigore un diverso Prospetto informativo il quale può essere richiesto all'ACD. **Il Comparto Sterling Fund è attualmente autorizzato all'offerta al pubblico esclusivamente nel Regno Unito e non si intende autorizzato al di fuori del Regno Unito, salva eventuale diversa decisione dell'ACD.**

La Società emette e rimborsa le Azioni di ciascuna Classe disponibile a un prezzo in linea con il NAV corrispondente.

Struttura della Società

I Comparti

La Società è strutturata come società multicomparto in modo tale da consentire all'ACD la costituzione di volta in volta di Comparti diversi previa approvazione della FSA e accordo del Depositario. In concomitanza con il lancio di un nuovo Comparto o di una nuova Classe viene predisposto un Prospetto informativo modificato che presenta in dettaglio il Comparto o la Classe in questione.

Gli attivi di ciascun Comparto vengono gestiti separatamente da quelli degli altri Comparti e sono investiti in conformità al relativo obiettivo e politica di investimento. I Comparti attualmente disponibili sono:

UK Equity Income Fund*
UK Monthly Income Fund*
UK Corporate Bond Fund*
Sterling Bond Fund*
Monthly Extra Income Fund*

Strategic Bond Fund*
High Yield Bond Fund*
UK Growth and Income Fund*
UK Fund*
UK Smaller Companies Fund*
UK Select Fund*
UK Institutional Fund*
UK Overseas Earnings Fund*
Sterling Fund
Dollar Bond Fund*
American Fund*
American Select Fund*
American Smaller Companies Fund (US)*
Japan Fund*
Japan Smaller Companies Fund*
European Bond Fund*
European Corporate Bond Fund*
European Fund*
European Select Fund*
European Smaller Companies Fund*
Pan European Smaller Companies Fund*
Pan European Fund*
European High Yield Bond Fund*
Asia Fund*
Latin America Fund*
Emerging Market Bond Fund*
Global Bond Fund*
Global Select Fund*

* I suddetti Comparti vengono costantemente investiti in modo da renderli investimenti qualificati ai fini degli Individual Savings Accounts Regulations 1998 (e successivi emendamenti).

Informazioni dettagliate sui Comparti attualmente disponibili, compresi gli obiettivi e le politiche di investimento, sono contenute nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" a pagina 8.

Ciascun Comparto dispone di un portafoglio specifico di attivi al quale sono imputabili le attività e le passività del Comparto stesso. Per quanto riguarda gli Azionisti, ciascun Comparto costituisce un'entità separata. I creditori della Società possono comunque rivalersi su tutti gli attivi della Società indipendentemente dal Comparto che è all'origine del debito in questione. Se necessario, è possibile procedere alla riallocazione di attivi da e verso altri Comparti per far fronte ad eventuali procedimenti legali da parte di creditori nei confronti della Società. In caso di tale riallocazione di attivi, l'ACD provvede a darne comunicazione agli Azionisti nella successiva relazione annuale o semestrale.

A ciascun Comparto verranno addebitati le passività, le spese, i costi e gli oneri sostenuti dalla Società e imputabili

al Comparto in questione e, all'interno dei singoli Comparti, gli oneri saranno ripartiti tra le Classi in base ai termini di emissione delle Azioni appartenenti alle varie Classi. Le passività, le spese e gli oneri direttamente attribuibili ad una Classe di Azioni con Copertura verranno allocati a tale specifica Classe di Azioni con Copertura. Eventuali attività, passività, spese, costi od oneri non riconducibili ad alcun Comparto in particolare possono essere allocati dall'ACD secondo un principio di equità nei confronti degli Azionisti in generale ma, normalmente, saranno allocati a tutti i Comparti proporzionalmente ai relativi NAV.

Classi di azioni

Classi di Azioni disponibili all'interno dei Comparti:

All'interno di ciascun Comparto possono essere emesse diverse Classi di azioni. Le Classi di azioni attualmente disponibili sono specificate nell'Appendice VI e nell'Appendice VII.

Subordinatamente alle disposizioni dei Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto e del Regolamento FSA, l'ACD può creare nuove Classi di azioni in relazione a qualsiasi Comparto.

Alcune Classi possono comprendere Azioni a distribuzione netta, Azioni a distribuzione lorda, Azioni ad accumulazione netta, Azioni ad accumulazione lorda. I tipi di Azioni attualmente disponibili sono specificati nell'Appendice VI e nell'Appendice VII.

I titolari delle Azioni a distribuzione netta e delle Azioni a distribuzione lorda hanno diritto a percepire i proventi riferibili alle suddette Azioni alle date annuali e infrannuali previste.

I titolari delle Azioni ad accumulazione netta e delle Azioni ad accumulazione lorda non hanno diritto a percepire i proventi riferibili alle suddette Azioni ma tali proventi vengono automaticamente trasferiti al patrimonio del Comparto corrispondente, e ne diventano parte, alle date annuali e/o infrannuali previste. Questa operazione di trasferimento si riflette nell'aumento del prezzo delle Azioni ad accumulazione netta e ad accumulazione lorda.

Se un Comparto comprende Classi diverse, possono essere diverse le spese e gli oneri sostenuti da ogni singola Classe, per cui saranno differenti anche gli importi dedotti dalle varie Classi. In tal caso, gli interessi proporzionali delle varie Classi all'interno di un Comparto saranno rettificati di conseguenza. Di norma, le Azioni di Classe 1 sono a disposizione degli investitori retail che puntano ad assicurarsi reddito o crescita (o una combinazione degli stessi) a medio – lungo termine, mentre le Azioni di Classe 2

e di Classe 2i sono destinate a investitori non-retail. Le azioni di Classe X sono destinate esclusivamente ad Azionisti Qualificati.

Per alcuni Comparti, possono essere disponibili Classi di Azioni con Copertura. Le Classi di Azioni con Copertura consentono all'ACD di utilizzare operazioni di copertura valutaria al fine di ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta, o le Valute, di Riferimento e la Valuta Coperta.

Gli effetti della copertura, nei casi in cui venga effettuata, verranno riflessi nel valore delle relative Classi di Azioni con Copertura. Il costo e le spese connessi alle operazioni di copertura in relazione alla Classe o alle Classi di Azioni con Copertura interessata/e così come eventuali profitti derivanti dalle operazioni di copertura maturano esclusivamente per gli Azionisti di tale Classe di Azioni con Copertura.

L'ACD avrà come obiettivo una copertura compresa tra il 95% ed il 105% della quota del Valore d'Inventario attribuibile ad una Classe di Azioni con Copertura. Nella valutazione delle operazioni di copertura con riferimento ad una Classe di Azioni con Copertura saranno presi in considerazione sia il valore del capitale che del reddito della Classe di Azioni con Copertura interessata.

L'ACD effettuerà la revisione giornaliera delle relative posizioni coperte e, se opportuno, procederà ad adeguare la copertura per riflettere afflussi e deflussi dell'investitore.

Le operazioni di copertura possono essere effettuate in ogni caso, si verifichino o meno rialzi o ribassi nel valore della valuta di una Classe di Azioni con Copertura in rapporto alla Valuta di Riferimento o alla Valuta (o Valute) del Portfolio: di conseguenza, nel caso in cui venga effettuata tale copertura, essa potrebbe proteggere gli investitori nella classe interessata da un ribasso nel valore della valuta che viene coperta ma potrebbe altresì precludere a tali investitori di beneficiare dell'eventuale incremento di valore di tale valuta.

Non può esservi alcuna garanzia che la strategia di copertura applicata nelle Classi di Azioni con Copertura eliminerà interamente gli effetti negativi dei cambi nei tassi di cambio tra la Valuta o le Valute di Riferimento e la Valuta Coperta.

La Valuta di Riferimento relativa a ciascuna Classe di Azioni con Copertura è indicata nell'Appendice VII.

Gli Azionisti hanno facoltà (subordinatamente a determinate restrizioni) di convertire tutte o parte delle Azioni in loro possesso all'interno di una Classe o di un Comparto in Azioni di un'altra Classe all'interno dello stesso Comparto o

in Azioni della stessa o di un'altra Classe all'interno di un Comparto diverso. Informazioni dettagliate su questo meccanismo di conversione e sulle relative restrizioni sono contenute nella sezione "Acquisto, vendita e conversione di Azioni". I titolari di Azioni di Classe 1, Classe 2 e Classe 2i possono effettuare la Conversione con Azioni di Classe X esclusivamente se rientrano nella categoria "Azionista Qualificato".

Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti

L'investimento degli attivi di ciascun Comparto deve essere conforme al Regolamento FSA nonché all'obiettivo e politica di investimento del Comparto stesso. Informazioni dettagliate sugli obiettivi e politiche di investimento sono fornite di seguito. I mercati mobiliari e i mercati dei derivati idonei, nei quali i Comparti sono autorizzati a investire, sono specificati nell'Appendice I mentre l'Appendice II fornisce un quadro dettagliato delle restrizioni generali in termini di investimenti e di assunzione di prestiti, nonché dell'estensione della facoltà di ricorso a prodotti derivati da parte di ciascun Comparto. La politica di investimento di un Comparto può prevedere che, nei momenti in cui ciò sia opportuno, il Comparto non sia completamente investito ma detenga liquidità o strumenti quasi monetari. I casi nei quali può presentarsi una simile eventualità sono specificati nell'Appendice II.

Ove la descrizione della politica di investimento di un Comparto includa termini quali "essenzialmente", "principalmente" o "prevalentemente", il Comparto in questione investe almeno due terzi del valore del proprio patrimonio nel genere di attività specificato.

Laddove la descrizione della politica di investimento specifica di un Comparto includa il termine "significativo", detto termine sta a indicare non meno di due terzi.

Per quanto attiene alla politica di investimento dei Comparti di seguito elencati, il termine "società di dimensioni minori" deve intendersi come:

Per il Comparto European Smaller Companies Fund, società con sede in Europa (ex Regno Unito) o che esercitino una parte predominante della propria attività in Europa (ex Regno Unito) le quali, al momento dell'acquisto, non siano rappresentate tra le prime 225 società dell'indice FTSE World Europe. Per il Comparto Pan European Smaller Companies Fund, società con sede in Europa o che esercitino una parte predominante della propria attività in Europa le quali, al momento dell'acquisto, non siano rappresentate tra le prime 300 società dell'indice FTSE World Europe Index.

Società con una capitalizzazione totale di mercato disponibile per la contrattazione (flottante libero) uguale o inferiore a EUR 1,5 miliardi per il Comparto Pan European Fund.

Società prevalentemente incluse nell'indice Hoare Govett Smaller Companies Index e quotate sull'Alternative Investment Market (AIM) del London Stock Exchange (LSE) per il Comparto UK Smaller Companies Fund.

Società con una capitalizzazione di mercato inferiore a USD 5 miliardi per il Comparto American Smaller Companies Fund (US).

Società quotate alla Prima Sezione del Tokyo Stock Exchange (TSE) escluse le prime 250 società per capitalizzazione di mercato nonché tutte le società quotate sulle borse giapponesi minori e regionali per il Comparto Japan Smaller Companies Fund.

Con riferimento alla politica di investimento del Comparto European Bond Fund l'espressione "altre obbligazioni industriali e sovrane del settore pubblico denominate in Euro" deve intendersi come riferita a obbligazioni rappresentate nell'Indice Merrill Lynch Pan European Large Cap.

Con riferimento ai Comparti European Corporate Bond Fund e High Yield Bond Fund l'espressione "di qualità inferiore a investment grade" ("*below investment grade*") indica al di sotto di un rating medio pari a BBB-. A tal fine, il rating medio è costituito dal valore medio calcolato in base ad una semplice metodologia lineare utilizzando i rating assegnati da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Qualora fossero disponibili solo 2 rating, dovrà essere utilizzato il valore medio tra di essi. Qualora fosse disponibile una sola notazione di credito, si applicherà esclusivamente quest'ultima.

Laddove il nome di un Comparto faccia riferimento a investimenti in obbligazioni, il Comparto in questione investe almeno due terzi del proprio patrimonio totale in obbligazioni ordinarie, altri titoli di debito inclusi in indici obbligazionari riconosciuti (per esempio Merrill Lynch, iBoxx, ecc.) e derivati di detti componenti, un massimo del 10% del proprio patrimonio in titoli azionari o altri diritti di partecipazione nonché un massimo del 25% del proprio patrimonio in opzioni e obbligazioni convertibili e un massimo di un terzo di siffatto patrimonio in strumenti del mercato monetario, ove tali strumenti siano ammessi dalla politica di investimento di detto Comparto. Per maggiori dettagli, consultare l'Appendice II.

Qualora la descrizione dell'Obiettivo di Investimento o della Politica di Investimento contengano l'espressione "durata

residua" essa si riferisce alla data di pagamento finale di uno strumento finanziario alla quale sono dovuti il capitale rimanente e tutti gli interessi. Qualora la descrizione dell'Obiettivo di Investimento o della Politica di Investimento contengano l'espressione "Carte Commerciali" ("Commercial Paper") essa si riferisce ad un pagherò cambiario non garantito avente una durata residua predeterminata compresa tra 1 e 365 giorni.

UK Equity Income Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di una percentuale di reddito superiore alla media in combinazione con solide prospettive di crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD prevede l'investimento degli attivi del Comparto prevalentemente in titoli azionari del Regno Unito. Il Comparto può tuttavia investire in altri valori mobiliari quali titoli convertibili e gilt (titoli di stato del Regno Unito).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un reddito superiore alla media con solide prospettive di crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Rischi per la Crescita del Capitale".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Monthly Income Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di un reddito superiore alla media in combinazione con solide prospettive di crescita del capitale. Il reddito viene corrisposto mensilmente.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD prevede l'investimento degli attivi del Comparto prevalentemente in titoli azionari del Regno Unito. Il Comparto può tuttavia investire in altri valori mobiliari quali titoli convertibili e *gilt* (titoli di stato del Regno Unito).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un reddito superiore alla media con solide prospettive di crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al

proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Rischi per la Crescita del Capitale".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Corporate Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di un livello di reddito elevato.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire essenzialmente in strumenti a reddito fisso nel Regno Unito e nel resto d'Europa.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo, che ricerchino un elevato livello di reddito, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Comparti a Reddito Fisso".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Sterling Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli di stato UK denominati in sterline nonché in titoli denominati in sterline emessi da governi, enti pubblici ed emittenti sovranazionali.

Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire sino a un terzo del patrimonio complessivo del Comparto in altri titoli (inclusi altri titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario). A fini di liquidità, può investire in strumenti liquidi e quasi monetari.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere appropriato per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Rischi per la Crescita del Capitale" e "Comparti a reddito fisso".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Monthly Extra Income Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di un elevato livello di reddito in combinazione con solide prospettive di crescita del capitale. Il reddito viene corrisposto mensilmente.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD prevede l'investimento degli attivi del Comparto prevalentemente in titoli a reddito fisso e in titoli azionari del Regno Unito denominati in sterline.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un elevato livello di reddito con solide prospettive di crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Rischi per la Crescita del Capitale".

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Strategic Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito. Il reddito viene corrisposto mensilmente.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD prevede principalmente l'investimento degli attivi del Comparto, direttamente o indirettamente, in titoli di debito del Regno Unito ed europei.

L'approccio strategico all'investimento adottato dall'ACD distribuisce gli investimenti tra debito industriale di qualità bancaria (“investment grade”) e non, nonché debito di stato sovrano e debito sovranazionale.

L'ACD può investire sino ad un massimo di un terzo degli attivi del Comparto in strumenti del mercato monetario, strumenti liquidi o quasi monetari ed altri titoli (diversi dai titoli azionari) ivi incluso il debito di emittenti diversi da emittenti del Regno Unito ed europei.

L'ACD è autorizzato ad investire in strumenti finanziari derivati ed operazioni a termine. L'ACD può assumere posizioni lunghe e corte tramite l'utilizzo di derivati.

Laddove i titoli non fossero denominati in sterline, resta inteso che saranno di norma coperti in sterline.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere appropriato per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi “Comparti a Reddito Fisso”, “Investimenti in strumenti derivati ed operazioni a termine”, “Rischi per la Crescita del Capitale” e “Obbligazioni ad Alto Rendimento”.

Investimenti in strumenti derivati ed operazioni a termine

Il Comparto utilizza prodotti derivati ed operazioni a termine sia per finalità di EPM che di investimento, ivi

includere vendita allo scoperto e leva finanziaria. L'uso di prodotti derivati e operazioni a termine per finalità di EPM non incrementa il profilo di rischio del comparto. L'uso di prodotti derivati per finalità di investimento potrebbe invece incrementare il profilo di rischio del Comparto.

Vendita allo scoperto e Leva finanziaria

L'esposizione del Comparto implica vendita allo scoperto di titoli e leva finanziaria, il che aumenta il rischio del comparto stesso. Con l'espressione “vendita allo scoperto” ci si riferisce all'esposizione mediante derivati verso la vendita di titoli che non sono detenuti dal venditore al momento della vendita stessa in previsione di una diminuzione del loro valore. Tuttavia, qualora il valore dei titoli in questione aumenti, ciò avrà un effetto negativo sul valore del Comparto. In un mercato in crescita, la leva finanziaria può intensificare i rendimenti per gli Azionisti ma in caso di caduta del mercato le perdite possono essere maggiori.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

High Yield Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di un livello superiore di reddito. Il reddito viene corrisposto mensilmente.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire principalmente in titoli a reddito fisso del Regno Unito ed internazionali con un profilo di rischio superiore. Può investire anche in titoli azionari.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento che va dal medio al lungo periodo, che ricerchino un elevato livello di reddito, i quali siano preparati a sopportare fluttuazioni di prezzo da moderate ad elevate. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi “Comparti a Reddito Fisso”, “Rischi per la Crescita del Capitale” e “Obbligazioni ad Alto Rendimento”.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Growth & Income Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di una crescita del capitale nel lungo periodo associata a un livello di reddito ragionevole in crescita.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire essenzialmente in società "blue chip" a larga capitalizzazione del Regno Unito, incluse tuttavia, ove appropriato, società a piccola e media capitalizzazione, prevalentemente del Regno Unito.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un livello di reddito ragionevole e crescente con prospettive di crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Rischi per la Crescita del Capitale".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio principalmente in titoli azionari di società del Regno Unito ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività nel Regno Unito. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al

proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Smaller Companies Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli azionari di società di dimensioni minori del Regno Unito ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività nel Regno Unito.

Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire sino a un terzo del patrimonio totale del Comparto in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario). A fini di liquidità, può investire in strumenti liquidi e quasi monetari.

Per ulteriori informazioni sulle "società di dimensioni minori" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" a pag. 8.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Comparti che investono in società di dimensioni minori".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Select Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di una crescita del capitale superiore alla media.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio del Comparto in un portafoglio concentrato, a gestione attiva, nell'ottica di conseguire la crescita. Con l'approccio selezionato all'investimento l'ACD può assumere posizioni considerevoli in determinati titoli e settori, con possibile aumento del livello di volatilità. Il portafoglio è composto prevalentemente da titoli azionari di aziende del Regno Unito ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività nel Regno Unito. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino una crescita del capitale superiore alla media, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società. In particolare, gli investitori sono tenuti a fare riferimento alla sezione "Portafogli Concentrati".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Institutional Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale nel lungo periodo.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire in un'ampia gamma di società essenzialmente del Regno Unito, ritenute dotate di buon potenziale ai fini della crescita del capitale. L'investimento tenderà a concentrarsi su grandi società con solide prospettive a lungo termine.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare

ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

UK Overseas Earnings Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire essenzialmente nelle azioni di società del Regno Unito derivanti oltre la metà dei rispettivi utili da attività estere e/o esportazioni.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Sterling Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di reddito e di un elevato livello di sicurezza del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire le attività del Comparto in depositi in contanti e in certificati di deposito nonché in Buoni del Tesoro emessi dal Governo del Regno Unito denominati in sterline inglesi (GBP). Qualora l'ACD lo ritenga opportuno, può altresì investire fino

al 50 per cento delle attività totali del Comparto in carte commerciali denominate in Sterline inglesi. La politica di investimento del Comparto è subordinata alle seguenti restrizioni di rating creditizio:

- (i) i depositi bancari devono essere tenuti con, e i certificati di deposito devono essere emessi da, enti di deposito a cui sia stato attribuito un rating creditizio a lungo termine minimo di (a) AA- (Standard & Poor's) o (b) AA3 (Moody's);
- (ii) le carte commerciali devono essere emesse da istituti a cui sia stato attribuito un rating creditizio a breve termine minimo di (a) A1 (Standard & Poor's) o (b) P1 (Moody's), e devono avere una scadenza residua massima di 184 giorni;
- (iii) i buoni del tesoro emessi dal Governo del Regno Unito devono avere una durata residua massima di 184 giorni.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di breve periodo, che ricerchino reddito ed un elevato livello di garanzia del capitale. Il Comparto può non essere appropriato in caso di tassi di interesse molto bassi in quanto il rendimento dell'investimento potrebbe non coprire le passività/i pagamenti del Comparto e dare luogo quindi ad un rendimento negativo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Assenza di Garanzia del Capitale", "Rischi per la Crescita del Capitale" e "Rischio liquidità".

Per evitare dubbi, si precisa che il Comparto Sterling Fund non offre alcun tipo di garanzia relativamente alla performance dell'investimento, e che non si applica alcuna forma di protezione del capitale.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Dollar Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli di stato USA denominati in dollari nonché in titoli denominati in dollari emessi da governi, enti pubblici, società ed emittenti sovranazionali.

Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire sino a un terzo del patrimonio del Comparto in altri titoli (inclusi altri titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario). A fini di liquidità, può investire in strumenti liquidi e quasi monetari.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere appropriato per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Rischi per la Crescita del Capitale" e "Comparti a Reddito Fisso".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

American Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in azioni di società di medie e grandi dimensioni del Nord America ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Nord America. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall’investimento nella Società.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

American Select Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di una crescita del capitale superiore alla media.

Politica di investimento

La politica di investimento dell’ACD consiste nell’investire il patrimonio in società del Nord America ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Nord America. Queste includono società in crescita emergenti e di minori dimensioni, imprese che rappresentano potenziali obiettivi di fusioni o acquisizioni, aziende in fase di ripresa con nuovo management e società di prospezione del suolo. Non vi sarà alcuna particolare specializzazione. Con l’approccio selezionato all’investimento l’ACD può assumere posizioni considerevoli in determinati titoli e settori, con possibile aumento del livello di volatilità.

Profilo dell’investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un incremento del capitale superiore alla media, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell’investitore quanto all’adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall’investimento nella Società. In particolare, gli investitori sono tenuti a fare riferimento alla sezione “Portafogli Concentrati”.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

American Smaller Companies Fund (US)

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell’ACD consiste nell’investire il patrimonio essenzialmente in titoli azionari di società di dimensioni minori degli Stati Uniti ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività negli Stati Uniti.

Ove lo ritenga opportuno, l’ACD può inoltre investire sino a un terzo del patrimonio totale del Comparto in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario). A fini di liquidità, può investire in strumenti liquidi e quasi monetari.

Per ulteriori informazioni sulle “società di dimensioni minori” consultare la sezione “Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti” a pag. 8.

Profilo dell’investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l’incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell’investitore quanto all’adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall’investimento nella Società ed in particolare il paragrafo “Comparti che investono in società di dimensioni minori”.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Japan Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell’ACD consiste nell’investire il patrimonio essenzialmente in titoli azionari di società giapponesi ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Giappone.

Ove lo ritenga opportuno, l’ACD può inoltre investire sino a un terzo del patrimonio totale del Comparto in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, *warrant* e obbligazioni convertibili, altre azioni e strumenti del mercato monetario). A fini di liquidità, può investire in strumenti liquidi e quasi monetari.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Japan Smaller Companies Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli azionari di società giapponesi ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Giappone.

Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire sino a un terzo del patrimonio totale del Comparto in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario). A fini di liquidità, può investire in strumenti liquidi e quasi monetari.

Per ulteriori informazioni sulle "società di dimensioni minori" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" a pag. 8.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Comparti che investono in società di dimensioni minori".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

European Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio in obbligazioni corporate e sovrane del settore pubblico europeo, emesse da società europee ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Europa e denominate in varie valute europee o in altre obbligazioni industriali e sovrane del settore pubblico denominate in Euro. Il Comparto è libero di investire in obbligazioni emesse da emittenti dell'Europa orientale.

Per ulteriori informazioni sulle "altre obbligazioni industriali e sovrane del settore pubblico denominate in Euro" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti".

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere appropriato per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Rischi per la Crescita del Capitale" e "Comparti a Reddito Fisso".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

European Corporate Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio in un portafoglio gestito di titoli a reddito fisso essenzialmente denominati in euro. Il portafoglio si articolerà essenzialmente in un'ampia gamma di investimenti corporate a reddito fisso di qualità *investment-grade* in

società europee ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività nei paesi europei. Di volta in volta, potrà inoltre investire in titoli emessi da emittenti sovrani e sovranazionali di qualità *investment-grade*. Gli investimenti del portafoglio in titoli con rating AAA (Standard & Poor's) o altro rating equivalente assegnato da altra primaria agenzia di rating non dovranno tuttavia superare il 25%. La percentuale di portafoglio massimo investibile in titoli di qualità inferiore a *investment-grade* non potrà a sua volta superare il 10%. Laddove i titoli non fossero denominati in euro, resta inteso che saranno di norma coperti in euro.

Per ulteriori informazioni sulla definizione dell'espressione "di qualità inferiore a *investment grade*" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti".

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere appropriato per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo che ricerchino un rendimento totale, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare il paragrafo "Comparti a Reddito Fisso".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

European Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli azionari di società europee (non UK) ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Europa (eccetto Regno Unito), dotate di prospettive di crescita. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare

ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

European Select Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di una crescita del capitale superiore alla media.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio prevalentemente in un portafoglio relativamente concentrato di azioni di società europee ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Europa (eccetto Regno Unito). Con l'approccio selezionato all'investimento l'ACD può assumere posizioni considerevoli in determinati titoli e settori, con possibile aumento del livello di volatilità. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un incremento del capitale superiore alla media, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società. In particolare, gli investitori sono tenuti a fare riferimento alla sezione "Portafogli Concentrati".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

European Smaller Companies Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in azioni di società di dimensioni minori europee ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Europa (eccetto Regno Unito). Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Per ulteriori informazioni sulle "società di dimensioni minori" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" a pag. 8.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Ulteriori informazioni per l'investitore

Il Comparto è un investimento qualificato a fini PEA. Ne consegue che almeno il 75% del Patrimonio Netto del Comparto risulta investito in azioni di società emittenti con sede in uno Stato SEE (con l'esclusione del Liechtenstein). Con efficacia a partire dal 5 dicembre 2011, in caso di eventuali modifiche al Comparto tali che lo stesso non sia più qualificato a fini PEA, verrà dato preavviso scritto della modifica esclusivamente agli investitori residenti in Francia. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Informazioni per gli investitori residenti in paesi al di fuori del Regno Unito".

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Comparti che investono in società di dimensioni minori".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Pan European Smaller Companies Fund

Obiettivi di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli azionari di società di dimensioni minori del Regno Unito o del resto d'Europa ovvero che in tali paesi svolgano una parte significativa della propria attività.

Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Per ulteriori informazioni sulle "società di dimensioni minori" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" a pag. 8.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Ulteriori informazioni per l'investitore

Il Comparto è un investimento qualificato a fini PEA. Ne consegue che almeno il 75% del Patrimonio Netto del Comparto risulta investito in azioni di società emittenti con sede in uno Stato SEE (con l'esclusione del Liechtenstein). Con efficacia a partire dal 5 dicembre 2011, in caso di eventuali modifiche al Comparto tali che lo stesso non sia più qualificato a fini PEA, verrà dato preavviso scritto della modifica esclusivamente agli investitori residenti in Francia. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Informazioni per gli investitori residenti in paesi al di fuori del Regno Unito".

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Comparti che investono in società di dimensioni minori".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Pan European Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in azioni di grandi società del Regno Unito o del resto d'Europa ovvero che in tali paesi svolgano una parte significativa della propria attività. L'ACD può tuttavia investire in titoli azionari di società di dimensioni minori.

Per ulteriori informazioni sulle "società di dimensioni minori" consultare la sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" a pag. 8.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Ulteriori informazioni per l'investitore

Il Comparto è un investimento qualificato a fini PEA. Ne consegue che almeno il 75% del Patrimonio Netto del Comparto risulta investito in azioni di società emittenti con sede in uno Stato SEE (con l'esclusione del Liechtenstein). Con efficacia a partire dal 30 novembre 2011, in caso di eventuali modifiche al Comparto tali che lo stesso non sia più qualificato a fini PEA, verrà dato preavviso scritto della modifica esclusivamente agli investitori residenti in Francia. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Informazioni per gli investitori residenti in paesi al di fuori del Regno Unito".

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società.

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

European High Yield Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale. Nel tempo questo sarà prevalentemente sotto forma di reddito.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in titoli corporate a reddito fisso di società con un profilo di rischio più elevato (ossia credito non *investment-grade*) emessi prevalentemente in euro o sterline. Laddove i titoli non fossero denominati in euro, resta inteso che saranno di norma coperti in euro. L'ACD investirà prevalentemente in titoli emessi da società europee ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Europa. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento che va dal medio al lungo periodo, che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito, i quali siano preparati a sopportare fluttuazioni di prezzo da moderate ad elevate. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi "Obbligazioni ad Alto Rendimento" e "Comparto a Reddito Fisso".

Questi "Fattori di rischio" devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Asia Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio essenzialmente in azioni di società asiatiche (non giapponesi) ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in Asia (Giappone escluso). Il Comparto può inoltre investire in altri titoli, inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l'incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall’investimento nella Società ed in particolare i paragrafi “Mercati Emergenti” e “Regime fiscale”.

La natura degli investimenti in un mercato emergente piuttosto che in un mercato sviluppato implica che il Comparto possa subire un incremento nei livelli di volatilità rispetto a quanto avviene per i comparti investiti principalmente in mercati più maturi. Inoltre gli accordi di custodia nei mercati emergenti possono risultare meno affidabili.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Latin America Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento della crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell’ACD consiste nell’investire il patrimonio prevalentemente in azioni di società dell’America Latina ovvero che svolgano una parte significativa della propria attività in America Latina. Il Comparto può inoltre investire in titoli a reddito fisso, come per esempio debito latino-americano *corporate* e sovrano, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario.

Profilo dell’investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino l’incremento del capitale, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell’investitore quanto all’adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall’investimento nella Società ed in particolare i paragrafi “Mercati Emergenti” e “Regime fiscale”.

La natura degli investimenti in un mercato emergente piuttosto che in un mercato sviluppato implica che il Comparto possa subire un incremento nei livelli di volatilità rispetto a quanto avviene per i comparti investiti principalmente in mercati più maturi. Inoltre gli accordi di custodia nei mercati emergenti possono risultare meno affidabili.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Emerging Market Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell’ACD consiste nell’investire il patrimonio essenzialmente in obbligazioni ad alto rendimento del settore pubblico sovrane e *corporate* emesse da emittenti dei mercati emergenti. Per mercati emergenti si intendono quelli definiti in via di sviluppo o emergenti dalla Banca Mondiale, dalle Nazioni Unite o rientranti nell’indice JPMorgan Global Diversified Emerging Market Bond Index.

Se l’ACD lo considera opportuno, può investire anche fino a un terzo degli attivi totali del Comparto in altri titoli a reddito fisso, compresi titoli obbligazionari emessi dai paesi G7, depositi, liquidità e strumenti quasi monetari. Può inoltre ricorrere all’uso di derivati (quali swap su valute, tassi d’interesse e *credit default swap* (CDS)) e operazioni a termine per finalità limitate a tecniche EPM.

Uso di prodotti derivati in riferimento al comparto Emerging Market Bond Fund

Per l’uso di prodotti derivati in riferimento al comparto Emerging Market Bond Fund vedi il par. 18.6 dell’Appendice II. Il loro uso è limitato a tecniche EPM.

Profilo dell’investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento che va dal medio al lungo periodo, che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare fluttuazioni di prezzo da moderate ad elevate. In caso di incertezza dell’investitore quanto all’adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall’investimento nella Società ed in particolare i paragrafi “Rischi per la Crescita del Capitale”, “Mercati Emergenti”, “Regime fiscale”, “Comparti a Reddito Fisso” and “Obbligazioni ad Alto Rendimento”.

La natura degli investimenti in un mercato emergente piuttosto che in un mercato sviluppato implica che il Comparto possa subire un incremento nei livelli di volatilità

rispetto a quanto avviene per i comparti investiti principalmente in mercati più maturi. Inoltre gli accordi di custodia nei mercati emergenti possono risultare meno affidabili.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Global Bond Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento del rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio in un portafoglio gestito di titoli a reddito fisso di tutto il mondo.

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere appropriato per gli investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo che ricerchino un rendimento totale essenzialmente sotto forma di reddito associato a una certa crescita del capitale, i quali siano preparati a sopportare moderate fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società ed in particolare i paragrafi “Rischi per la Crescita del Capitale” e “Comparti a Reddito Fisso”.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Global Select Fund

Obiettivo di investimento

Conseguimento di una crescita del capitale superiore alla media.

Politica di investimento

La politica di investimento dell'ACD consiste nell'investire il patrimonio del Comparto essenzialmente in titoli azionari emessi da società di tutto il mondo. Il portafoglio può essere concentrato a livello geografico o di posizioni in termini di titoli e settori, la qual cosa può determinare maggiori livelli di volatilità. Ove lo ritenga opportuno, l'ACD può inoltre investire in altri titoli (inclusi titoli a reddito fisso, altri titoli azionari e strumenti del mercato monetario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto può essere idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, che ricerchino un incremento del capitale superiore alla media, i quali siano preparati a sopportare ampie fluttuazioni di prezzo. In caso di incertezza dell'investitore quanto all'adeguatezza del Comparto al proprio profilo, si raccomanda di contattare un consulente finanziario.

Fattori di rischio

Gli investitori sono tenuti a leggere attentamente la sezione “Fattori di rischio” del presente Prospetto informativo per quanto riguarda i rischi derivanti dall'investimento nella Società. In particolare, gli investitori sono tenuti a fare riferimento alla sezione “Portafogli Concentrati”, “Mercati Emergenti” e “Regime fiscale”.

La natura degli investimenti in un mercato emergente piuttosto che in un mercato sviluppato implica che il Comparto possa subire un incremento nei livelli di volatilità rispetto a quanto avviene per i comparti investiti principalmente in mercati più maturi. Inoltre gli accordi di custodia nei mercati emergenti possono risultare meno affidabili.

Questi “Fattori di rischio” devono essere compresi prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Acquisto, vendita e conversione di Azioni

L'investitore può investire in tutti i Comparti e Classi di azioni purché vengano soddisfatti i requisiti di idoneità.

Si noti che l'ACD può respingere una richiesta di acquisto, vendita o conversione di Azioni qualora l'investitore non sia in grado di dare prova soddisfacente all'ACD stesso (che valuti secondo ragionevolezza) di aver agito in conformità a alle norme e regolamenti applicabili. A titolo esclusivamente esemplificativo, tali circostanze possono includere l'incapacità di fornire adeguata documentazione antiriciclaggio o la conferma di aver ricevuto la versione più recentemente pubblicata del Documento contenente le Informazioni Chiave per l'Investitore (*Key Investor Information*) relativo al Comparto in cui desidera investire (se previsto).

I Comparti possono essere distribuiti a investitori *retail* e *non retail*.

Il trading desk dell'ACD è aperto almeno dalle 8.00 alle 18.00 ora di Londra (dalle 9.00 alle 19.00 ora dell'Europa centrale) di ogni Giorno di negoziazione per la trasmissione di richieste di emissione, riscatto e conversione di Azioni.

I prezzi relativi ai Comparti disponibili vengono calcolati in ogni Giorno di negoziazione alle 12.00 ora di Londra (normalmente alle 13.00 ora dell'Europa centrale). L'acquisto o la vendita di Azioni dei Comparti entro le 12.00 (normalmente alle 13.00 ora dell'Europa centrale) saranno effettuati al prezzo calcolato nel Giorno di negoziazione in questione. L'acquisto o la vendita di Azioni dei Comparti oltre le 12.00 ora di Londra (normalmente le 13.00 ora dell'Europa centrale) saranno effettuati al prezzo calcolato alle 12.00 ora di Londra (normalmente le 13.00 ora dell'Europa centrale) del Giorno di negoziazione successivo.

Importi minimi di sottoscrizione e partecipazioni minime

Valuta	Investimento minimo	Investimento successivo	Partecipazione minima
GBP (Classe 1)	GBP 2.000	GBP 1.000	GBP 500
EUR (Classe 1)	EUR 2.500	EUR 750	EUR 750
USD (Classe 1)	USD 3.000	USD 750	USD 750
GBP (Classe 2)	GBP 0,5 milioni	GBP 25.000	GBP 25.000
EUR (Classe 2)	EUR 0,75 milioni	EUR 40.000	EUR 40.000
USD (Classe 2)	USD 0,8 milioni	USD 40.000	USD 40.000
GBP (Classe X)	GBP 3 milioni.	GBP 25.000	GBP 25.000
EUR (Classe X)	EUR 5 milioni.	EUR 40.000	EUR 40.000
USD (Classe X)	USD 5 milioni.	USD 40.000	USD 40.000
EUR (Classe 1 Con Copertura)	EUR 2.500	EUR 750	EUR 750
USD (Classe 1 Con Copertura)	USD 3.000	USD 750	USD 750
CHF (Classe 2 Con Copertura)	CHF 1,2 milioni	CHF 60.000	CHF 60.000
EUR (Classe 2 con Copertura)	EUR 0,75 milioni	EUR 40.000	EUR 40.000
USD (Classe 2 con Copertura)	USD 0,8 milioni	USD 40.000	USD 40.000
AUD	AUD 5	AUD 40.000	AUD 40.000

(Classe X con Copertura)	milioni		
USD (Classe 2i)	USD 0,8 milioni	USD 40.000	USD 40.000
GBP (Classe 2i)	GBP 0,5 milioni	GBP 25.000	GBP 25.000
Euro (Classe 2i)	EUR 0,75 milioni	EUR 40.000	EUR 40.000

L'ACD può, a propria discrezione, accettare sottoscrizioni inferiori all'importo minimo. Se una partecipazione è inferiore al livello minimo previsto, l'ACD può richiedere a propria discrezione il riscatto dell'intera partecipazione. Per le Classi di Azioni con Copertura, fermo restando quanto sopra, se in qualsiasi momento la dimensione di una classe scende al di sotto di 1 milione (in GBP o altra somma equivalente se in altra valuta), l'ACD può, nell'interesse degli Azionisti rimanenti, richiedere il riscatto di tutte le Azioni circolanti nella Classe di Azioni con Copertura interessata. Per ulteriori informazioni, gli investitori sono tenuti a consultare la sezione "Limitazioni di titolarità, cessione e riscatto forzosi".

Denaro dei clienti – Nell'eventualità di mancato riparto delle Azioni in favore degli investitori entro 24 ore dalla ricezione del pagamento relativo all'acquisto o nell'eventualità che non venga emesso o effettuato alcun assegno o trasferimento elettronico di fondi a copertura del valore di riscatto entro quattro giorni dalla ricezione, da parte dell'ACD, del modulo di rinuncia (o di altre sufficienti istruzioni rese per iscritto) corredato delle dovute autorizzazioni, l'ACD considererà l'intero importo quale denaro dei clienti, ai sensi della definizione di cui al Regolamento FSA. Ciò implica che il denaro verrà detenuto in un conto separato da quello che l'ACD utilizza per il deposito del proprio denaro. L'ACD non calcola né paga agli investitori alcun interesse eventualmente derivante dalle suddette somme.

Periodo di offerta iniziale

L'ACD può prevedere un Periodo di offerta iniziale per i Comparti di nuova costituzione, che decorra dalla data di lancio dei Comparti stessi. Durante tale periodo, il prezzo di acquisto delle Azioni del Comparto sarà fissato dall'ACD e notificato al Depositario entro e non oltre la data di inizio di detto periodo.

Acquisto di Azioni

Procedura:

I residenti nel Regno Unito possono acquistare azioni sia inviando all'ACD un modulo di sottoscrizione compilato, da trasmettersi per posta, indirizzandolo al Client Services Department dell'ACD, P.O. Box 1331, Swindon SN38 7TA, o

per fax, al numero 0800 328 4540, sia telefonando all'ACD al numero 0800 068 3000*. Per i non residenti nel Regno Unito l'acquisto iniziale deve necessariamente essere corredato da un modulo di sottoscrizione compilato. I moduli di sottoscrizione possono essere richiesti all'ACD e trasmessi via fax al numero (+44) 1793 713609 ovvero inviati per posta al Clients Services Department dell'ACD P.O. Box 1457 Swindon SN1 1FP. Gli investimenti successivi possono essere effettuati telefonicamente al numero (+44) 1793 363900* ma devono essere in ogni caso confermati per iscritto. Salvo indicazione contraria, tutte le richieste sono evase all'atto del ricevimento e il pagamento deve essere effettuato con scadenza immediata.

Prima della sottoscrizione di Azioni di Classe X deve essere stipulato un contratto tra l'Azionista Qualificato e l'ACD.

* Si ricorda che le telefonate possono essere registrate.

La data di liquidazione cade entro il quarto giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione per i Comparti "azionari" o per i Comparti "obbligazionari" della Società mentre cade entro il giorno lavorativo successivo per i Comparti cash. I pagamenti per i i Comparti cash sono dovuti entro un giorno lavorativo mentre i pagamenti relativi ai Comparti sia "azionari" che "obbligazionari" sono dovuti entro quattro giorni lavorativi.

In conformità alla politica di controllo dei crediti, l'ACD si riserva il diritto di annullare senza preavviso un contratto il cui pagamento non sia pervenuto entro la data di liquidazione prevista e di recuperare eventuali perdite sostenute. L'ACD si riserva inoltre il diritto di applicare interessi di mora.

L'ACD ha il diritto di respingere, totalmente o parzialmente, con motivazioni fondate, la richiesta di sottoscrizione di Azioni e, in tale caso l'ACD rimborsa a rischio del richiedente eventuali somme di denaro versate o il relativo saldo.

Eventuali importi di sottoscrizione in eccesso dopo l'emissione di un numero intero di Azioni non vengono rimborsati al richiedente. In tal caso vengono invece emesse Frazioni di azioni.

Documenti inviati all'acquirente:

Un fissato bollato dove sono specificati in dettaglio le Azioni acquistate e il relativo prezzo sarà emesso entro la chiusura del giorno lavorativo che segue la data di ricezione del modulo di sottoscrizione delle Azioni o, se successivo, il punto di valutazione in relazione al quale è stato calcolato il prezzo di acquisto. Se il richiedente risiede in uno Stato SEE in cui il Comparto è registrato, tutte le comunicazioni

verranno redatte nella lingua ufficiale dello Stato SEE in questione.

Nel rispetto della normativa degli Stati SEE, un richiedente può avere i requisiti per avvalersi del diritto di annullamento. Contestualmente al fissato bollato viene emesso un avviso relativo al diritto di annullamento contenente tutte le informazioni necessarie per l'esercizio di tale diritto. Nel Regno Unito, un richiedente che abbia ricevuto conferma del proprio investimento (anche per via telematica) ha titolo all'esercizio del diritto di annullamento. I richiedenti possono annullare il contratto entro 14 giorni dal ricevimento del fissato bollato. Si ricorda tuttavia che se, nel frattempo, i mercati sono entrati in una fase negativa e il prezzo dell'investimento è sceso, i richiedenti potrebbero anche non recuperare l'intero importo investito.

Non vengono emessi certificati azionari in relazione alle Azioni. La titolarità delle Azioni sarà comprovata dalla registrazione nel libro dei soci della Società. Gli estratti conto relativi alle distribuzioni periodiche inerenti alle Azioni riportano il numero di Azioni detenute o accumulate dal destinatario. Possono anche essere emessi in qualsiasi momento, su richiesta di un azionista iscritto nel libro soci, estratti individuali relativi alle Azioni di un Azionista (o, in caso di contitolarità, riferiti al titolare indicato per primo).

La Società ha facoltà di emettere Azioni al portatore ma, per il momento, l'emissione di tale tipologia di Azioni non è in programma.

Vendita di Azioni

Procedura:

Ogni Azionista ha diritto di richiedere alla Società il riscatto delle proprie Azioni in qualsiasi Giorno di negoziazione a meno che il controvalore delle Azioni oggetto del riscatto non faccia scendere il controvalore delle Azioni detenute al di sotto della partecipazione minima richiesta per il Comparto di riferimento, nel qual caso potrebbe essere richiesto all'Azionista il riscatto dell'intera partecipazione.

Le richieste di riscatto di Azioni possono essere presentate all'ACD sia telefonicamente al numero 0800 068 3000* sia per posta, indirizzandole al Client Services Department dell'ACD, P.O. Box 1331 Swindon SN38 7TA, per gli investitori del Regno Unito. Gli investitori di altri paesi possono presentare le richieste di riscatto di Azioni all'ACD sia telefonicamente al numero (+44) 1793 363900* (con conferma scritta), sia via fax, al numero (+44) 1793 713609, sia per posta indirizzandole al Client Services Department dell'ACD, P.O. Box 1457 Swindon SN1 1FP.

* Si ricorda che le telefonate possono essere registrate.

L'importo rimborsato sarà versato tramite assegno spiccato, o bonifico eseguito, entro quattro giorni lavorativi per i "Comparti Azionari" e per i "Comparti Obbligazionari" ed entro un giorno lavorativo per i Comparti cash oppure entro la data posteriore tra (a) la data del ricevimento da parte dell'ACD del modulo di rinuncia (o altre sufficienti istruzioni per iscritto) debitamente sottoscritto da tutti gli Azionisti interessati e recante l'indicazione del numero esatto di Azioni oggetto del riscatto unitamente ad ogni altra adeguata prova di titolarità o (b) la data del punto di valutazione successivo al ricevimento della richiesta di riscatto da parte dell'ACD.

Documenti inviati al venditore:

Un fissato bollato dove sono specificati in dettaglio il numero delle Azioni vendute e il relativo prezzo viene inviato all'Azionista (o, in caso di contitolarità, al titolare indicato per primo) venditore unitamente (se non sono già state fornite istruzioni sufficienti per iscritto) a un modulo di rinuncia che deve essere compilato e trasmesso da parte dell'Azionista (o degli Azionisti) entro la chiusura del giorno lavorativo che segue la data di ricezione della richiesta di riscatto delle Azioni o, se successivo, il punto di valutazione in relazione al quale è stato calcolato il prezzo di riscatto.

Riscatto minimo:

Benché sia possibile riscattare una partecipazione solo in parte, l'ACD si riserva il diritto di respingere una richiesta di riscatto qualora il controvalore delle Azioni da riscattare, di un qualsiasi Comparto, sia inferiore a £500 relativamente alle Azioni di Classe 1 e di Classe 1 con Copertura o inferiore a £25.000 relativamente alle Azioni di Classe 2, di Classe 21, di Classe 2 con Copertura e di Classe X (o importo equivalente in altra valuta).

Conversione

Il titolare di Azioni di un Comparto può convertire in qualsiasi momento tutte o parte delle Azioni in suo possesso appartenenti a una determinata Classe o Comparto ("Azioni originarie") in Azioni appartenenti a un'altra Classe o Comparto ("Nuove azioni"). Il numero di Nuove azioni emesse sarà stabilito in riferimento ai prezzi rispettivi delle Nuove azioni e delle Azioni originarie in corrispondenza del punto di valutazione applicabile al momento del riacquisto delle Azioni originarie e dell'emissione delle Nuove azioni. La Conversione può essere effettuata sia telefonicamente al numero 0800 068 3000* sia via fax al numero 0800 328 4540, sia per posta indirizzandola al Client Services Department dell'ACD, P.O. Box 1331 Swindon SN38 7TA, per gli investitori del Regno Unito. Per gli investitori di altri paesi, la conversione può essere effettuata sia telefonicamente, al numero (+44) 1793 363900* (con conferma scritta), sia via fax al numero (+44) 1793 713609, sia per posta indirizzandola al Client Services Department dell'ACD, P.O. Box 1457 Swindon SN1 1FP. All'Azionista o

agli Azionisti può essere richiesto di compilare un modulo di conversione.

* Si ricorda che le telefonate possono essere registrate.

A sua discrezione, l'ACD può applicare una commissione alla conversione di Azioni tra Comparti diversi. Queste commissioni sono riportate nella sezione "Oneri di negoziazione". Non viene applicata alcuna commissione alla Conversione tra Classi di azioni dello stesso Comparto.

Se, in seguito alla Conversione, il controvalore delle Azioni originarie o delle Nuove azioni in possesso dell'Azionista diviene inferiore alla partecipazione minima prevista per la relativa Classe o il relativo Comparto, l'ACD può, ove lo ritenga opportuno, convertire tutte le Azioni originarie in possesso del richiedente in Nuove azioni oppure rifiutare di effettuare la Conversione delle Azioni originarie. Il Titolare delle Azioni originarie deve essere un Azionista Qualificato per poter Convertire azioni in suo possesso in Azioni di Classe X. Non vengono effettuate Conversioni nei periodi di sospensione del diritto degli azionisti di richiedere il riscatto delle Azioni in loro possesso. Le disposizioni generali sulle procedure relative ai riscatti si applicano anche alle Conversioni. Il modulo di conversione debitamente compilato deve essere ricevuto dall'ACD prima del punto di valutazione in un Giorno di negoziazione per il Comparto o i Comparti interessati. La conversione verrà effettuata ai prezzi stabiliti in corrispondenza dei punti di valutazione del suddetto Giorno di negoziazione o dell'eventuale diversa data approvata dall'ACD. Le richieste di conversione pervenute successivamente ad un punto di valutazione saranno tenute in sospeso fino al Giorno di negoziazione successivo per il Comparto o i Comparti interessati.

L'ACD può rettificare il numero di Nuove azioni emesse in modo da tener conto di eventuali commissioni di conversione e di altre tasse e oneri addebitati relativamente all'emissione o alla vendita di Nuove azioni o al riacquisto o annullamento delle Azioni originarie secondo quanto eventualmente consentito in conformità al Regolamento FSA.

E' opportuno ricordare che la Conversione di Azioni di un determinato Comparto in Azioni di un altro Comparto è considerata un riscatto con vendita e può quindi avere implicazioni fiscali per gli Azionisti. Per soggetti fiscali del Regno Unito si tratta di una alienazione ai fini dell'imposta sui redditi da capitale.

La legge non attribuisce all'Azionista che effettua la Conversione di Azioni di un determinato Comparto in Azioni di un altro Comparto il diritto di recedere dall'operazione o di annullarla.

Oneri di negoziazione

Commissione di ingresso:

Le commissioni di ingresso variano in base al paese di sottoscrizione e alla Classe di Azioni. Le attuali commissioni di ingresso sono specificate di seguito.

Paese di sottoscrizione	Commissione di ingresso
Classe 1 e Classe 1 con Copertura	
UK	3.75%* dell'importo lordo investito
Non UK	5%* dell'importo lordo investito
Classe 2 e Classe 2 con Copertura	
UK	0% dell'importo lordo investito
Non UK	0% dell'importo lordo investito
Classe X	
UK	0% dell'importo lordo investito
Non UK	0% dell'importo lordo investito
Classe 2i	3% dell'importo lordo investito

*Ad eccezione del comparto Sterling Fund per il quale è attualmente pari a 0.

L'ACD comunicherà per iscritto agli Azionisti, con preavviso non inferiore a 60 giorni, eventuali aumenti delle percentuali – sopra specificate – della commissione di ingresso e modificherà il Prospetto informativo di conseguenza.

La commissione di ingresso deve essere versata all'ACD e può essere utilizzata per remunerare gli intermediari. Nei termini previsti dal Regolamento FSA l'ACD può, a propria discrezione, accettare di eliminare o ridurre l'importo della commissione di ingresso relativa alla sottoscrizione effettuata da un qualsiasi soggetto, compreso il titolare di Azioni di un altro organismo di investimento collettivo gestito dall'ACD, nel caso in cui la suddetta sottoscrizione sia contestuale al riscatto di quote o Azioni (o altre partecipazioni) di tale altro organismo di investimento collettivo e rappresenti quindi una "Conversione" in azioni della Società.

Reinvestimento dei proventi

Per quei Comparti che consentono il reinvestimento del reddito, gli Azionisti possono scegliere di utilizzare il reddito proveniente dai loro dividendi per l'acquisto di nuove azioni del Comparto. L'ACD può, a sua discrezione, scontare le commissioni di ingresso relative alle Azioni acquistate utilizzando dividendi reinvestiti ovvero rinunciarvi del tutto.

Commissione di riscatto

L'ACD può applicare una commissione sul riscatto di Azioni. Attualmente non vengono applicate commissioni di riscatto dall'ACD. Le Azioni emesse durante il periodo di validità del presente Prospetto informativo non saranno soggette in futuro a commissioni di riscatto.

L'ACD può applicare una commissione di riscatto esclusivamente in conformità alle disposizioni del Regolamento FSA.

Commissione di conversione

L'atto costitutivo autorizza la Società ad applicare una commissione sulla conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto. Salvo indicazioni diverse fornite dall'ACD agli Azionisti con un preavviso scritto di almeno 60 giorni, la commissione di conversione sarà di importo non superiore alla commissione di ingresso in vigore in quel momento per la Classe nelle cui Azioni viene effettuata la conversione (vedi precedente tabella sulle commissioni di ingresso). La commissione di conversione deve essere versata all'ACD. Attualmente non viene applicata nessuna commissione di conversione tra Classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto. L'eventuale applicazione da parte dell'ACD di una commissione di conversione per Classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto deve essere conforme alle disposizioni del Regolamento FSA.

Altre informazioni sulle operazioni

Compensazione della diluizione:

La base di valutazione degli investimenti della Società ai fini del calcolo del prezzo di emissione e del prezzo di riscatto delle Azioni, così come prevista nel Regolamento FSA e nell'Atto costitutivo, è presentata in sintesi nella sezione "Valutazione della Società". Il costo effettivo di acquisto o di vendita degli investimenti di un Comparto può essere superiore o inferiore al valore medio di mercato utilizzato nel calcolo del prezzo dell'Azione, a causa, per esempio, dell'applicazione di commissioni di negoziazione oppure in caso di negoziazione a prezzi diversi dal prezzo medio di mercato. In caso, per esempio, di grandi volumi di operazioni, questo potrebbe avere un effetto negativo sulla partecipazione degli Azionisti nel Comparto. Per impedire questo effetto definito "diluizione", l'ACD ha facoltà di applicare una "compensazione della diluizione" alla vendita e/o riscatto di Azioni. Se applicata, la compensazione della diluizione viene imputata al Comparto interessato e diviene parte del medesimo.

L'esigenza di effettuare una compensazione della diluizione dipende dal volume di vendite o riscatti di Azioni. L'ACD può effettuare una compensazione discrezionale se, a suo parere, in caso contrario potrebbero verificarsi conseguenze

negative per gli Azionisti esistenti (in caso di vendite) o per gli Azionisti rimanenti (in caso di riscatti). In particolare, la compensazione della diluizione può essere effettuata nei seguenti casi:

- (a) quando un Comparto è in fase discendente continua (subisce disinvestimenti netti);
- (b) se un Comparto presenta livelli elevati di vendite nette rispetto alle sue dimensioni;
- (c) se, in un qualsiasi giorno, un Comparto fa registrare vendite o riscatti netti equivalenti al 2% o più delle sue dimensioni;
- (d) in ogni altro caso in cui, a parere dell'ACD, una compensazione della diluizione è nell'interesse degli Azionisti.

Una compensazione della diluizione fa salire il prezzo di negoziazione in presenza di investimenti netti in un Comparto e fa scendere il prezzo di negoziazione in presenza di disinvestimenti netti.

Sebbene il prezzo di ciascuna Classe di Azioni all'interno di un Comparto sia calcolato separatamente, una eventuale compensazione della diluizione influirà in termini percentuali nella stessa misura sul prezzo delle Azioni di ciascuna Classe.

La mancata compensazione della diluizione potrebbe influire negativamente sugli attivi totali di un Comparto.

Poiché la diluizione è direttamente legata agli investimenti e ai disinvestimenti in un Comparto, non è possibile prevedere con precisione se in futuro si verificheranno diluizioni. Di conseguenza, non è nemmeno possibile prevedere con precisione con quale frequenza l'ACD dovrà effettuare compensazioni della diluizione.

Poiché la compensazione della diluizione relativa a ciascun Comparto viene calcolata tenendo conto dei costi di negoziazione degli investimenti sottostanti del Comparto interessato, ivi inclusi eventuali scarti lettera-denaro ("dealing spreads"), i quali possono variare in base alle condizioni di mercato, l'importo della compensazione può variare nel tempo. Le stime dell'importo della compensazione della diluizione sulla base dei titoli detenuti in ciascun Comparto disponibile e delle condizioni di mercato nel periodo di validità del presente Prospetto informativo nonché un elenco degli altri casi in cui è stata applicata la compensazione della diluizione sono contenuti nell' Appendice IV.

Calcolo della compensazione della diluizione:

Nell'effettuare una compensazione della diluizione, l'ACD deve usare la seguente base di valutazione:

1. Quando, in riferimento a un qualsiasi punto di valutazione, il valore complessivo delle Azioni di tutte le Classi emesse di un Comparto supera il valore complessivo di tutte le Azioni di tutte le Classi annullate, eventuali compensazioni devono essere effettuate al rialzo; e
2. La compensazione della diluizione non deve essere superiore alla differenza ragionevolmente stimata dall'ACD tra il prezzo senza compensazione della diluizione e il prezzo in riferimento a una valutazione del Patrimonio della Società sulla base del miglior prezzo lettera disponibile aggiungendo i costi di negoziazione; o
3. Quando, in riferimento a qualsiasi punto di valutazione il valore complessivo delle Azioni di tutte le Classi annullate di un Comparto supera il valore complessivo delle Azioni di tutte le Classi emesse, eventuali compensazioni devono essere effettuate al ribasso; e
4. La compensazione della diluizione non deve essere superiore alla differenza ragionevolmente stimata dall'ACD della differenza tra il prezzo senza compensazione della diluizione e il prezzo in riferimento a una valutazione del Patrimonio della Società sulla base del miglior prezzo denaro disponibile sottraendo i costi di negoziazione.

Tecnica di "fair value pricing"

Nella misura consentita dalla FSA e subordinatamente a controlli adeguati, l'ACD può fare uso di una tecnica nota come "fair value pricing" per rettificare i prezzi dei titoli sottostanti con riferimento a indicatori di prezzo esterni e a livelli di trigger adeguati in modo che la valutazione dei Comparti rifletta con maggiore precisione l'andamento del mercato in un determinato Giorno di negoziazione.

Stamp duty reserve tax

La SDRT viene applicata sulla vendita di Azioni al Comparto nonché su determinate cessioni di Azioni. La SDRT dovuta viene calcolata applicando un'aliquota dello 0.5% del valore di mercato delle Azioni alienate. Tale aliquota può essere ridotta in applicazione degli sgravi di volta in volta applicabili.

L'ACD si prefigge che la SDRT applicabile sulla vendita di Azioni di un Comparto sia, in linea generale, prelevata dal patrimonio del Comparto interessato e che non venga normalmente addebitata alcuna quota in conto SDRT all'Azionista che richiede il riscatto, indipendentemente

dall'entità dell'operazione. Non si prevede per il futuro l'imposizione da parte dell'ACD di una quota in conto SDRT agli Azionisti che richiedono un riscatto.

Per ulteriori informazioni in materia consultare la sezione intitolata "Stamp duty reserve tax ("SDRT")" a pagina 47 del presente Prospetto.

Antiriciclaggio

Le operazioni sulle Azioni o altri tipi di operazioni collegate alla Società sono soggette a leggi e normative in vigore nel Regno Unito compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Criminal Justice Act 2003, il Proceeds of Crime Act 2002, il Money Laundering Regulations 2007, le norme emanate in materia dalla FSA e le "Guidance Notes for The Financial Sector" e successivi emendamenti (di seguito "La normativa antiriciclaggio nel Regno Unito"). Agli investitori può essere richiesto di prestare assistenza all'ACD per garantire il rispetto da parte della Società e dell'ACD della normativa antiriciclaggio nel Regno Unito.

Fino alla presentazione di prove di identità soddisfacenti (in conformità alla normativa antiriciclaggio del Regno Unito), l'ACD si riserva il diritto di rifiutare la vendita di Azioni o di differire l'evasione della domanda di sottoscrizione e/o di trattenere eventuali importi dovuti agli investitori in relazione al loro investimento oppure di interrompere eventuali operazioni in corso per conto dei suddetti investitori.

Market Timing and Late Trading

La ripetizione di operazioni di acquisto e di vendita di Azioni in risposta alle oscillazioni di mercato nel breve periodo è una tecnica nota come "*market timing*". L'esecuzione di operazioni di sottoscrizione successivamente all'ora di chiusura delle negoziazioni e/o il punto di valutazione è una tecnica nota come "*late trading*". Le Azioni dei Comparti non sono destinate ad attuare tecniche di market timing o di late trading. L'ACD segue una propria politica di riferimento in relazione al market timing ed al late trading. In base a tale politica, l'ACD può rifiutarsi di accettare una richiesta relativa ad Azioni proveniente da soggetti che egli ragionevolmente ritenga implicati in pratiche di market timing o late trading; inoltre l'ACD provvederà al monitoraggio attivo degli schemi di trading per contribuire al mantenimento della stabilità e integrità del prezzo delle Azioni.

Informativa sulla Privacy

Titolare del trattamento dei dati personali

Ai sensi dello UK Data Protection Act 1998, il titolare del trattamento dei dati personali è Threadneedle Investment Services Limited. Nella presente Dichiarazione sulla privacy, per "noi", "ci" e "nostro" si intende Threadneedle Investment Services Limited.

Utilizzo dei dati personali

I dati personali che ci vengono forniti dai clienti sono utilizzati per svariati fini tra cui figurano gestione e amministrazione degli account, offerta di prodotti e servizi di investimento (tranne nei casi in cui il cliente non ha dato la relativa autorizzazione) e messa a punto di nuovi prodotti e servizi, notifica di cambiamenti apportati ai prodotti acquistati dai clienti, analisi e ricerca interna, conformità normativa o legale o identificazione dei clienti quando si mettono in contatto con noi. Possiamo avvalerci di servizi esterni per il trattamento dei dati personali dei nostri clienti, sempre in conformità alle suddette finalità.

Trasmissione a terzi dei dati personali dei clienti

I dati personali comunicati dai clienti possono essere trasmessi ai consulenti da essi segnalati. I clienti devono comunicarci per iscritto la decisione di interrompere la comunicazione dei propri dati personali al suddetto consulente o l'eventuale cambio di consulente. Il consulente deve concludere a sua volta con i clienti accordi relativi al trattamento dei loro dati personali. I dati personali forniti dai clienti possono essere trasmessi a soggetti terzi a fini di conformità ad obblighi normativi e legali. Inoltre, possiamo comunicare i dati personali dei clienti alle altre società del gruppo Threadneedle per le finalità specificate nella presente informativa.

Cambiamenti di assetto societario

Se noi o il gruppo Threadneedle fossimo soggetti a una ristrutturazione o fossimo venduti a terzi, i dati personali che ci sono stati forniti potrebbero essere trasferiti alla nuova entità frutto della ristrutturazione ed ai suddetti terzi ed utilizzati per le finalità specificate in precedenza.

Trasferimenti in paesi extraeuropei

I dati personali dei clienti potrebbero essere trasferiti in paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE). Questo potrebbe avvenire nel caso in cui i nostri server, fornitori e/o service provider fossero localizzati al di fuori di detta area. La normativa sulla protezione dei dati personali e altre leggi di questi paesi potrebbero non essere così complete come quelle in vigore nel SEE. In tal caso, prenderemo i necessari provvedimenti per la tutela dei dati personali dei clienti. Informazioni dettagliate sui paesi di interesse per ogni cliente verranno fornite su richiesta.

Accesso e correzione dei dati

Con un numero limitato di eccezioni, i clienti hanno diritto di richiedere una copia dei dati in nostro possesso che li riguardano. Al riguardo ci potrebbero essere eventuali oneri (ove l'applicazione di tali oneri sia consentita). I clienti sono invitati a segnalarci eventuali dati personali errati ai seguenti indirizzi: Threadneedle Investment Services Limited, Client Services Department, PO Box 1331, Swindon SN38 7TA per

gli investitori del Regno Unito, e Threadneedle Investment Services Limited, Client Services Department P.O. Box 1457 Swindon SN1 1FP per gli investitori di altri paesi. Provvederemo in caso di segnalazione ad effettuare le necessarie correzioni.

Limitazioni di titolarità, cessione e riscatto forzosi

L' ACD può imporre di volta in volta le limitazioni che ritiene opportune per evitare l'acquisto o la detenzione diretta o indiretta di Azioni da parte di un qualsiasi soggetto nel caso in cui tale detenzione costituisca una violazione di leggi o normative o regolamenti (o di eventuali interpretazioni delle suddette leggi e normative e regolamenti da parte dell'autorità competente o da altro ente equivalente) di qualsiasi paese o territorio oppure obbligasse (o nel caso in cui si verificasse lo stesso risultato se altre Azioni fossero acquisite o detenute in circostanze simili) la Società a versare delle imposte non successivamente recuperabili o arrecasse alla Società altri svantaggi, tra cui l'obbligo di registrazione ai sensi di leggi e normative sugli investimenti, investimenti mobiliari e simili in qualsiasi paese o territorio. In aggiunta, con esclusivo riferimento alla Classe o alle Classi di Azioni con Copertura, ove in un qualsiasi momento la dimensione di una classe scenda al di sotto di 1 milione (in GBP o altra somma equivalente se in altra valuta), l'ACD può, nell'interesse degli Azionisti rimanenti, richiedere il riscatto di tutte le Azioni circolanti nella Classe di Azioni con Copertura interessata. A questo riguardo l'ACD, a proprio insindacabile giudizio, ha facoltà, tra l'altro, di respingere richieste di acquisto, vendita o conversione di Azioni oppure procedere al riscatto, alla vendita o alla cessione forzata di qualsiasi numero di Azioni.

Se determinate Azioni ("Azioni Interessate") sono possedute, acquisite o controllate, direttamente o indirettamente, in uno qualsiasi dei casi specificati in precedenza o se l'ACD ritiene che si sia verificata una tale circostanza, l'ACD può notificare al o ai titolari delle Azioni Interessate la richiesta di (i) cedere le suddette Azioni a un soggetto qualificato o avente diritto ad entrarne in possesso senza provocare nessuna delle conseguenze negative specificate in precedenza o di (ii) presentare una richiesta scritta di riscatto o annullamento delle suddette Azioni in conformità al Regolamento FSA. Se, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta notifica, il destinatario non cede le Azioni Interessate a un soggetto qualificato il cui possesso delle Azioni non provoca nessuna delle conseguenze negative specificate in precedenza oppure non fornisce prove soddisfacenti all'ACD (la cui decisione è definitiva e vincolante) che dimostrino che l'azionista stesso o il beneficiario effettivo è un investitore qualificato avente diritto di possedere le Azioni interessate senza provocare nessuna delle conseguenze specificate in precedenza,

l'ACD procede al riscatto forzoso delle Azioni in oggetto considerando la mancata risposta alla notifica l'equivalente di una richiesta scritta di riscatto o di annullamento di tutte le Azioni in oggetto in conformità al Regolamento FSA e, con decorrenza dalla suddetta data, il soggetto in questione non sarà più il beneficiario effettivo delle Azioni.

Un soggetto che viene a conoscenza del fatto di aver acquisito o di detenere, direttamente o indirettamente, Azioni Interessate che potrebbero provocare una delle conseguenze negative specificate in precedenza deve senz'altro, se non ha ricevuto dall'ACD la notifica di cui al paragrafo precedente, cedere immediatamente tutte le Azioni interessate a un soggetto qualificato avente diritto di possedere le Azioni senza provocare nessuna delle conseguenze negative specificate in precedenza oppure presentare una richiesta scritta di riscatto o annullamento di tutte le Azioni interessate in conformità al Regolamento FSA.

Affinché non sussistano dubbi e a titolo puramente esemplificativo, i diritti conferiti all'ACD descritti in precedenza vengono esercitati nel caso in cui un soggetto che detiene Azioni (in via beneficiaria o sotto altra forma) sia, o con fondati motivi sia ritenuto tale dall'ACD, un "soggetto statunitense" (secondo la definizione di questo termine data nell'art. 902 del Regolamento S ai sensi dello US Securities Act del 1933 e successivi emendamenti) in un qualunque momento nel corso dell'investimento. Di conseguenza, l'ACD si riserva il diritto di notificare ai suddetti azionisti la richiesta di presentare domanda di cessione o di riscatto o di annullamento delle Azioni. L'ACD si riserva altresì il diritto di procedere al riscatto forzoso delle Azioni trascorsi 30 giorni dalla notifica all'Azionista della richiesta di presentare domanda di cessione, riscatto o annullamento delle Azioni.

Riscatti in natura

In caso di richiesta di riscatto o annullamento di Azioni l'ACD può, qualora consideri tale operazione come sostanziale in relazione alle dimensioni totali del Comparto di riferimento, stabilire che, invece del pagamento in contanti del prezzo delle Azioni, la Società annulli le Azioni e ceda all'Azionista parte del Patrimonio della Società o, su richiesta dell'Azionista, trasferisca all'Azionista stesso i proventi netti derivanti dalla vendita della relativa parte del Patrimonio della Società.

Prima di procedere al versamento dei proventi derivanti dall'annullamento di Azioni, l'ACD deve comunicare per iscritto all'Azionista la prossima cessione di Patrimonio della Società o il prossimo trasferimento dei proventi derivanti dalla vendita dello stesso.

L'ACD seleziona la parte di Patrimonio della Società oggetto della cessione di concerto con il Depositario. La selezione deve essere fatta in modo tale da non creare una situazione di vantaggio o di svantaggio per l'Azionista che richiede l'annullamento/riscatto rispetto agli altri Azionisti.

Emissione di Azioni in cambio di attivi in natura

L'ACD può provvedere all'emissione, da parte della Società, di Azioni in cambio di attivi diversi da denaro liquido ma solo a condizione che il Depositario abbia preso tutti i provvedimenti ragionevolmente necessari per stabilire che l'acquisizione di questi attivi da parte della Società in cambio delle Azioni in questione non sia verosimilmente tale da comportare un pregiudizio sostanziale per gli Azionisti o i potenziali Azionisti.

L'ACD provvederà a che la proprietà beneficiaria degli attivi sia trasferita alla Società a decorrere dall'emissione delle Azioni.

L'ACD non può emettere Azioni di pertinenza di alcun Comparto in cambio di attivi la cui detenzione non sarebbe in linea con l'obiettivo di investimento del Comparto di riferimento.

Sospensione delle operazioni all'interno della Società

L'ACD può, con il preventivo consenso del Depositario, e deve, qualora il Depositario lo richieda, sospendere temporaneamente l'emissione, l'annullamento, la vendita e il riscatto delle Azioni, senza previa comunicazione ai relativi titolari, qualora, a causa di circostanze eccezionali, ciò sia nell'interesse di tutti i titolari. Gli Azionisti riceveranno comunicazione della sospensione delle operazioni non appena possibile dopo l'inizio della stessa e verranno tenuti aggiornati sulla sospensione medesima. La sospensione prosegue esclusivamente sino a che essa sia giustificata in considerazione dell'interesse degli Azionisti. Alla ripresa delle operazioni dopo la sospensione si prevede che la determinazione del prezzo delle Azioni e le operazioni avverranno nei Giorni di Negoziazione e nei tempi stabiliti nel presente Prospetto.

L'ACD o il Depositario (a seconda del caso) informa immediatamente la FSA della sospensione e delle ragioni della stessa cui farà seguire, non appena possibile, l'invio di una conferma scritta di tale sospensione e delle relative motivazioni alla FSA nonché all'autorità di vigilanza di ogni stato SEE in cui il Comparto interessato è oggetto di offerta.

L'ACD darà comunicazione della sospensione agli Azionisti non appena possibile dopo l'inizio della stessa, dando altresì

dettagli sulle circostanze eccezionali che hanno portato alla sospensione in modo chiaro, corretto e non fuorviante nonché dettagli su come gli Azionisti possano trovare ulteriori informazioni riguardo la sospensione. In caso di sospensione, l'ACD dovrà pubblicare sufficienti informazioni dettagliate sul proprio sito web o mediante altri mezzi generali al fine di mantenere gli Azionisti appropriatamente informati sulla sospensione ivi incluso, se nota, sulla possibile durata della stessa.

L'ACD ed il Depositario sottopongono formalmente a revisione la sospensione almeno ogni 28 giorni ed informano la FSA su tale revisione e su ogni eventuale modifica alle informazioni fornite agli Azionisti.

La sospensione avrà termine al più presto dopo la cessazione delle circostanze eccezionali che hanno portato alla sospensione stessa. Alla ripresa delle negoziazioni dopo la sospensione, si prevede che la determinazione del prezzo e la negoziazione delle Azioni avverranno nei Giorni di Negoziazione e nei tempi stabiliti nel presente Prospetto.

Le circostanze che possono motivare la sospensione delle operazioni comprendono, a titolo esemplificativo, le occasioni in cui l'ACD non è ragionevolmente in grado di accertare il valore degli attivi del Comparto o di convertire attivi del Comparto in denaro, ovvero la chiusura o sospensione delle operazioni su una borsa significativa.

Nel corso di una sospensione, il titolare di Azioni può recedere dalla propria comunicazione di riscatto purché il recesso venga comunicato per iscritto e prima della fine della sospensione. Le comunicazioni per cui non vi sia recesso verranno trattate nel Giorno di Negoziazione successivo alla fine della sospensione.

Legge regolatrice

Tutte le operazioni sulle Azioni sono disciplinate dal diritto inglese.

Valutazione della Società

Un'Azione della Società ha un prezzo individuale, calcolato in base al NAV del Comparto cui è relativa. Attualmente il NAV per Azione di un Comparto viene calcolato alle 12.00 ora di Londra (normalmente alle 13.00 ora dell'Europa centrale) di ciascun Giorno di negoziazione.

Se lo ritiene opportuno, l'ACD può effettuare un'ulteriore valutazione in un qualsiasi momento di un giorno lavorativo.

Calcolo del Valore d'Inventario (NAV)

Il valore del patrimonio della Società o di un Comparto, a seconda dei casi, è dato dalla differenza tra il valore delle

attività e quello delle passività in conformità alle disposizioni che seguono:

1. Deve essere incluso tutto il patrimonio (compresi i crediti) della Società (o del Comparto) subordinatamente alle disposizioni che seguono.
2. Gli attivi diversi dalle disponibilità liquide (o altri attivi di cui al successivo paragrafo 3) o dalle operazioni per sopravvenienze passive devono essere valutati nel modo seguente e i prezzi utilizzati devono (subordinatamente alle disposizioni che seguono) essere i prezzi più aggiornati che è possibile ottenere:
 - (a) quote o azioni di un organismo di investimento collettivo:
 - (i) in caso di quotazione di un unico prezzo per l'acquisto e il riscatto di quote o azioni, a tale prezzo; oppure
 - (ii) in caso di quotazione di un prezzo di acquisto e uno di riscatto diversi, alla media dei due prezzi, a condizione che dal prezzo di acquisto vengano sottratte eventuali commissioni di ingresso che si trovino in esso incluse e che al prezzo di riscatto vengano aggiunte eventuali commissioni di uscita o di riscatto applicabili; oppure
 - (iii) se, a parere dell'ACD, il prezzo disponibile non è affidabile oppure se non sono disponibili prezzi aggiornati di contrattazione o se non esistono prezzi aggiornati, a un valore ritenuto equo e ragionevole dall'ACD.
 - (b) qualsiasi altro valore trasferibile:
 - (i) in caso di quotazione di un unico prezzo per l'acquisto e il riscatto del titolo, a tale prezzo; oppure;
 - (ii) in caso di quotazione di un prezzo di acquisto e uno di riscatto diversi, alla media dei due prezzi; o
 - (iii) se, a parere dell'ACD, il prezzo disponibile non è affidabile oppure se non sono disponibili prezzi aggiornati di contrattazione o se non esistono prezzi aggiornati, a un valore ritenuto equo e ragionevole dall'ACD.
 - (c) beni diversi da quelli descritti ai precedenti punti (a) e (b) a un valore che, a parere dell'ACD, rappresenta un prezzo medio di mercato equo e ragionevole.
3. Le disponibilità liquide e gli importi tenuti in conti correnti e di deposito e in altri tipi di deposito a tempo devono essere valutati al loro valore nominale.
4. I beni che si riferiscono a un'operazione per sopravvenienze passive dovranno essere considerati nel modo seguente:
 - (a) se si tratta di un'opzione venduta (written option) e il relativo premio è stato imputato al patrimonio della Società, la valutazione netta del premio deve riflettersi nella valutazione. Se il bene è un'opzione fuori borsa, il metodo di valutazione dovrà essere concordato tra l'ACD e il Depositario.
 - (b) se si tratta di un contratto future fuori borsa, sarà incluso al valore netto di chiusura in base a un metodo di valutazione concordato tra l'ACD e il Depositario.
 - (c) se si tratta di un prodotto derivato fuori borsa, sarà incluso in base a un metodo di valutazione concordato tra l'ACD e il Depositario.
 - (d) se si tratta di un altro tipo di operazione per sopravvenienze passive, sarà incluso al valore netto del deposito di garanzia al momento della chiusura (sia che il valore sia positivo sia che il valore sia negativo).
5. Nel calcolare il valore del patrimonio, si assume che tutte le istruzioni relative all'emissione o all'annullamento di Azioni siano state eseguite (e che eventuali somme di denaro siano state versate e ricevute), che corrisponda o meno a verità.
6. Fatti salvi i successivi paragrafi 7 e 8, accordi relativi alla vendita o all'acquisto incondizionati di patrimonio in essere ma non ancora perfezionati vengono considerati conclusi e si ritiene che siano state adottate tutte le misure previste. Non è necessario tener conto di tali accordi incondizionati se conclusi appena prima della valutazione e se, a parere dell'ACD, tale omissione non influenza sostanzialmente l'importo definitivo del patrimonio netto.
7. Futures o contratti per differenze non ancora giunti a scadenza e opzioni vendute o acquistate, non

esercitate e non ancora giunte a scadenza, non devono essere inclusi ai sensi del par. 6.

8. Ai sensi del par. 6 devono essere inclusi tutti gli accordi che sono e che dovrebbero ragionevolmente essere noti al soggetto che effettua la valutazione del patrimonio.
9. Sarà detratto un importo stimato per i debiti di imposta previsti in quel momento determinato comprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo, se applicabili e senza limitazione) imposte sui redditi da capitale, imposte sul reddito, imposte sulle società, imposte sul valore aggiunto, tasse di bollo, stamp duty reserve tax (SDRT) ed altre imposte e tasse applicabili in altri paesi.
10. Sarà detratto un importo stimato in relazione ad eventuali passività dovute attingendo al patrimonio della Società e a qualsiasi tassa o imposta al riguardo, considerando le voci periodiche soggette a maturazione giornaliera.
11. Saranno detratti l'importo del capitale di eventuali prestiti in essere di qualunque scadenza e gli interessi maturati ma non ancora pagati.
12. Sarà aggiunto un importo stimato per eventuali imposte maturate di qualsiasi natura, che può essere reintegrabile.
13. Saranno aggiunti eventuali altri crediti o importi imputabili al patrimonio della Società.
14. Sarà aggiunto un importo che rappresenta eventuali interessi o redditi maturati o considerati tali ma non ancora riscossi.
15. Valute o valori espressi in valute diverse dalla sterlina inglese dovranno essere convertiti, nel momento di valutazione pertinente, a un tasso di cambio che non sia verosimilmente tale da arrecare danni sostanziali agli interessi degli Azionisti o di potenziali Azionisti.

Prezzo per Azione in ciascun Comparto e in ciascuna Classe

Il prezzo di vendita delle Azioni si basa sul NAV del Comparto e della classe di riferimento con l'aggiunta di eventuali commissioni di ingresso, rettificato per includere le compensazioni della diluizione applicabili. Il prezzo di riscatto delle Azioni si basa sul NAV del Comparto di riferimento sottraendo eventuali commissioni di riscatto (se applicabili), rettificato per includere eventuali compensazioni della diluizione. Ciò viene effettuato prendendo in

considerazione il NAV del Comparto (o la parte attribuita alle Azioni della relativa Classe) e dividendo tale valore per il numero delle Azioni della Classe interessata. Dall'importo investito può essere dedotta una commissione di ingresso mentre dai proventi del riscatto può essere dedotta una commissione di riscatto.

Il NAV di un Comparto o Azione viene calcolato in conformità all'Atto costitutivo della Società.

Base di determinazione del prezzo

La Società opera in base a un prezzo a termine, vale a dire un prezzo calcolato in corrispondenza del primo punto di valutazione successivo alla stipulazione della vendita o del riscatto.

Pubblicazione dei prezzi

Il prezzo più aggiornato delle Azioni (diverse dalle Azioni dei Comparti destinate prevalentemente ad investitori di paesi al di fuori del Regno Unito e dalle Azioni destinate ad investitori residenti nel Regno Unito che hanno titolo al pagamento di interessi lordi) sarà reso disponibile sul sito www.threadneedle.com. Gli investitori esistenti verranno informati riguardo alle variazioni nel metodo di pubblicazione dei prezzi in conformità con il Regolamento FSA.

Ulteriori modalità di pubblicazione:

Per motivi che esulano dal controllo dell'ACD, questi prezzi potrebbero non essere necessariamente i più aggiornati.

Belgium

Il prezzo delle Azioni dei Comparti sarà reso disponibile ogni giorno sul sito www.beama.be e potrà essere altresì pubblicato nel giornale De Tijd.

Hong Kong

Sino al 1 gennaio 2012: The South China Morning Post e The Hong Kong Economic Journal. A partire dal 1 gennaio 2012: Standard e Sing Tao.

Italia

I prezzi delle Azioni dei Comparti possono essere pubblicati sul quotidiano Milano Finanza.

Svizzera

I prezzi delle Azioni dei Comparti registrati ed autorizzati all'offerta al pubblico dalle autorità svizzere di vigilanza finanziaria verranno pubblicati quotidianamente in formato elettronico sul sito www.swissfunddata.ch.

Regno Unito

I prezzi delle Azioni dei Comparti possono essere pubblicati sul quotidiano Financial Times.

Pubblicazione dei prezzi in formato elettronico:

Indipendentemente dalle variazioni di cui sopra, i prezzi delle Azioni verranno pubblicati in conformità ai requisiti stabiliti dalle locali autorità di vigilanza. Di conseguenza i prezzi delle Azioni sono pubblicati quotidianamente in formato elettronico sul sito www.threadneedle.com oppure possono essere richiesti telefonicamente al numero 0800 0683000 per gli investitori del Regno Unito e al numero (+44) 1793 363900* per gli investitori di altri paesi.

In aggiunta, i prezzi delle Azioni di Comparti registrati ed autorizzati all'offerta al pubblico dall'autorità di regolamentazione finanziaria della Svizzera vengono pubblicati giornalmente in formato elettronico nel sito www.swissfunddata.ch.

Gli investitori saranno informati in conformità con il Regolamento FSA in merito a eventuali variazioni nel metodo di pubblicazione dei prezzi.

* Si ricorda che le telefonate possono essere registrate.

Fattori di rischio

Prima di investire nella Società, i potenziali investitori devono considerare i seguenti fattori di rischio. Si tenga inoltre in considerazione il fatto che vi sono fattori di rischio specifici che si applicano ai Comparti come indicato nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento e altre informazioni sui Comparti" del presente Prospetto.

1. Rischio generico dell'investimento

Gli investimenti della Società sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e agli altri rischi intrinseci all'investimento in valori mobiliari. Non è possibile garantire in alcun modo l'apprezzamento di valore degli investimenti. Il valore degli investimenti e il relativo reddito potrebbero salire ma anche scendere e gli investitori potrebbero anche non recuperare l'importo investito originariamente nella Società. La performance passata non è indicativa di risultati futuri. Non è possibile garantire in alcun modo il conseguimento effettivo degli obiettivi di investimento di un Comparto.

2. Effetto della commissione di ingresso

Nel caso in cui viene applicata una commissione di ingresso, un investitore che realizza le proprie Azioni dopo un breve periodo potrebbe non recuperare l'importo investito originariamente anche se non si sono verificate diminuzioni del valore dei relativi investimenti. Di conseguenza, le Azioni devono essere considerate un investimento a lungo termine.

3. Punto di valutazione

Sebbene il NAV per Azioni di un Comparto venga calcolato alle ore 12.00 (ora del Regno Unito) di ogni Giorno di negoziazione, i dettagli relativi alla creazione o alla liquidazione quotidiana di Azioni del Comparto divengono disponibili per l'ACD solo successivamente nel corso della giornata.

L'ACD ha introdotto dei controlli volti a mitigare l'impatto di questo ritardo sui Comparti, permane tuttavia il rischio che durante i periodi di elevata volatilità del mercato un Comparto possa subire delle conseguenze per il fatto che i prezzi di mercato delle attività negoziate nel Comparto siano significativamente diversi dai prezzi utilizzati per la determinazione del prezzo del Comparto medesimo. I movimenti di prezzo compresi tra il momento della determinazione del prezzo e quello della effettuazione delle operazioni possono avere un'influenza positiva o negativa sul valore effettivo delle azioni del Comparto al momento dell'investimento. In condizioni di mercato normali, ci si aspetta che tali differenze di prezzo siano minime.

4. Sospensione delle operazioni sulle Azioni

Si ricorda agli investitori che, in determinate circostanze, il diritto di richiedere alla Società il riscatto delle Azioni potrebbe essere sospeso (vedi "Sospensione delle operazioni sulle Azioni" nella sezione "Acquisto, vendita e conversione di Azioni").

5. Tassi di cambio

A seconda della valuta di un investitore nell'investire in uno o più Comparti le oscillazioni dei cambi possono influenzare negativamente il valore di un investimento e il livello di reddito.

6. Classe di Azioni con Copertura (Hedged)

Non può esservi alcuna garanzia che la strategia di copertura applicata nelle Classi di Azioni con Copertura eliminerà interamente gli effetti negativi dei cambi riconducibili ai tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento e la Valuta Coperta. Inoltre, le operazioni di copertura possono essere effettuate in ogni caso, si verifichino o meno rialzi o ribassi nel valore della valuta di una Classe di Azioni con Copertura in rapporto alla Valuta di Riferimento o alla Valuta (o alle Valute) del Portfolio. Di conseguenza, nel caso in cui venga effettuata tale copertura, essa potrebbe proteggere gli investitori nella classe interessata da un ribasso nel valore della valuta che viene coperta ma potrebbe altresì precludere a tali investitori di beneficiare dell'eventuale incremento di valore di tale valuta.

7. Mercati emergenti

Gli investimenti dei Comparti in alcuni mercati esteri possono comportare dei rischi derivanti dalla mancata o

ritardata liquidazione delle transazioni di mercato o inerenti alla registrazione e custodia dei titoli.

L'investimento nei mercati emergenti può comportare un rischio superiore alla media.

Gli investitori devono valutare se l'investimento in questi Comparti è adatto al proprio portafoglio o se dovrebbe rappresentarne una percentuale sostanziale.

Le aziende dei mercati emergenti potrebbero non essere soggette a:

- (a) principi contabili, di revisione e di informativa finanziaria, pratiche e requisiti di trasparenza paragonabili a quelli che si applicano alle aziende dei mercati principali;
- (b) lo stesso livello di vigilanza e regolamentazione da parte dello Stato delle borse valori di paesi dove i mercati mobiliari sono più avanzati.

Di conseguenza, alcuni mercati emergenti potrebbero non garantire lo stesso livello di tutela dell'investitore offerto da ordinamenti giuridici maggiormente sviluppati.

- (c) Le restrizioni sugli investimenti esteri nei mercati emergenti possono vietare l'investimento in certi tipi di titoli da parte di determinati Comparti e, quindi, limitare le opportunità di investimento dei Comparti. Una forte presenza e influenza dello Stato sull'economia può influire sul valore dei titoli in alcuni mercati emergenti.
- (d) L'affidabilità dei sistemi di contrattazione e di liquidazione di alcuni mercati emergenti può essere inferiore a quella dei mercati più sviluppati, con conseguenti possibili ritardi nella realizzazione degli investimenti.
- (e) La scarsa liquidità ed efficienza di determinati mercati mobiliari o mercati dei cambi in alcuni paesi emergenti potrebbero comportare di volta in volta maggiori difficoltà per l'ACD nell'acquisto o nella vendita di partecipazioni mobiliari rispetto a mercati più avanzati.
- (f) L'instabilità economica e/o politica potrebbe portare a cambiamenti di natura legale, fiscale e nella regolamentazione oppure all'annullamento di riforme relative ai mercati o alla regolamentazione di settore, o al quadro giuridico e fiscale. Gli attivi potrebbero essere acquisiti forzatamente senza un risarcimento adeguato.
- (g) In Russia, i servizi di registrazione delle azioni, seppure muniti di regolare licenza, potrebbero non

essere soggetti agli stessi controlli rigorosi effettuati nei paesi più sviluppati. Questo potrebbe significare che il Gestore non è sempre in grado di garantire l'effettiva titolarità dei titoli russi detenuti.

8. Investimenti in organismi di investimento collettivo

Se a un Comparto è consentito di investire tutti o parte dei propri attivi in organismi di investimento collettivo, gli investitori devono valutare la potenziale esposizione alle classi di attivi degli organismi di investimento collettivo sottostanti nel quadro generale dei propri investimenti.

9. Investimento in strumenti finanziari derivati e operazioni a termine

Alle società assimilate a OICVM il Regolamento FSA consente l'uso di prodotti derivati e operazioni a termine a fini sia di investimento che di EPM, ivi incluse vendite allo scoperto e leva finanziaria. Gli investitori devono valutare l'esposizione potenziale agli strumenti derivati nel quadro generale dei propri investimenti.

Ai sensi del Regolamento FSA, ogni Comparto è autorizzato all'utilizzo di strumenti derivati a fini di EPM.

Inoltre il Comparto Strategic Bond Fund può investire, in base alla propria politica di investimento, in strumenti finanziari derivati ed operazioni a termine. Di conseguenza, l'uso da parte del Comparto Strategic Bond Fund di strumenti derivati ed operazioni a termine a fini di investimento potrebbe non rientrare nei requisiti EPM. Per ulteriori informazioni sull'uso di prodotti derivati e di operazioni a termine consultare l'Appendice II.

L'uso di prodotti derivati ed operazioni a termine per finalità di investimento potrebbe comportare una volatilità più elevata ed aumentare il profilo di rischio del Comparto Strategic Bond Fund. L'esposizione del Comparto Strategic Bond Fund implica vendite allo scoperto di titoli e leva finanziaria, il che aumenta il rischio del Comparto Strategic Bond Fund e può comportare un grado di volatilità più elevato rispetto ad un comparto che non assume esposizioni corte. La leva finanziaria ha l'effetto complessivo di aumentare i rendimenti di capitale positivi, provocando però una flessione più accentuata del valore degli attivi in caso di calo dei prezzi. Tali tecniche possono essere realizzate tramite l'utilizzo di prodotti derivati ed operazioni a termine.

L'uso di prodotti derivati ed operazioni a termine per finalità di EPM non aumenta il profilo di rischio di alcun Comparto. Tuttavia tale uso consente al Comparto di gestire tutta una serie di rischi tra cui rischio di insolvenza, rischio di mercato, rischio di durata finanziaria o legato all'andamento dei tassi di interesse, rischio valutario e rischio di curva. Di seguito

viene fornita una breve descrizione della definizione di ciascuno dei suddetti rischi data dall'ACD.

Il rischio di insolvenza è il rischio di mancato pagamento da parte dell'emittente. Il rischio di mercato è il rischio che le condizioni generali del mercato influenzino il prezzo dell'obbligazione in possesso del Comparto. Il rischio di durata finanziaria o legato all'andamento dei tassi di interesse è il rischio che il prezzo di un titolo obbligazionario sia sensibile alle variazioni di rendimento. Il rischio valutario è il rischio che può nascere quando le obbligazioni sono denominate in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del Comparto. Il rischio di curva tiene conto del fatto che la forma sia della curva dei rendimenti dei titoli obbligazionari sia della curva dei rendimenti per scadenza può variare notevolmente nel tempo.

Inoltre, il Regolamento FSA autorizza l'ACD a ricorrere ad alcune tecniche, quando utilizza strumenti derivati al fine gestire l'esposizione di un Comparto a determinate controparti e in relazione all'uso di garanzie, per ridurre l'esposizione complessiva a prodotti derivati OTC; per esempio, il Comparto potrebbe accettare garanzie da controparti con le quali ha in essere una posizione su un prodotto derivato OTC e utilizzare le medesime garanzie per tutelarsi contro l'esposizione che ha assunto nei confronti della controparte nell'ambito della posizione sul derivato OTC, allo scopo di rispettare i limiti di spread della controparte.

Il Gestore applica un "Processo di gestione del rischio" relativamente alla misurazione e al monitoraggio dei rischi collegati alle posizioni sugli strumenti derivati finanziari assunte dalla Società. Il documento relativo a tale prassi è stato trasmesso al Depositario e alla FSA ed è disponibile su richiesta. L'adozione del Processo di gestione del rischio non garantisce che le strategie di ricorso a prodotti derivati funzionino in ogni caso.

10. Obbligazioni ad alto rendimento

Se la politica di investimento di un Comparto prevede l'investimento in titoli a reddito fisso a rischio più elevato, molti investimenti saranno in titoli di qualità inferiore a "investment grade", definiti generalmente come titoli con rating inferiore a BBB- dalle principali agenzie di rating. L'investimento in questi titoli comporta un maggiore rischio di inadempimento nel rimborso e pertanto un rischio più elevato di ripercussioni sul reddito e sul valore del capitale del Comparto.

Come regola generale, i titoli a reddito fisso con un rendimento superiore alla media tendono ad essere meno liquidi dei titoli di emittenti con un merito di credito più elevato. Inoltre, la solvibilità degli emittenti di titoli a reddito fisso di questo tipo non può essere garantita né in termini di

rimborso del capitale né in termini di pagamento degli interessi e non si può escludere l'eventuale insolvenza di tali emittenti. Gli investitori devono essere pienamente consapevoli dei suddetti rischi.

11. Rischio per la crescita del capitale

Se l'obiettivo di investimento di un Comparto attribuisce alla generazione di reddito una priorità superiore rispetto alla crescita del capitale o se la generazione di reddito e la crescita del capitale hanno pari priorità, tutte o parte delle commissioni dell'ACD nonché tutte o parte delle altre spese e commissioni della Società possono essere imputate al capitale invece che al reddito. La Società imputa le suddette commissioni e spese al capitale a fini di gestione del livello di reddito versato e/o a disposizione degli Azionisti. Ciò può determinare un'erosione del capitale o frenarne la crescita.

12. Passività della Società

Sebbene, nella misura del possibile, vengano imputati a ciascun Comparto (o Classe di Azioni) le passività, le spese, i costi e gli oneri ad esso riferibili, se un determinato Comparto non disponesse di attività sufficienti l'ACD potrebbe riallocare attività, passività, spese, costi ed oneri tra i Comparti in un modo che risulti equo nei confronti degli Azionisti e della Società in generale. Generalmente l'ACD procede alla suddetta riallocazione proporzionalmente al NAV di ciascun Comparto. Nel caso venga effettuata una simile riallocazione, l'ACD ne dà comunicazione agli Azionisti nella successiva relazione annuale o semestrale.

In ogni caso, gli Azionisti non sono responsabili dei debiti della Società. Dopo aver corrisposto il prezzo di acquisto delle Azioni, un azionista non ha alcun obbligo di effettuare ulteriori pagamenti alla Società.

13. Normativa applicabile

La Società risiede nel Regno Unito e gli investitori di altri paesi devono essere consapevoli del fatto che le forme di tutela fornite dalle autorità di vigilanza del proprio paese potrebbero non essere applicabili. Per ulteriori informazioni al riguardo si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti finanziari.

14. Obiettivi di investimento

Gli investitori devono essere a conoscenza delle politiche di investimento dei Comparti poiché esse potrebbero consentire a un Comparto di investire anche in misura limitata in mercati che non vengono automaticamente associati al nome del Comparto. Questi mercati potrebbero essere caratterizzati da un grado di volatilità superiore o inferiore a quello dell'area di investimento principale e il rendimento dipende in parte dai suddetti investimenti. Prima di effettuare investimenti, gli investitori devono accertarsi di ritenere soddisfacente il profilo di rischio degli obiettivi di investimento complessivi specificati.

15. Warrant

Se un Comparto investe in warrant, il prezzo per Azione del Comparto potrebbe far registrare un'oscillazione più accentuata rispetto all'investimento nel titolo (o nei titoli) sottostanti a causa della maggiore volatilità dei prezzi dei warrant.

16. Comparti che investono in società di dimensioni minori

Il valore dei comparti UK Smaller Companies Fund, American Smaller Companies Fund (US), Pan European Smaller Companies Fund, Japan Smaller Companies Fund e European Smaller Companies Fund potrebbe far registrare un'oscillazione più accentuata rispetto a quella di altri Comparti a causa della maggiore volatilità dei corsi azionari delle società di dimensioni minori.

17. Regime fiscale

La legislazione e le procedure fiscali in alcuni paesi dove un Comparto investe o potrebbe investire in futuro (soprattutto tra i mercati emergenti) non sono ancora chiaramente definite. È quindi possibile che cambino l'interpretazione corrente delle leggi o le prassi adottate o che la legislazione venga emendata con effetto retroattivo. È pertanto possibile che in tali paesi la Società diventi assoggettabile a ulteriori imposte non prevedibili alla data del Prospetto informativo o nel momento in cui gli investimenti sono effettuati, valutati o ceduti.

18. Rischio liquidità

In condizioni di mercato straordinarie un comparto potrebbe avere difficoltà a realizzare un investimento con un breve preavviso senza subire sconti rispetto al valore di mercato. In tali circostanze l'investitore potrebbe subire ritardi nella realizzazione del proprio investimento ovvero incorrere in una compensazione della diluizione.

19. Assenza di Garanzia del Capitale

I Comparti non offrono alcun tipo di garanzia relativamente alla performance dell'investimento, e non si applica alcuna forma di protezione del capitale.

20. Concentrazione della liquidità

Ad eccezione che per i Comparti American Select Fund e UK Select Fund, è valido quanto segue: qualora un Comparto detenga in qualsiasi momento una percentuale significativa dei propri attivi sotto forma di liquidità, di strumenti quasi monetari o di strumenti del mercato monetario potrebbe, per tale circostanza, anche non partecipare pienamente al rialzo del valore di mercato delle classi di attivi nelle quali il Comparto avrebbe potuto altrimenti investire. A riguardo, consultare il paragrafo 22 dell'Appendice II.

21. Rischio dei Comparti a Reddito Fisso

Il tasso di interesse sulle obbligazioni industriali e sulla maggior parte delle obbligazioni statali non crescerà in linea con l'inflazione. Pertanto, nel corso del tempo, il valore reale del reddito dell'investitore potrebbe diminuire.

22. Rischio di Credito

Il valore di un Comparto può subire ripercussioni negative qualora una delle istituzioni in cui è investita o depositata la liquidità versi in stato di insolvenza o in altra difficoltà finanziaria.

23. Portafogli Concentrati

Alcuni Comparti potrebbero avere portafogli concentrati (i quali detengono un numero limitato di investimenti e/o ampie posizioni in un numero di azioni relativamente limitato). Se uno o più di tali investimenti si riduce o subisce altrimenti conseguenze negative, ciò potrebbe avere un effetto maggiormente accentuato sul valore del Comparto di quanto avverrebbe se fosse detenuto un maggior numero di investimenti ovvero se il Comparto assumesse un numero minore di ampie posizioni singole.

Di conseguenza tali Comparti possono presentare un grado più elevato di rischio e di volatilità del NAV rispetto ad un comparto che investe in una vasta gamma di società e/o che non assume posizioni ampie in un numero di azioni relativamente limitato.

Gestione e amministrazione

Amministratore autorizzato della Società (*Authorised Corporate Director*):

L'Amministratore autorizzato (ACD) della Società è Threadneedle Investment Services Limited che è una società privata "*limited by shares*" (la responsabilità dei soci è limitata al valore delle azioni sottoscritte e detenute) costituita in Inghilterra e Galles ai sensi del Companies Act 1985 il 26 gennaio 1999. L'ACD è iscritto al Registro della FSA con il numero 190437.

Il capitale sociale emesso ed interamente versato dell'ACD è pari a 17,02 milioni di sterline inglesi (GBP).

L'ACD è responsabile della gestione e dell'amministrazione degli affari della Società in conformità con il Regolamento FSA.

La capofila dell'ACD è Ameriprise Financial Inc., una società costituita nello stato del Delaware, USA.

Sede legale e sede centrale:

60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ.

Condizioni di nomina:

Ai sensi del contratto sottoscritto con l'ACD, l'ACD viene nominato per un periodo iniziale di tre anni (che è scaduto), e il contratto può essere risolto con preavviso scritto di 12 mesi da parte dell'ACD o della Società. In determinate circostanze, tuttavia, il contratto può essere risolto con effetto immediato tramite avviso scritto inviato dall'ACD alla Società o al Depositario o dal Depositario o dalla Società all'ACD. La risoluzione del contratto ha effetto esclusivamente previa approvazione del cambiamento di ACD da parte della FSA.

L'ACD ha diritto di percepire in maniera proporzionale eventuali competenze e spese maturate fino alla data di risoluzione nonché il rimborso di eventuali spese supplementari necessariamente sostenute per far fronte a obbligazioni in essere. Il contratto non prevede risarcimenti per la perdita dell'incarico. Il contratto sottoscritto con l'ACD prevede che all'ACD siano riconosciuti indennizzi salvo che in caso di problemi provocati da sua negligenza, inadempimento, violazione di proprie obbligazioni o abuso di fiducia nello svolgimento delle proprie funzioni e obbligazioni.

L'ACD non è tenuto a rendere conto al Depositario o agli Azionisti di eventuali guadagni realizzati in seguito all'emissione o alla riemissione di Azioni o all'annullamento di Azioni che esso ha riscattato. Le commissioni di pertinenza dell'ACD sono specificate nella sezione "Competenze dell'ACD".

L'ACD svolge la funzione di Amministratore autorizzato di Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC, Threadneedle Portfolio Advantage Funds ICVC, Threadneedle Focus Investment Funds ICVC, Threadneedle Investments Funds II, Threadneedle Investments Funds III, Threadneedle Investments Funds IV, Threadneedle UK Property Fund II nonché le funzioni di gestore relativamente ai seguenti fondi comuni di investimento autorizzati:

- Threadneedle Global Equity Fund;
- Threadneedle Global Equity and Bond Fund;
- Threadneedle Equity and Bond Fund;
- Threadneedle Defensive Equity and Bond Fund;
- Threadneedle Defensive Fund;
- Threadneedle UK Property Trust; e
- Threadneedle Managed Income Fund.

Il Consiglio di amministrazione dell'ACD è formato da Crispin Henderson, Tim Gillbanks, Nick Ring, Campbell Fleming e Philip Reed. Gli amministratori svolgono tale funzione anche in società diverse dall'ACD (comprese società che appartengono allo stesso gruppo dell'ACD) ma non svolgono attività commerciali non attinenti alla Società che potrebbero definirsi "significative" per l'attività della Società ai sensi del Regolamento FSA.

Le funzioni amministrative relative a terzi come, per esempio, gestione delle domande e archivio dei clienti, evasione delle domande di sottoscrizione, conversione, cessione e riscatto nonché tutte le attività di informazione in relazione alla Società sono state delegate dall'ACD a The Bank of New York Mellon Asset Servicing Limited (ex the Bank of New York Europe Limited (di seguito "BNYM").

La Società inoltre ha in essere accordi per il prestito titoli con la Banca Depositaria, JPMorgan Chase Bank, N.A. ("JPM"), che opera in qualità di agente per il prestito titoli per conto del Depositario.

Alcuni servizi amministrativi e accessori relativi alla Società sono stati delegati dall'ACD a JPM.

L'ACD verifica periodicamente che BNYM e JPM siano competenti nello svolgimento delle suddette funzioni e relative responsabilità.

Il Depositario

J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited è il Depositario della Società. Il Depositario è responsabile della custodia dell'intero Patrimonio della Società ed ha il compito di fare quanto ragionevolmente necessario per garantire che la Società sia gestita in conformità alle disposizioni del Regolamento FSA per quanto riguarda la determinazione del prezzo delle Azioni, le operazioni sulle stesse e il reddito dei Comparti. È una società per azioni (di tipo "*private company*") costituita in Inghilterra e Galles il 7 maggio 1986, ai sensi del Companies Acts 1985.

Il Depositario è stato nominato ai sensi di un contratto stipulato il 27 giugno 1997 tra la Società, l'ACD e il Depositario.

Sede legale:

125 London Wall, Londra EC2Y 5AJ.

Sede centrale:

Chaseside, Bournemouth BH7 7DA.

Capofila:

JPMorgan Chase & Co. costituita nello stato del Delaware, USA.

Attività principale:

Amministratore fiduciario e depositario di organismi di investimento collettivo regolamentati.

Condizioni di nomina:

Subordinatamente alle disposizioni del Regolamento FSA, ai sensi del Contratto di deposito il Depositario ha piena facoltà di delegare (e di autorizzare il proprio delegato a subdelegare a sua volta) una qualsiasi parte delle proprie funzioni di depositario. Il Depositario ha delegato i servizi di custodia a JPMorgan Chase Bank N.A.

Sia il Depositario che la Società hanno facoltà di porre fine al Contratto di deposito con preavviso scritto di tre mesi.

Il Contratto di deposito prevede il riconoscimento di indennizzi in favore del Depositario (tranne in caso di suo inadempimento all'obbligazione di operare con la dovuta diligenza o in casi in cui è possibile rivalersi su un altro soggetto) e, nella misura consentita dai Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto e dal Regolamento FSA, solleva il Depositario medesimo da eventuali responsabilità per danni e perdite non presunti, diretti o indiretti.

Le commissioni di pertinenza del Depositario sono specificate nella sezione "Commissioni del Depositario".

Il Gestore

L'ACD ha nominato Threadneedle Asset Management Limited per la prestazione di servizi di consulenza e gestione degli investimenti all'ACD.

Condizioni di nomina:

Il Gestore è stato nominato ai sensi di un contratto stipulato in data 9 giugno 2008 tra la Società, l'ACD e il Gestore.

In conformità ai poteri che gli sono conferiti dal Contratto di gestione, il Gestore ha delegato alcuni servizi amministrativi e accessori a JPMorgan Chase Bank N.A.

Sia il Gestore che l'ACD hanno facoltà di porre fine al Contratto di gestione con un preavviso scritto di 12 mesi. La Società o l'ACD hanno inoltre facoltà di porre fine al suddetto Contratto con effetto immediato qualora ciò sia nel miglior interesse degli azionisti.

Nel rispetto delle politiche, delle istruzioni e del controllo complessivi da parte dell'ACD, delle leggi e dei regolamenti applicabili, del Prospetto informativo, dell'Atto costitutivo nonché delle istruzioni del Depositario, il Gestore gode di una completa discrezionalità nelle decisioni di investimento di routine e nelle operazioni relative alla gestione degli

investimenti della Società senza l'obbligo di consultarsi previamente con l'ACD.

Ai sensi del Contratto di gestione, l'ACD riconosce degli indennizzi al Gestore, tranne che nel caso di questioni direttamente derivanti da dolo, negligenza, inadempimento o mala fede del Gestore. L'ACD può avere diritto, a titolo di indennizzi previsti dal contratto sottoscritto con l'ACD ad addebitare alla Società eventuali importi corrisposti dall'ACD a titolo di indennizzi versati ai sensi del Contratto di gestione.

Il Gestore svolge le stesse funzioni di Gestore anche per conto di Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC, e di diversi altri organismi di investimento collettivo e mandati di gestione.

Threadneedle Asset Management Limited appartiene allo stesso gruppo dell'ACD. La sua sede legale è in 60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ. L'attività principale del Gestore consiste nello svolgimento di funzioni di gestione e consulenza sugli investimenti.

Società autorizzata dalla FSA:

Threadneedle Asset Management Limited è autorizzata e sottoposta alla vigilanza della FSA ai sensi del Financial Services and Markets Act 2000 per lo svolgimento di attività regolamentate nel Regno Unito.

Revisori

Il revisore della Società è la società PricewaterhouseCoopers LLP.

Consulenti legali

Consulente legale della Società è lo Studio Legale Eversheds LLP.

Libro dei soci

L'ACD svolge funzioni di conservatore nei confronti della Società e ha delegato a BNYM la responsabilità della conservazione del Libro dei soci presso il proprio Client Services Department, P.O. Box 1457 Swindon SN1 1FP. Il Libro dei soci può essere visionato presso tale indirizzo nel normale orario d'ufficio da qualsiasi Azionista o suo agente debitamente autorizzato.

Conflitti di interesse

L'ACD, il Gestore o altre società all'interno del loro stesso gruppo di appartenenza possono di volta in volta svolgere funzioni di consulenza o di gestione nei confronti di altri fondi e comparti con obiettivi di investimento simili a quelli

dei Comparti della Società. È quindi possibile che, nel corso dell'attività dell'ACD e/o del Gestore, sorgano potenziali conflitti di interesse con la Società o qualche suo Comparto. Tuttavia, in tal caso, sia l'ACD che il Gestore devono ottemperare agli obblighi assunti ai sensi, rispettivamente, del Contratto sottoscritto dall'ACD e del Contratto di gestione e, in particolare, all'obbligo di agire nel miglior interesse della Società nella misura del possibile, ma tenendo conto anche degli obblighi assunti nei confronti di altri clienti nell'effettuare investimenti che potrebbero far nascere potenziali conflitti di interesse. Qualora non fosse possibile evitare un conflitto di interessi, l'ACD garantisce che la Società e gli altri fondi da esso gestiti siano trattati con equità.

L'ACD prende atto del fatto che potrebbero verificarsi situazioni in cui gli accordi organizzativi o amministrativi in essere per la gestione dei conflitti di interesse non siano sufficienti a garantire, con ragionevole sicurezza, che venga evitato ogni rischio di danneggiare gli interessi della Società o degli Azionisti di quest'ultima. Nell'eventualità che si verifichi una tale situazione l'ACD ne informa gli azionisti con appropriate modalità, normalmente nei Bilanci e Relazioni della Società.

Il Depositario può svolgere la stessa funzione di depositario anche per conto di altre società.

La Società JPM è stata nominata dal Depositario Banca depositaria del patrimonio dei Comparti e, inoltre, svolge alcune funzioni relative a determinate operazioni di investimento e funzioni di gestione di garanzie su derivati che gli sono state delegate dal Gestore. È quindi possibile che nascano dei conflitti di interesse nel corso dell'attività operativa. JPM provvederà a gestire tali conflitti in conformità al FSA Handbook e nel rispetto dei propri doveri nei confronti del Depositario e del Gestore.

Esercizio dei Diritti di Voto

L'ACD ha una strategia per stabilire quando e come i diritti di voto connessi alla titolarità del Patrimonio della Società devono essere esercitati a beneficio di ciascun Fondo. Una sintesi di tale strategia è disponibile sul sito dell'ACD all'indirizzo www.threadneedle.com. Ulteriori informazioni relative alle misure adottate in base alla suddetta strategia in relazione a ciascun Comparto possono essere richieste per iscritto dagli investitori all'ACD presso il Client Services Department, P.O.Box 1457 Swindon SN1 1FP.

Best Execution

La policy di Best Execution dell'ACD stabilisce su quali basi l'ACD deve eseguire le operazioni ed effettuare gli ordini relativi alla Società adempiendo al tempo stesso alle obbligazioni su di esso incombenti ai sensi del FSA

Handbook al fine di ottenere il miglior risultato possibile per la Società. Ulteriori informazioni relative alla policy di Best Execution possono essere ottenute dall'ACD su richiesta nonché tramite il sito web dell'ACD, all'indirizzo www.threadneedle.com.

Convenzione ONU sulle bombe a grappolo

La Convenzione ONU sulle "bombe a grappolo" (Cluster Munitions) è entrata in vigore il 1 agosto 2010. Essa proibisce qualsiasi utilizzo, accumulo, produzione e cessione di "bombe a grappolo", L'ACD e il Gestore riconoscono l'importanza della Convenzione e il Gestore si adopera nel vagliare attivamente le società alla ricerca di prove del coinvolgimento aziendale non solo nelle armi a grappolo ma in qualsiasi armamento controverso in genere (inteso quale mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi biochimiche nonché munizioni e mezzi blindati all'uranio impoverito). Ove si accerti che una determinata azienda ha intrapreso attività di questo genere, la politica del Gestore è quella di non investire in titoli emessi da tale azienda, sebbene esso si riservi il diritto di assumere posizioni corte sui titoli suddetti.

Commissioni e spese

Informazioni generali

Le competenze, costi e spese relativi all'autorizzazione e alla costituzione e organizzazione della Società nonché all'offerta iniziale di Azioni (compresi la preparazione e la stampa del Prospetto informativo e le competenze dei consulenti che hanno assistito la Società) sono state addebitate all'ACD o ad altre società del suo gruppo. A ciascun Comparto istituito dopo il mese di novembre 1997 vengono addebitati i relativi costi diretti di costituzione.

La Società può prelevare dal patrimonio di ciascun Comparto le somme necessarie per pagare spese ed oneri sostenuti dalla Società, tra i quali figurano le voci seguenti:

- (a) le commissioni e spese di spettanza dell'ACD (che comprendono le commissioni e spese da corrispondere al Gestore) e del Depositario;
- (b) spese sostenute nell'acquisizione e alienazione di investimenti;
- (c) imposte e tasse dovute dalla Società;
- (d) interessi e oneri maturati su prestiti assunti;
- (e) eventuali importi dovuti dalla Società a titolo di indennizzi previsti dall'Atto costitutivo o da accordi stipulati con funzionari della Società;

(f) commissioni di spettanza della FSA e commissioni periodiche similari di spettanza delle autorità di vigilanza di paesi o territori al di fuori del Regno Unito dove le Azioni sono o potrebbero essere distribuite;

(g) competenze e spese dei revisori.

L' ACD o società appartenenti al suo gruppo provvedono al pagamento, per conto della Società, delle seguenti spese periodiche generali e di registrazione:

- (i) competenze e spese relative alla creazione e alla conservazione del Libro dei soci e funzioni collegate, comprese le commissioni del conservatore;
- (ii) spese sostenute nella distribuzione di reddito agli Azionisti;
- (iii) spese relative alla pubblicazione e diffusione dei valori del NAV e dei prezzi;
- (iv) competenze e spese relative a fiscalisti, consulenti legali e altri professionisti di cui si avvale la Società;
- (v) i costi di convocazione e organizzazione di assemblee degli Azionisti (comprese le assemblee di Titolari di azioni di un particolare Comparto o di una particolare Classe all'interno del suddetto Comparto);
- (vi) i costi relativi alla stampa e distribuzione di relazioni, bilanci e prospetti informativi, costi di pubblicazione ed eventuali costi sostenuti in relazione agli aggiornamenti periodici dei prospetti nonché altre spese amministrative ad eccezione del prospetto semplificato, al cui riguardo verranno addebitati solo i costi di predisposizione;
- (vii) le commissioni relative all'eventuale quotazione delle Azioni sulla Borsa di Lussemburgo.

A titolo di rimborso dei costi sostenuti in relazione ai suddetti punti (i)-(vii), la Società versa attualmente all'ACD commissioni ripartite come segue:

Azioni di Classe 1: 0,175% all'anno ad eccezione dei Comparti che seguono, ai quali si applica una commissione dello 0,11%:

- UK Equity Income Fund;
- UK Monthly Income Fund;
- Monthly Extra Income Fund;
- UK Growth & Income Fund; e

■ Sterling Fund

La commissione corrente per le Azioni di Classe 2, di Classe 2i e di Classe X è pari allo 0,035% all'anno.

Queste commissioni sono garanzia di una maggiore trasparenza per gli investitori, nonché forniscono certezza quanto all'entità dei costi che vengono loro addebitati e servono altresì a semplificare l'amministrazione.

Alle suddette commissioni si applica l'imposta sul valore aggiunto ove prevista. Le spese sono ripartite tra capitale e reddito in conformità al Regolamento FSA.

Divieto di “double-dipping” (applicazione di doppia commissione)

Se la Società acquisisce quote di organismi di investimento collettivo gestiti direttamente o indirettamente dall'ACD o da altra società ad esso collegata attraverso gestione e controllo comuni o attraverso una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto, agli attivi del Comparto non verrà addebitata alcuna commissione di gestione sui suddetti investimenti. Inoltre, l'ACD non può applicare al Comparto commissioni di emissione o di riscatto relativamente ai fondi collegati oggetto di investimento.

Competenze dell'ACD

A titolo di compenso per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri doveri relativamente alle Azioni di Classe 1, di Classe 2 e di Classe 2i (ivi incluse le rispettive Classi di Azioni con Copertura), l'ACD percepisce una commissione annua prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto. Per quanto riguarda le Azioni di Classe X, l'ACD fattura direttamente all'investitore la commissione di gestione annua. A tutte le Azioni, comprese quelle di Classe X, vengono addebitate la tassa di registrazione e la quota proporzionale delle competenze del Depositario nonché altri oneri e spese. Le commissioni di pertinenza di tutte le classi di Azioni sono calcolate in riferimento al NAV del Comparto corrispondente.

Per quanto riguarda le Azioni di Classe 1, Classe 2 e Classe 2i (ivi incluse le rispettive Classi di Azioni con Copertura), la commissione di gestione annua matura su base giornaliera e deve essere versata mensilmente. Le attuali commissioni di gestione in vigore per i vari Comparti sono specificate di seguito, ad eccezione delle Azioni di Classe X in quanto tali commissioni verranno specificate in un contratto separato stipulato tra l'Azionista Qualificato e l'ACD.

L' ACD notificherà preventivamente per iscritto agli Azionisti, con il preavviso previsto dal Regolamento FSA, eventuali aumenti delle commissioni di gestione annue riportate nel

prosiegua e modificherà il Prospetto informativo onde rifletterne l'aumento.

Comparto	Classe 1	Classe 2	Classe 2i
UK Equity Income Fund:	1,5%	1,0%	-
UK Monthly Income Fund:	1,5%		-
UK Corporate Bond Fund:	0,75%	0,5%	-
UK Growth and Income Fund:	1,5%	1,0%	-
UK Fund:	1,5%	1,0%	-
UK Smaller Companies Fund:	1,5%	1,0%	-
UK Select Fund:	1,5%	1,0%	-
UK Institutional Fund:	1,5%	0,75%	-
UK Overseas Earnings Fund:		1,5%	-
Sterling Fund:	0,5%		-
Sterling Bond Fund:	1,0%		-
Monthly Extra Income Fund:	1,25%		-
Strategic Bond Fund:	1,25%	0,75%	-
High Yield Bond Fund:	1,25%	0,75%	-
American Fund:	1,5%	1,0%	-
American Select Fund:	1,5%	1,0%	-
American Smaller Companies Fund (US):	1,5%	1,0%	-
Dollar Bond Fund:	1,0%		-
Japan Fund:	1,5%	1,0%	-
Japan Smaller Companies Fund:	1,5%	1,0%	-
European Fund:	1,5%	1,0%	-
European Select Fund:	1,5%	1,0%	-
European Smaller Companies Fund:	1,5%	1,0%	-
Pan European Smaller Companies Fund:	1,5%	1,0%	-
Pan European Fund:	1,5%	1,0%	1%
European Corporate Bond Fund	1,0%*	0,5%	-
European Bond Fund:	1,0%		-
European High Yield Bond Fund	1,25%	0,75%	-
Asia Fund:	1,5%	1,0%	-
Latin America Fund:	1,5%	1,0%	-
Emerging Market Bond Fund:	1,5%	1,0%	-

Comparto	Classe 1	Classe 2	Classe 2i
Global Bond Fund:	1,25%	0,75%	-
Global Select Fund:	1,5%	1,0%	-

* In data 1 Maggio 2010 la commissione di gestione annua per la Classe 1 è stata ridotta dall'1,25% all'1,00%.

L'ACD ha anche diritto, dietro presentazione dei giustificativi corrispondenti, al rimborso di tutte le spese vive ragionevoli sostenute nello svolgimento delle sue funzioni, tra cui imposte di bollo e stamp duty reserve tax (SDRT) relative ad operazioni su Azioni.

Se l'obiettivo di investimento di un Comparto attribuisce alla generazione di reddito una priorità superiore rispetto alla crescita del capitale o se la generazione di reddito e la crescita del capitale hanno pari priorità, tutte o parte delle commissioni dell'ACD possono essere imputate al capitale invece che al reddito. Questa operazione può essere effettuata esclusivamente previa approvazione del Depositario e si applica ai Comparti seguenti:

- UK Equity Income Fund;
- UK Growth & Income Fund;
- UK Monthly Income Fund;
- Sterling Bond Fund;
- Monthly Extra Income Fund;
- Strategic Bond Fund;
- High Yield Bond Fund;
- Dollar Bond Fund;
- Emerging Market Bond Fund;
- European Bond Fund;
- Global Bond Fund; e
- Sterling Fund.

Questo tipo di imputazione della commissione dell'ACD aumenta l'entità del reddito che viene distribuito agli Azionisti che partecipano al Comparto interessato ma può provocare un'erosione del capitale e limitarne la crescita.

Inoltre, tutte o parte delle altre commissioni e spese della Società possono essere imputate al capitale invece che al reddito ma solo nella misura in cui il reddito è sufficiente a

coprire le suddette commissioni e spese e solo qualora il Comparto preveda l'imputazione al capitale invece che al reddito. La Società imputa le suddette commissioni e spese al capitale a fini di gestione del livello di reddito versato e/o a disposizione degli Azionisti. Potrebbero derivarne un'erosione del capitale o una crescita ridotta dello stesso e quindi la suddetta imputazione deve essere effettuata esclusivamente previa approvazione del Depositario e sempre subordinatamente alle disposizioni del Regolamento FSA.

Se, in un determinato periodo, le spese di una Classe sono superiori al reddito, l'ACD può prelevare la differenza dal capitale riferibile alla Classe in oggetto fino a coprire l'intero importo di differenza.

Prestito titoli

La Società ha attualmente in essere accordi di prestito titoli con la Banca Depositaria, che opera quale agente per il prestito titoli per conto del Depositario. Ai sensi del contratto concluso tra la Società, il Depositario, il Gestore e la Banca Depositaria, quest'ultima ha diritto a ricevere una commissione a fronte della prestazione di servizi di prestito titoli in favore della Società. L'ACD ha delegato al Gestore la prestazione di servizi di supervisione in relazione all'attività di prestito titoli a fronte dei quali il suddetto Gestore ha diritto a ricevere una commissione. La commissione dovuta alla Banca Depositaria viene calcolata come percentuale del reddito lordo derivante dal prestito titoli ed è pari al 15% del reddito generato dall'attività di prestito titoli. La Commissione dovuta al Gestore viene calcolata come percentuale del reddito lordo derivante dal prestito titoli ed è pari al 14% del reddito generato dall'attività di prestito titoli. La rimanente quota di reddito generata in forza dell'attività di prestito titoli, pari al 71%, viene imputata al Patrimonio della Società.

Per ulteriori informazioni relative al prestito titoli si prega di consultare l'Appendice II.

L'applicazione da parte dell'ACD di una nuova categoria di remunerazione per i servizi prestati da imputare al patrimonio della Società è soggetta all'approvazione preventiva da parte degli Azionisti tramite delibera. Inoltre, le attuali aliquote o la remunerazione di spettanza dell'ACD o delle società sue collegate (secondo la definizione di questo termine contenuta nel Regolamento FSA) prelevabili dal Patrimonio della Società possono essere aumentate o possono essere apportati cambiamenti sostanziali ad altri tipi di pagamenti effettuati attingendo al Patrimonio della Società esclusivamente previa comunicazione scritta agli Azionisti con preavviso non inferiore ai 60 giorni.

Competenze del Gestore

Le competenze e spese del Gestore (ed IVA eventualmente applicabile) sono corrisposte dall'ACD che le preleva dal proprio compenso in conformità al contratto di gestione sottoscritto dal medesimo ACD.

Commissioni del Depositario

La remunerazione del Depositario, che viene prelevata dalle attività di ciascun Comparto, è una commissione periodica che corrisponde alla percentuale annua del valore del patrimonio di ciascun Comparto specificata di seguito. La valutazione del patrimonio e i termini di maturazione e di versamento della suddetta commissione hanno la stessa base della commissione di gestione annua dell'ACD. Attualmente, la commissione del Depositario in riferimento a ciascun Comparto viene calcolata a scalare, come segue:

Scaglione	Commissione
Sui primi 50 milioni di GBP	0,020%
Sui successivi 150 milioni di GBP	0,0035%
Sulla differenza oltre i 200 milioni di GBP	0,001%

L'ACD notificherà per iscritto agli Azionisti, preventivamente rispetto all'entrata in vigore della modifica e con il preavviso indicato nel Regolamento FSA, eventuali aumenti significativi delle aliquote sopra riportate.

Il Depositario ha anche diritto di percepire una remunerazione, prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto, relativa allo svolgimento o alla delega di eventuali funzioni concordate di volta in volta tra l'ACD e il Depositario, le quali sono funzioni attribuite al Depositario dall'Atto costitutivo o dal Regolamento FSA. La remunerazione del Depositario ai sensi del presente paragrafo matura quando viene eseguita la relativa transazione o altro tipo di operazione e viene corrisposta posticipatamente alla data del pagamento successivo della commissione periodica o non appena è praticamente possibile dopo tale data. Attualmente il Depositario non percepisce alcuna remunerazione ai sensi del presente paragrafo.

Spese del Depositario

Oltre alla remunerazione di cui sopra, il Depositario ha diritto al rimborso di spese attinenti allo svolgimento delle sue funzioni o all'esercizio dei poteri che gli sono conferiti in relazione alla Società e a ciascun Comparto, previa approvazione dell'ACD.

In conformità a un contratto stipulato tra l'ACD e il Depositario, quest'ultimo ha diritto al pagamento dei costi di

transazione derivanti dall'attività di prestito titoli svolta in relazione ai Comparti.

Il Depositario ha nominato JPMorgan Chase Bank N.A. Banca depositaria del patrimonio dei Comparti e ha diritto al rimborso delle commissioni percepite dalla Banca depositaria, importo che viene addebitato sotto forma di spesa a ciascun Comparto. La commissione di JPMorgan Chase Bank N.A. nel ruolo di Banca depositaria è calcolata ad una aliquota ad valorem determinata in base al paese o territorio dove sono detenuti gli attivi di ciascun Comparto. Attualmente, le suddette aliquote vanno da un minimo di 0,0005% a un massimo di 0,6%. Inoltre, la Banca depositaria applica una commissione di transazione stabilita in base al territorio o al paese dove viene effettuata la transazione. Attualmente, le suddette commissioni sono comprese tra GBP4,40 e GBP110 per transazione.

Eventuali aumenti significativi delle commissioni della Banca depositaria devono essere approvati dal Depositario e dall'ACD, che ne dà comunicazione scritta agli Azionisti con preavviso non inferiore ai 60 giorni.

Il Depositario ha anche diritto al rimborso, tramite prelievo dal patrimonio di ciascun Comparto, delle commissioni addebitate dalla Banca depositaria per la prestazione dei servizi concordati di volta in volta tra l'ACD, il Depositario e la Banca depositaria, i quali sono servizi delegati a quest'ultima dal Depositario nell'ambito dello svolgimento o della delega di funzioni attribuite al Depositario dall'Atto costitutivo o dal Regolamento FSA. La remunerazione addebitata ai sensi del presente paragrafo matura quando viene eseguita la relativa transazione o altro tipo di operazione e viene corrisposta posticipatamente. Attualmente la Banca depositaria non percepisce alcuna commissione ai sensi del presente paragrafo.

Anche le altre spese che seguono possono essere pagate attingendo al patrimonio di ciascun Comparto:

- (a) tutte le commissioni addebitate da e tutte le spese sostenute da agenti nominati dal Depositario affinché lo assistano nello svolgimento delle sue funzioni;
- (b) tutte le spese e gli oneri sostenuti in relazione alla raccolta e alla distribuzione del reddito;
- (c) tutte le spese e gli oneri sostenuti in relazione alla redazione della relazione annuale del Depositario agli Azionisti; e
- (d) tutte le spese e gli oneri sostenuti in relazione al prestito titoli.

Fatta salva la normativa vigente emanata dall'autorità fiscale britannica (HM Revenue and Customs o HMRC) potrebbe essere dovuta l'imposta sul valore aggiunto, all'aliquota prevalente, in aggiunta alla remunerazione del Depositario, alla remunerazione della Banca depositaria e alle suddette spese.

Ripartizione di competenze e spese tra i Comparti

Tutte le suddette commissioni, tasse e spese (diverse da quelli sostenuti dall'ACD) sono addebitate al Comparto in relazione al quale sono state sostenute ma, quando una spesa non è riferibile ad alcun Comparto in particolare, normalmente viene ripartita tra tutti i Comparti proporzionalmente ai rispettivi NAV, sebbene l'ACD abbia facoltà di ripartire le suddette competenze e spese secondo un principio di equità nei confronti degli Azionisti in generale.

Atto costitutivo

L'Atto costitutivo della Società (che può essere visionato presso le sedi dell'ACD, al seguente indirizzo: Client Services Department P.O. Box 1457 Swindon SN01 1FP, e al seguente indirizzo: 60 St. Mary Axe, London EC3A 8JQ) comprende, *inter alia*, disposizioni relative ai seguenti punti:

1. Capitale sociale

- (a) La Società può emettere di volta in volta Azioni appartenenti a Classi diverse all'interno di un Comparto e, tramite delibera, l'ACD può creare di volta in volta, in riferimento a un determinato Comparto, Classi supplementari (che rientrino o meno in una delle Classi esistenti al momento della costituzione della Società).
- (b) L'ACD può creare di volta in volta, tramite delibera, Comparti supplementari determinandone gli obiettivi di investimento ed eventuali restrizioni in termini di area geografica, settore economico, zona monetaria o categoria di valori trasferibili o altrimenti nonché la valuta di denominazione.
- (c) I diritti speciali collegati a una determinata Classe non cambiano (salvo se diversamente disposto nelle condizioni di emissione delle suddette Azioni) in seguito a:
 - (i) la creazione, assegnazione o emissione di ulteriori Azioni di una qualsiasi Classe aventi pari diritti;
 - (ii) la conversione di Azioni di una qualsiasi Classe in Azioni di un'altra Classe;

- (iii) la creazione, assegnazione, emissione o il riscatto di Azioni di un'altra Classe nell'ambito dello stesso Comparto, a condizione che gli interessi di siffatta altra Classe del Comparto rappresentino equamente i conferimenti e i benefici finanziari degli Azionisti della Classe in questione;
- (iv) la creazione, assegnazione, emissione o riscatto di Azioni di un altro Comparto;
- (v) l'esercizio, da parte dell'ACD, dei poteri che gli sono stati conferiti in termini di ripartizione di attività, passività, spese, costi oppure oneri non riferibili ad alcun Comparto in particolare o di chiudere un Comparto; oppure
- (vi) l'approvazione di una delibera nel corso di un'assemblea di un altro Comparto che non ha attinenza con il Comparto di riferimento della Classe.

2. Cessione di azioni

- (a) Eventuali cessioni di Azioni registrate devono essere effettuate per iscritto nel formato abituale o in altro formato approvato dall'ACD.
- (b) Un atto di cessione non può essere stipulato con riferimento a più di una Classe.
- (c) In caso di cessione a contitolari, il numero di contitolari cui può essere ceduta un'Azione non può essere superiore a quattro.
- (d) Nel caso di azioni di Classe X, gli Azionisti devono essere Azionisti Qualificati.

3. Reddito

- (a) Le seguenti disposizioni si applicano alle Azioni emesse in riferimento ai Comparti distribuiti dalla Società:

L'allocazione di reddito (annuale o infrannuale) in relazione a ciascuna Azione emessa dalla Società o venduta dall'ACD nel corso del periodo contabile in riferimento al quale viene effettuata la suddetta allocazione deve essere pari all'importo dell'allocazione effettuata in relazione alle altre Azioni della stessa Classe emesse in riferimento allo stesso Comparto ma, se prevista, deve comprendere una somma capitale ("perequazione del reddito") che rappresenta la stima più attendibile dell'ACD della quota di reddito inclusa nel prezzo dell'Azione in questione, che si tratti dell'importo effettivo di reddito incluso nel prezzo di emissione dell'Azione o di un

importo calcolato dividendo l'aggregato dei redditi inclusi nel prezzo relativamente alle Azioni della suddetta Classe emesse o vendute agli Azionisti durante il periodo contabile annuale o semestrale per il numero delle suddette Azioni e applicando la media che ne deriva a ciascuna delle Azioni in questione.

- (b) Ciascuna allocazione di reddito in relazione a un determinato Comparto in un momento in cui è in circolazione più di una Classe di azioni riferibili a tale Comparto deve essere effettuata prendendo come base gli interessi proporzionali dei relativi Azionisti nel patrimonio del Comparto in questione. Per ciascuna Classe, i suddetti interessi saranno stabiliti come segue:
 - (i) Per ciascuna Classe, sarà tenuto un conto figurativo e ogni conto siffatto sarà definito "Conto proporzionale".
 - (ii) In questo contesto, il termine "proporzionale" esprime il rapporto, in un momento determinato, tra il saldo di un determinato Conto proporzionale e il saldo di tutti i Conti proporzionali di un Comparto. L'interesse proporzionale di una Classe di azioni nelle attività e nel reddito di un Comparto costituisce la sua "proporzione".
 - (iii) Al Conto proporzionale verranno accreditati:
 - L'importo di sottoscrizione (ad esclusione di eventuali commissioni di ingresso) per l'emissione di Azioni della Classe di riferimento;
 - la proporzione di pertinenza della suddetta Classe della differenza in positivo tra il NAV del Comparto e l'importo totale di sottoscrizione relativo a tutte le Azioni del Comparto;
 - la proporzione di pertinenza della suddetta Classe dei redditi ricevuti e ricevibili dal Comparto; e
 - eventuali benefici d'imposta figurativi ai sensi del successivo paragrafo (v).
 - (iv) Al Conto proporzionale verranno addebitati:
 - gli importi dei riscatti a fronte dell'annullamento di Azioni della Classe in questione;

- la proporzione di pertinenza della suddetta Classe della differenza in negativo tra il NAV del Comparto e l'importo totale di sottoscrizione relativo a tutte le Azioni del Comparto;
 - tutte le distribuzioni di reddito (incluse eventuali perequazioni) effettuate a favore degli Azionisti della Classe in questione;
 - tutti i costi, gli oneri e le spese sostenuti in relazione alla sola Classe in questione;
 - la quota proporzionale, attribuibile alla Classe in questione, dei costi, degli oneri e delle spese sostenuti in relazione a detta Classe e una o più altre Classi del Comparto, ma non addebitabili al Comparto nel suo insieme;
 - la proporzione di pertinenza della Classe di riferimento dei costi, oneri e spese sostenuti per conto del, o attribuibili al, Comparto nel suo complesso; e
 - eventuali debiti figurativi di imposta ai sensi del paragrafo (v).
- (v) I debiti e i benefici d'imposta sono accertati dall'autorità fiscale britannica (HMRC) relativamente a ciascun Comparto nel suo complesso. Eventuali debiti e benefici d'imposta riferibili a un determinato Comparto sono ripartiti tra le Classi in modo equo e ragionevole al fine di non ledere in maniera sostanziale gli interessi di nessuna Classe. La ripartizione viene effettuata dall'ACD di concerto con i revisori.
- (vi) Se una classe è denominata in una valuta diversa dalla valuta di denominazione, il saldo nel Conto proporzionale viene convertito nella valuta di denominazione al fine di calcolare le proporzioni di tutte le Classi. Le conversioni tra valute saranno effettuate a un tasso di cambio stabilito dall'ACD, che non sia verosimilmente tale da arrecare danni sostanziali agli interessi degli Azionisti o di potenziali Azionisti.
- (vii) I Conti proporzionali sono conti d'ordine tenuti al fine di calcolare le proporzioni. Essi non rappresentano debiti della Società nei confronti degli Azionisti o viceversa.
- (viii) Tutti gli accrediti e gli addebiti a un Conto proporzionale saranno allocati al conto in

questione sulla base della quota proporzionale attribuibile alla Classe in oggetto immediatamente prima dell'allocazione. Vengono eseguiti tutti gli aggiustamenti necessari per evitare nel modo più assoluto che un determinato importo venga conteggiato più di una volta in occasione del calcolo delle proporzioni.

- (ix) Nel caso di Azioni emesse in una fase successiva, ogni Azione siffatta rappresenterà un interesse proporzionale nel Patrimonio del Comparto in questione, identico a quello delle altre Azioni della stessa categoria e Classe al momento in circolazione in relazione al Comparto stesso.
- (x) La Società procede alla ripartizione del reddito oggetto dell'allocazione (calcolato in conformità al Regolamento FSA) tra le Azioni in circolazione di pertinenza del Comparto interessato sulla base dei rispettivi interessi proporzionali nel Patrimonio del Comparto stesso, rappresentati dalle Azioni in circolazione in corrispondenza del punto di valutazione in questione.

4. Numero di amministratori delegati

Salvo se diversamente disposto dagli Azionisti con delibera straordinaria, il numero di amministratori delegati non deve mai essere superiore a uno.

5. Rimozione dell'ACD

La Società può, con delibera ordinaria, rimuovere l'ACD prima della scadenza del mandato a prescindere da eventuali disposizioni dell'Atto costitutivo o da accordi intercorsi tra la Società e l'ACD ma la rimozione non può avere effetto sino all'approvazione da parte della FSA di tale rimozione ed alla nomina di un nuovo ACD approvato dalla FSA.

6. Modalità di svolgimento delle assemblee generali

- (a) Il rappresentante debitamente autorizzato del Depositario nomina il presidente delle assemblee generali. Qualora il presidente nominato non si presenti entro intervallo di tempo ragionevole dall'ora fissata per l'inizio dell'assemblea o se non fosse disposto a svolgere le funzioni di presidente, gli Azionisti convenuti possono nominare uno di loro presidente dell'assemblea.
- (b) Il presidente di una qualsiasi seduta assembleare che ha raggiunto il quorum avrà facoltà di, con il consenso dell'assemblea, e dovrà, se così ordinato dalla stessa,

aggiornare la seduta di volta in volta (ovvero *sine die*) e di luogo in luogo. Nel corso di un'assemblea aggiornata ad una convocazione successiva non potrà essere trattata alcuna questione che a termini di legge non avrebbe potuto essere discussa nell'assemblea in prima convocazione.

- (c) In conformità al regolamento FSA gli Azionisti hanno diritto di richiedere una votazione per appello nominale. Tale tipo di votazione può essere inoltre richiesta dal presidente di un'assemblea o dall'ACD in relazione a qualsiasi delibera sottoposta al voto di un'assemblea generale.
- (d) A meno che non venga richiesta una votazione per appello nominale, una dichiarazione del presidente che affermi che una delibera è stata approvata all'unanimità o da una particolare maggioranza ovvero respinta e la registrazione di tale esito nel verbale o nell'archivio elettronico degli atti costituisce prova conclusiva del fatto stesso. Un'eventuale votazione per appello nominale deve svolgersi secondo le istruzioni del presidente.
- (e) Il presidente può adottare qualsiasi misura da lui ritenuta appropriata, per esempio, allo scopo di tutelare la sicurezza dei partecipanti a un'assemblea generale, la conduzione ordinata e corretta della stessa ovvero rispecchiare i desideri della maggioranza.

7. Società che agiscono tramite rappresentanti

- (a) Una società che è Azionista può, previa delibera dei suoi amministratori o di altri organi di governo e in riferimento a qualsiasi Azione o Azioni di cui sia titolare, autorizzare una persona che ritiene adatta allo scopo a rappresentarla in un'assemblea generale degli Azionisti o di qualsiasi Comparto o Classe. La persona fisica così autorizzata avrà il diritto di esercitare, per conto della persona giuridica rappresentata, gli stessi poteri che tale persona giuridica potrebbe esercitare in relazione alle Azioni in questione qualora fosse una persona fisica Azionista della Società.
- (b) Una società che fa parte del Consiglio di amministrazione della Società può, a mezzo delibera dei suoi amministratori o di altri organi di governo, autorizzare una persona che ritiene adatta allo scopo a rappresentarla in un'assemblea generale degli Azionisti o assemblea degli amministratori di qualsiasi Comparto o Classe. Il soggetto così autorizzato avrà diritto ad esercitare, per conto della società rappresentata, gli stessi poteri che tale società

eserciterebbe se fosse una persona fisica investita del ruolo di amministratore.

8. Assemblee delle Classi e dei Comparti

Le disposizioni dell'Atto costitutivo relative alle assemblee si applicano alle assemblee delle Classi e alle assemblee dei Comparti nella medesima maniera in cui si applicano alle assemblee generali degli Azionisti.

9. Atto costitutivo

- (a) L'Atto costitutivo può essere emendato con delibera dell'ACD nella misura consentita dal Regolamento FSA.
- (b) In caso di conflitto tra le disposizioni dell'Atto costitutivo e i Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto o il Regolamento FSA prevarranno questi ultimi.

10. Indennizzo

L'Atto costitutivo prevede un indennizzo in favore degli amministratori, dei funzionari e dei revisori in relazione a responsabilità che potrebbero sorgere in determinate circostanze a condizione che non siano determinate da negligenza, inadempimento, violazione di proprie obbligazioni o abuso di fiducia nonché un indennizzo a favore del Depositario in relazione a responsabilità che potrebbero sorgere in determinate circostanze a condizione che non derivino dal suo inadempimento all'obbligo di esercitare la dovuta diligenza.

Assemblee degli Azionisti e diritti di voto

Assemblea generale annuale

In conformità ai Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto (nel testo modificato nel 2005), l'ACD ha scelto di rinunciare alla convocazione di assemblee generali annuali. L'ACD ha notificato questa decisione agli Azionisti con il richiesto preavviso di 60 giorni ed è stato autorizzato dalla FSA a rinunciare alla convocazione di assemblee generali annuali.

Convocazione delle assemblee

L'ACD può convocare un'assemblea generale in qualsiasi momento.

Anche gli Azionisti possono richiedere la convocazione di un'assemblea generale della Società. La richiesta di convocazione degli Azionisti deve indicare gli argomenti dell'assemblea, essere datata e controfirmata da tanti Azionisti che, alla data della richiesta di convocazione, risultino registrati come titolari di almeno un decimo del valore di tutte le Azioni in circolazione in quel momento e la richiesta di convocazione deve essere depositata presso la

sede centrale della Società. L'ACD deve convocare un'assemblea generale entro otto settimane dal ricevimento della suddetta richiesta.

Avviso di convocazione e quorum

Gli Azionisti devono ricevere l'avviso scritto di convocazione di un'assemblea con preavviso di almeno 14 giorni e hanno diritto di essere conteggiati nel calcolo del quorum e di esprimere il proprio voto durante l'assemblea se presenti di persona o per delega o, nel caso di persona giuridica, se rappresentata da un soggetto debitamente autorizzato. Il quorum di un'assemblea corrisponde a due Azionisti, presenti di persona o per delega. Il quorum di un'assemblea in successiva convocazione corrisponde a un Azionista presente di persona o per delega o, in caso di società, di un rappresentante debitamente autorizzato. Gli avvisi di convocazione delle assemblee e delle assemblee in successiva convocazione vengono inviati agli indirizzi registrati degli Azionisti.

Diritti di voto

Durante un'assemblea di Azionisti, in caso di votazione per alzata di mano, ogni Azionista che sia personalmente presente (se trattasi di persona fisica) o sia rappresentato da un soggetto debitamente autorizzato (se trattasi di soggetto giuridico), ha diritto ad un solo voto.

In occasione di votazione per appello nominale, un Azionista può esprimere il proprio voto di persona o per delega. I diritti di voto collegati a ciascuna Azione sono proporzionali ai diritti di voto collegati a tutte le Azioni in circolazione nella stessa misura in cui il prezzo dell'Azione è proporzionale al prezzo/i complessivo/i di tutte le Azioni in circolazione alla data del settimo giorno prima della data di invio dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Un Azionista avente diritto a più di un voto non è obbligato, se partecipa alla votazione, a utilizzare tutti i voti a lui disponibili o ad esprimere tutti i voti che utilizza secondo lo stesso orientamento.

Fatti salvi i casi in cui il Regolamento FSA o l'Atto costitutivo richiedono una delibera straordinaria (la quale, per essere approvata, deve ottenere in suo favore il 75% di tutti i voti espressi durante l'assemblea) tutte le delibere previste dal Regolamento FSA vengono approvate a maggioranza semplice dei voti validi favorevoli e contrari.

L' ACD non può essere conteggiato nel calcolo del quorum di un'assemblea e né l'ACD né alcuna sua collegata (secondo la definizione contenuta nel Regolamento FSA) hanno diritto di voto in occasione delle assemblee della Società se non in relazione ad Azioni che l'ACD o la collegata detengono per conto di o congiuntamente a un soggetto che, se Azionista registrato, avrebbe diritto di

votare e che ha impartito istruzioni di voto all'ACD o alla collegata.

In questo contesto, per "Azionisti" si intendono i titolari di Azioni alla data del settimo giorno prima della data di invio dell'avviso di convocazione della relativa assemblea, ad esclusione dei soggetti che, a conoscenza dell'ACD, non sono più Azionisti alla data di svolgimento dell'assemblea.

Assemblee delle Classi e dei Comparti

Le disposizioni precedenti, salvo quando diversamente indicato dal contesto, si applicano alle assemblee delle Classi e alle assemblee dei Comparti nella stessa misura in cui si applicano alle assemblee generali degli Azionisti ma in riferimento alle Azioni della Classe o del Comparto in questione e agli Azionisti ed ai prezzi delle Azioni corrispondenti.

Variazione dei diritti collegati a una Classe

La variazione dei diritti collegati a una Classe o ad un Comparto può essere sancita solo con una delibera approvata, in occasione di un'assemblea degli Azionisti della Classe o del Comparto di riferimento, con una maggioranza del 75% dei voti validamente espressi favorevoli e contrari.

Regime fiscale

Informazioni generali

Le informazioni fornite nel presente paragrafo non costituiscono consulenza legale o fiscale e i potenziali investitori sono tenuti a rivolgersi ai propri consulenti per quanto riguarda le implicazioni della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o alienazione di Azioni in conformità al diritto dell'ordinamento giuridico dove sono eventualmente soggetti d'imposta. I punti che seguono si basano sulle norme e sulle prassi in vigore alla data di validità del presente Prospetto informativo e potrebbero variare.

La Società

I Comparti sono compartimenti di una società di investimento di tipo aperto alla quale si applicano attualmente gli Authorised Investment Funds (Tax) Regulations 2006. Ciascun Comparto viene considerato un'entità separata ai fini dell'imposizione fiscale del Regno Unito.

I Comparti sono esenti dalle imposte del Regno Unito sulle plusvalenze realizzate sulla cessione di investimenti compresi eventuali titoli che pagano interessi e relativi derivati.

A partire dal 1 Luglio 2009 i dividendi provenienti da società del Regno Unito o di altri paesi sono soggetti a tassazione se percepiti da un Comparto a meno che tali dividendi rientrino in uno dei cinque casi di esenzione previsti. Il caso

più significativo prevede l'esenzione da tassazione per le distribuzioni di dividendi relative alle partecipazioni in portafoglio (partecipazioni pari o inferiori al 10%). Si prevede che la maggior parte dei dividendi usufruirà dell'esenzione fiscale in capo ai Comparti. In ogni caso, qualora la disponibilità di un trattato per la detrazione delle ritenute alla fonte applicate sui dividendi esteri provenienti da determinati paesi non sia utilizzabile a causa di una clausola "subject-to-tax" (clausola "dell'assoggettamento all'imposta" o "salvo tassazione") nel relativo trattato sulla doppia imposizione, un Comparto può scegliere di trattare i dividendi provenienti da tali paesi come reddito tassabile. Tali dividendi, nonché tutti gli altri redditi percepiti da un Comparto (es.: reddito da interessi) saranno assoggettati a un'aliquota fiscale, attualmente pari al 20% previa detrazione delle spese. Eventuali redditi percepiti, o plusvalenze realizzate, da un Comparto su investimenti emessi in determinati paesi che il Comparto stesso abbia scelto di trattare come reddito imponibile per eventuali ritenute o imposte applicate in altri paesi sui dividendi esteri potrebbero essere utilizzati come un credito fiscale a fronte di eventuali passività del Comparto dovute all'imposta sulle società.

Se un Comparto investe oltre il 60% del controvalore di mercato di tutti gli investimenti detenuti in attivi fruttiferi intesi in senso lato come, per esempio, titoli di debito, capitali investiti a interesse (diversi da disponibilità liquide in attesa di essere investite), azioni di "building society" o partecipazioni in fondi comuni, ICVC o fondi offshore con partecipazioni simili (es.: alcuni "Comparti obbligazionari"), il suddetto Comparto può distribuire o accumulare reddito sotto forma di interessi annui. L'importo di tale reddito, distribuito o accumulato, viene detratto dal reddito imponibile del Comparto usato come base di calcolo dell'imposta sulle società da esso dovuta.

Diversi Comparti sono gestiti in modo tale da risultare idonei come investimenti ISA. I suddetti Comparti sono elencati nella sezione "Struttura della Società".

Stamp duty reserve tax ("SDRT")

Informazioni generali

In conformità agli Stamp Duty and Stamp Duty Reserve Tax (Open-Ended Investment Companies) Regulations 2001 e successive modifiche (di seguito "normativa SDRT"), la SDRT viene applicata all'alienazione, ovvero al riscatto o conversione di Azioni) o su determinate cessioni di Azioni all'interno dei Comparti. L'aliquota della SDRT è pari allo 0,5%.

La SDRT viene applicata sul valore di alienazioni e cessioni relative a un Comparto nel corso di ciascun periodo di imposizione settimanale ma viene ridotta proporzionalmente

per il Comparto in questione nella misura in cui, nel corso della suddetta settimana e di quella successiva:

- (a) gli investimenti detenuti dal Comparto sono investimenti esenti, il che significa fondamentalmente attivi diversi da titoli azionari e organismi di investimento collettivo del Regno Unito che non sono esenti dalla SDRT. Tutti i Comparti che non detengono titoli azionari del Regno Unito sono quindi totalmente esenti e, di conseguenza, tutte le informazioni che seguono relative alla SDRT non riguardano gli Azionisti dei suddetti Comparti; e
- (b) Da un punto di vista numerico, gli acquisti di Azioni sono inferiori alle alienazioni.

La disciplina introdotta dal Finance Bill ("Legge Finanziaria") del 2011 prevede che un investimento da parte di un organismo di investimento collettivo in un Comparto sottostante venga trattato come attività esente (vale a dire un'attività non soggetta ad una SDRT) ai fini dell'art. 19 SDRT nel caso in cui il suddetto Comparto sottostante sia investito per non più del 20% in attività esenti.

Possibili modalità di finanziamento della SDRT

In conformità alla normativa SDRT, l'imposta dovuta da ciascun Comparto deve essere versata dalla Società. I Regolamenti consentono di prelevare dal patrimonio del Comparto gli importi necessari per costituire un fondo di copertura della SDRT, il che farà ovviamente diminuire il valore del Comparto ma, tenuto conto dell'aliquota applicata, le conseguenze dovrebbero essere minime.

I regolamenti emanati dalla FSA consentono (ma senza alcun tipo di obbligo) all'ACD di richiedere a un Azionista che effettua una sottoscrizione o un'alienazione il versamento o la detrazione di un importo a parte a titolo di quota in conto SDRT, (di seguito "quota in conto SDRT") in caso di alienazione o cessione di Azioni. La quota in conto SDRT può arrivare allo 0,5% del valore della transazione e rappresenta un fondo di copertura della SDRT dovuta dalla Società. La quota in conto SDRT, se imposta a un Azionista che sottoscrive, fa aumentare l'importo versato per l'acquisto delle Azioni e, se imposta a un Azionista che effettua un riscatto, fa diminuire i proventi corrisposti a tale Azionista. La quota in conto SDRT deve essere versata alla Società e viene integrata nel patrimonio del Comparto di riferimento.

Politica adottata dall'ACD per finanziare la SDRT applicata all'alienazione di Azioni

L'ACD ha stabilito che la SDRT applicabile all'alienazione di Azioni di un Comparto sia, in linea generale, prelevata dal patrimonio del Comparto di riferimento e che non venga

normalmente addebitata alcuna quota in conto SDRT all'Azionista che richiede il riscatto, indipendentemente dall'entità dell'operazione. Non si prevede per il futuro l'imposizione da parte dell'ACD di una quota in conto SDRT agli Azionisti che richiedono un riscatto.

Politica adottata dall'ACD per finanziare la SDRT applicata alle cessioni di Azioni a terzi

La Società ha titolo a non procedere alla registrazione di una cessione di Azioni di un Comparto se (a) non è stata versata alla Società, per conto del Comparto di riferimento, una quota in conto SDRT pari allo 0,5% del controvalore ceduto o (b) la Società non ha ricevuto tutta la documentazione necessaria a dimostrazione che la cessione è esente dalla SDRT. Poiché il controvalore della cessione viene calcolato in corrispondenza del punto di valutazione immediatamente successivo al ricevimento dell'atto di cessione da parte della Società, all'Azionista coinvolto nella cessione (che si tratti del cedente o del cessionario) viene comunicato subito dopo l'importo della quota in conto SDRT dovuta, che deve essere versata immediatamente.

A prescindere dalla disposizione precedente, l'ACD ha facoltà, a sua discrezione, e si riserva il diritto di addebitare al Comparto di riferimento la SDRT versata sulle cessioni a terzi di Azioni nel suddetto Comparto.

Azionisti del Regno Unito

La sintesi che segue riguarda titolari di Azioni che sono residenti o ordinariamente residenti nel Regno Unito a fini fiscali.

Reddito degli Azionisti (i) Distribuzioni di interessi

Le persone fisiche residenti nel Regno Unito sono soggette a imposta sull'importo relativo a distribuzioni e accumulazioni di interessi lordi effettuate nel corso dell'anno fiscale di riferimento. Alle suddette distribuzioni viene applicata l'imposta sul reddito in ragione di un'aliquota del 20% e i contribuenti ai quali si applica l'aliquota base sul suddetto reddito non sono assoggettati ad ulteriori imposte. I soggetti esenti hanno diritto di richiedere il rimborso dell'intero importo dell'imposta. Gli investitori il cui reddito complessivo soggetto a imposta, ivi incluso il reddito da risparmio, rientra nello scaglione impositivo iniziale hanno diritto di richiedere il rimborso di parte dell'imposta dedotta. In ogni caso, i contribuenti che rientrano nelle fasce più alte o nelle fasce addizionali devono versare un'imposta ulteriore applicata alla distribuzione lorda, il cui ammontare dipende dall'aliquota applicabile alle proprie specifiche condizioni.

Agli investitori esenti come, per esempio, enti locali, enti di beneficenza e fondi pensione, possono essere versati gli

importi lordi di distribuzione e accumulazione di interessi a condizione che vengano fornite prove a soddisfazione dell'ACD che il destinatario è il beneficiario effettivo avente diritto di ricevere importi lordi di distribuzione e/o accumulazione di interessi. L'ACD può richiedere al destinatario un congruo risarcimento prima di effettuare un pagamento lordo.

A meno che società titolari di Azioni non forniscano prove soddisfacenti dimostrando di avere diritto di percepire il reddito in quanto beneficiari effettivi e di essere residenti nel Regno Unito o di svolgere la propria attività attraverso una filiale nel Regno Unito soggetta all'imposta del Regno Unito sulle società, le distribuzioni e le accumulazioni di interessi sono corrisposte al netto dell'imposta sul reddito all'aliquota del 20%. Le società titolari di Azioni saranno soggette all'imposta sulle società applicata all'importo lordo di distribuzione o accumulazione ma, in caso di detrazione di imposta, hanno diritto a un credito d'imposta come se l'imposta fosse stata versata.

Si precisa che le persone giuridiche Azioniste di Comparti cui si applica l'imposta del Regno Unito sulle società e che detengono una partecipazione in un Comparto la quale, in un qualsiasi momento del periodo contabile durante il quale essa è detenuta, non supera il test di verifica dello status di "*qualifying investment*" (caratterizzato dal diritto al differimento dell'imposta), devono applicare a tale partecipazione, per il suddetto periodo contabile un trattamento contabile analogo a quello previsto per i diritti relativi a rapporti passivi ai fini del regime di "*loan relationship*" (che disciplina la tassazione nel Regno Unito della maggior parte delle tipologie di debito industriale) di cui al Corporation Tax Act (legge in materia di imposta sulle società del Regno Unito) del 2009. Un Comparto non supera il test per la verifica dello status di "*qualifying investment*" se, in qualsiasi momento, i propri investimenti consistono per oltre il 60% in valore di mercato in, esemplificativamente, titoli di debito statali o industriali, fondi fruttiferi taluni contratti derivati o partecipazioni in organismi di investimento collettivo che non soddisfino a loro volta il test del "*qualifying investment*". In tal caso, si richiede alle persone giuridiche Azioniste del Comparto di contabilizzare la propria partecipazione in base alla regola del "*loan relationship*", nel qual caso tutti i rendimenti derivanti dai propri Comparti nel corso del relativo periodo contabile (comprensivi di plusvalenze e minusvalenze) verrebbero tassati o detratti in quanto reddito percepito o spesa effettuata sulla base del "*fair value*" ("*valore equo*"). Le suddette persone giuridiche Azioniste del Comparto potrebbero pertanto, a seconda delle particolari situazioni in cui si trovano, essere soggette all'imposta del Regno Unito sulle società applicata all'incremento non realizzato nel valore delle proprie Azioni (oppure ottenere uno sgravio

verso l'imposta del Regno Unito sulle società per la riduzione non realizzata nel valore delle proprie Azioni).

(ii) Distribuzioni di Dividendi

Altri Comparti effettueranno distribuzioni o accumulazioni che verranno considerate alla stregua di dividendi di un'azienda del Regno Unito e che rappresenteranno reddito da dividendi ai fini della normativa fiscale del Regno Unito. La persona fisica che percepisce dividendi distribuiti o accumulati avrà diritto a un credito d'imposta figurativo del 10% sul dividendo lordo. Questo credito d'imposta è sufficiente a coprire le imposte dovute da contribuenti ai quali si applica l'aliquota base dell'imposta sul risparmio. I contribuenti che rientrano nelle fasce più alte sono tassati al 32,5% e quelli che rientrano nelle fasce addizionali sono tassati al 42,5% del dividendo lordo contro un credito d'imposta del 10% e devono versare ulteriori imposte. Dal 6 aprile 2004 gli Azionisti che detengono azioni in programmi ISA non possono più richiedere il credito di imposta del 10%, né possono richiederlo i soggetti esenti.

Il reddito che percepiscono le società titolari di Azioni sotto forma di dividendo distribuito o accumulato viene suddiviso in due parti. La percentuale che deriva dai dividendi del Regno Unito e di altri paesi e rientra in uno dei cinque casi di esenzione è considerata reddito da investimenti franco di imposta e, generalmente, non è assoggettabile a ulteriori imposte salvo quelle applicate alla normale attività della società titolare di Azioni. La percentuale di reddito che deriva da qualsiasi altra fonte (es. reddito da interessi, dividendi che non rientrano in un caso di esenzione o che un Comparto ha scelto di assoggettare a tassazione o plusvalenze offshore sulla cessione di comparti offshore privi dello status di fondi reporting ("reporting funds") è considerata un pagamento annuo soggetto all'imposta sul reddito all'aliquota del 20%. L'Azionista è soggetto all'imposta sull'importo lordizzato ma ha diritto a un credito sull'imposta considerata versata. Anche se il suddetto importo può essere pienamente compensato dall'imposta sulle società applicata all'Azionista, l'importo massimo di cui può essere richiesto il rimborso da parte della società titolare di Azioni è limitato alla percentuale di sua pertinenza dell'imposta netta sulla società applicata al reddito lordo del Comparto di riferimento.

Perequazione del reddito

La prima distribuzione di reddito può comprendere un importo definito "perequazione". L'importo che rappresenta la perequazione del reddito nel prezzo dell'Azione equivale a un rimborso di capitale e quindi non è assoggettabile a imposte a carico degli Azionisti. Il suddetto importo deve essere dedotto dal costo delle Azioni nel calcolo delle plusvalenze realizzate contestualmente alla loro alienazione.

La perequazione del reddito si applica in relazione ai Comparti seguenti:

- UK Equity Income Fund;
- UK Monthly Income Fund;
- UK Corporate Bond Fund;
- Sterling Bond Fund;
- Monthly Extra Income Fund;
- Strategic Bond Fund;
- High Yield Bond Fund;
- UK Growth & Income Fund;
- UK Fund;
- UK Smaller Companies Fund;
- UK Select Fund;
- Dollar Bond Fund;
- European Bond Fund;
- Global Bond Fund;
- Emerging Market Bond Fund;
- Sterling Fund; e
- Pan European Smaller Companies Fund.

Imposta sulle plusvalenze

Gli Azionisti che hanno residenza fiscale nel Regno Unito possono essere soggetti all'imposta sulle plusvalenze e, se società, all'imposta societaria sull'utile imponibile ("corporation tax on chargeable gains" o "CGT"). Il riscatto, la vendita, la conversione o la cessione di Azioni che sono attivi imponibili può costituire un'alienazione anche parziale ai fini della CGT del Regno Unito. Nel caso delle persone fisiche, vi è in importo annuale esente. Per i contribuenti ai quali si applica l'aliquota base si applica un'aliquota del 18% su tutti i redditi di capitale tassabili (chargeable gains) eccedenti l'esenzione annua. A partire dal 22 giugno 2010, per i contribuenti che rientrano nelle fasce contributive più alte, si applica un'aliquota del 28% su tutti i redditi di capitale tassabili eccedenti l'esenzione annua. Nel caso di una società titolare di Azioni con una partecipazione in un "Comparto azionario" è prevista una detrazione per indicizzazione sotto forma di detrazione dalla plusvalenza

calcolata in riferimento al periodo di detenzione dell'attivo e al relativo costo iniziale.

Per gli Azionisti cui si applica l'imposta del Regno Unito sulle società può essere necessario trattare la loro partecipazione in un "Comparto Obbligazionario" alla stregua di un rapporto passivo da contabilizzare sulla base del valore al prezzo di mercato ("*mark-to-market*").

La conversione di Azioni di una classe in Azioni di una diversa classe nell'ambito di uno stesso Comparto può rappresentare, ai fini della normativa fiscale del Regno Unito, una riorganizzazione del Comparto ai sensi dell'art. 127 della legge in materia di utili imponibili ("*Taxation of Chargeable Gains Act*") del 1992. In tal caso, l'Azionista residente ovvero ordinariamente residente nel Regno Unito che procede alla conversione di Azioni di una Classe in Azioni di un'altra Classe non sarà considerato come un'Azionista che effettua una cessione di Azioni da cui scaturisce un utile imponibile o una perdita deducibile ma viene invece considerato come un Azionista che ha acquisito tale nuova classe di Azioni nello stesso momento ed al medesimo prezzo al quale era stata acquisita la Classe di Azioni originaria.

Tassa di successione ("IHT")

Gli investitori sono potenzialmente soggetti alla tassa di successione del Regno Unito in relazione al proprio investimento nei Comparti.

Direttiva Europea in materia di Tassazione dei Redditi da Risparmio

Questo paragrafo si applica esclusivamente agli investitori che risultano residenti, a fini fiscali, in paesi diversi dal Regno Unito.

Si ricorda alle persone fisiche titolari di Azioni che sono residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Direttiva 2003/48/CE del Consiglio, del 3 giugno 2003, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (la "Direttiva"), al reddito realizzato alla cessione o al riscatto di azioni di un organismo di investimento collettivo del risparmio, così come agli eventuali redditi in forma di interessi versati o agli eventuali altri tipi di distribuzioni effettuate dai suddetti organismi di investimento collettivo del risparmio potrebbero risultare applicabili (a seconda del luogo, della classificazione e del portafoglio di investimenti dell'organismo medesimo) gli obblighi di comunicazione di informazioni ovvero il regime di ritenuta alla fonte previsto dalla Direttiva ove il pagamento suddetto venga effettuato da un agente per i pagamenti stabilito in uno Stato Membro dell'Unione Europea o in determinati altri ordinamenti giuridici che abbiano convenuto di introdurre analoghi sistemi di informativa o di ritenuta alla fonte relativamente ai

pagamenti suddetti. Le disposizioni della Direttiva si applicano ai pagamenti effettuati a decorrere dal 1 luglio 2005.

Le norme della Direttiva sono complesse e la loro attuazione verrà posta in essere da ciascuno Stato Membro. Conseguentemente, suggeriamo alle persone fisiche titolari di Azioni o che operino in qualità di intestatari ("*nominees*") e che siano residenti nell'Unione Europea di richiedere un parere ai propri consulenti fiscali.

Gli Azionisti cui potrebbe applicarsi la Direttiva dovrebbero inoltre tenere presente che la Commissione dell'Unione Europea sta attualmente conducendo una revisione della Direttiva e che tra le proposte allo studio nell'ambito di tale processo di revisione è compresa la possibile estensione della Direttiva a tipologie di fondi o ad altri organismi di investimento collettivo cui attualmente non si applica. Non si prevede che le attuali proposte abbiano un impatto sulla Società.

Liquidazione della Società o di un suo Comparto

La Società può essere liquidata esclusivamente come società non registrata ai sensi della Parte V dell'Insolvency Act 1986 oppure in conformità al Regolamento FSA. Un Comparto può essere liquidato solo in conformità al Regolamento FSA.

Qualora la Società o un Comparto debbano essere liquidati in conformità al Regolamento FSA, la procedura di liquidazione può avere inizio solo previa approvazione della FSA, la quale può dare la suddetta approvazione esclusivamente dietro presentazione di una attestazione dell'ACD (in seguito alla verifica degli affari della Società) ove si dichiara che la Società è, oppure non è, in grado di fare fronte ai propri obblighi entro 12 mesi dalla data della dichiarazione. La Società non può essere liquidata in conformità al Regolamento FSA se, in quel momento, la posizione di ACD è vacante.

La Società o un suo Comparto possono essere liquidati in conformità al Regolamento FSA se:

- (a) detta liquidazione viene approvata con delibera straordinaria da parte degli Azionisti; o
- (b) scade l'eventuale periodo di durata della Società o di un determinato Comparto fissato dall'Atto costitutivo o si verifica un evento a seguito del quale l'Atto costitutivo prevede la liquidazione della Società o di un determinato Comparto (es.: se il capitale sociale della Società scende al di sotto del livello minimo prescritto o se, in relazione a un determinato

Comparto, il NAV del Comparto è inferiore a GBP 10 milioni o se, in seguito a cambiamenti introdotti nella normativa o nei regolamenti di un qualsiasi paese, l'ACD ritiene che sia opportuno liquidare il Comparto); o

- (c) alla data di entrata in vigore dell'approvazione concessa dalla FSA a una richiesta, presentata dall'ACD, di revocare l'autorizzazione concessa alla Società o al Comparto in questione;

Al verificarsi di uno degli eventi descritti in precedenza:

- (a) *COLL 5* relativo a "Poteri di investimento e di assunzione di prestiti", *COLL 6.2* relativo a "Operazioni sulle Azioni" e *COLL 6.3* relativo a "Valutazione e determinazione del prezzo" non si applicano più alla Società o al Comparto in questione;
- (b) la Società cessa di emettere e annullare Azioni in riferimento alla Società o a un determinato Comparto e l'ACD cessa di vendere o riscattare Azioni o di organizzare per conto della Società l'emissione o l'annullamento di Azioni in riferimento alla Società o al Comparto in questione;
- (c) non vengono registrate cessioni di Azioni né vengono apportati cambiamenti al Libro dei soci in assenza di previa autorizzazione dell'ACD;
- (d) in fase di liquidazione, la Società interrompe l'attività operativa non strettamente attinente alla procedura di liquidazione;
- (e) la tipologia societaria e i poteri della Società nonché, subordinatamente alle disposizioni di cui ai precedenti punti (a) e (d), i poteri dell'ACD restano invariati fino allo scioglimento della Società.

Non appena sia praticabile dopo l'inizio della procedura di liquidazione della Società o del Comparto, l'ACD deve realizzare gli attivi e far fronte agli obblighi della Società e, dopo aver pagato, o previsto adeguati fondi di copertura per, tutte le passività in essere e gli accantonamenti per i costi di liquidazione, impartisce istruzioni al Depositario circa una o più distribuzioni intermedie dei proventi agli Azionisti proporzionalmente alla loro percentuale di partecipazione al Patrimonio della Società o del Comparto. Ove lo scioglimento riguardi la Società, l'ACD deve anche pubblicare l'avviso relativo all'inizio della procedura di liquidazione nella "London Gazette". Dopo il realizzo dell'intero Patrimonio e la copertura delle passività della Società o di un determinato Comparto, l'ACD darà disposizioni al Depositario affinché provveda ad effettuare

un'ultima distribuzione agli Azionisti entro e non oltre la data in cui viene comunicato agli Azionisti il rendiconto dell'eventuale saldo distribuibile proporzionalmente alla loro partecipazione nella Società o nel Comparto in questione.

Non appena ragionevolmente possibile dopo la conclusione della procedura di liquidazione della Società o di un determinato Comparto, l'ACD notifica alla FSA l'avvenuta liquidazione.

La Società viene sciolta contestualmente al perfezionamento della procedura di liquidazione ed eventuali importi (comprese distribuzioni non reclamate) ancora all'ordine della Società vengono pagati presso l'ufficio giudiziario entro un mese dallo scioglimento.

Dopo il perfezionamento della liquidazione della Società o di un determinato Comparto, l'ACD deve redigere un rendiconto finale sullo svolgimento della liquidazione e sulle modalità di distribuzione del Patrimonio. I revisori della Società devono presentare una relazione sul rendiconto finale esprimendo il proprio parere relativamente alla correttezza di tale documento. Il rendiconto finale e la relazione dei revisori devono essere inviati alla FSA e ad ogni Azionista entro due mesi dal perfezionamento della liquidazione. Eventuali passività imputate, o comunque riferibili, a un determinato Comparto in conformità al Regolamento FSA devono essere precedentemente coperte prelevando fondi dal Patrimonio allocato o riferibile al Comparto in questione.

Se le passività di un determinato Comparto superano i proventi derivanti dalla realizzazione del Patrimonio allocato o riferibile al suddetto Comparto, la differenza sarà coperta prelevando i necessari importi dal Patrimonio allocato o attribuibile a Comparti i cui proventi da realizzazione superano le passività e sarà suddivisa tra i vari Comparti in modo equo nei confronti degli Azionisti dei Comparti stessi.

Informazioni generali

Dividendi

I dividendi vengono distribuiti in una data specifica nel corso dell'anno (di seguito la "Data XD"). Il titolare registrato dell'Azione alla data XD ha diritto di percepire il relativo dividendo. Generalmente i dividendi vengono versati alla "Data di pagamento". Nella tabella che segue sono specificate la Data XD e la Data di pagamento di ciascun Comparto.

Nome del Comparto	Data XD	Data di Pagamento
American Select Fund	8 marzo	7 maggio
American Smaller Companies Fund (US)	8 marzo	7 maggio

American Fund	8 marzo	7 maggio
Asia Fund	8 marzo	7 maggio
European Select Fund	8 marzo	7 maggio
European Smaller Companies Fund	8 marzo	7 maggio
European Fund	8 marzo	7 maggio
Global Bond Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
Global Select Fund	8 marzo	7 maggio
Japan Fund	8 marzo	7 maggio
Japan Smaller Companies Fund	8 marzo	7 maggio
Latin America Fund	8 marzo	7 maggio
UK Overseas Earnings Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
UK Corporate Bond Fund	8 marzo, 8 giugno, 8 settembre e 8 dicembre	7 maggio, 7 agosto, 7 novembre e 7 febbraio
UK Equity Income Fund	8 marzo, 8 giugno, 8 settembre e 8 dicembre	7 febbraio, 7 maggio, 7 agosto e 7 novembre
UK Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
UK Growth and Income Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
UK Institutional Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
UK Monthly Income Fund	8 di ogni mese	4 di ogni mese
UK Select Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
UK Smaller Companies Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
Sterling Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
European Bond Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
Dollar Bond Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
Sterling Bond Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre
Monthly Extra Income Fund	8 di ogni mese	4 di ogni mese
High Yield Bond Fund	8 di ogni mese	4 di ogni mese
Pan European Smaller Companies Fund	8 marzo	7 maggio
Pan European Fund	8 marzo	7 maggio
European High Yield Bond Fund	8 marzo	7 maggio
Emerging Market Bond Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre

Strategic Bond Fund	8 di ogni mese	4 di ogni mese
European Corporate Bond Fund	8 marzo e 8 settembre	7 maggio e 7 novembre

* A decorrere dal giorno 8 dicembre 2011

Periodi contabili

L'esercizio contabile della Società termina il 7 marzo (data di riferimento contabile), mentre il periodo contabile semestrale termina il 7 settembre.

Distribuzioni di reddito

Le distribuzioni di reddito vengono effettuate sulla base del reddito disponibile in ciascun periodo contabile ed esclusivamente da Comparti in riferimento ai quali sono state emesse Azioni a distribuzione lorda, Azioni a distribuzione netta e/o azioni IPA (Individual Pension Accounts).

Le distribuzioni di reddito vengono effettuate con frequenza annuale, semestrale, trimestrale o mensile, come di seguito indicato con riferimento a ciascun Comparto:

Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
American Smaller Companies	US Dollar Bond	UK Corporate Bond	Strategic Bond
American	European Bond		High Yield Bond
American Select	European Corporate Bond		UK Monthly Income
European Smaller Companies	Global Bond		
European	Emerging Market Bond		
European High Yield Bond	Sterling Bond		
Pan European	UK Smaller Companies		
Pan European Smaller Cos	UK Equity Income*	UK Equity Income*	
European Select	UK		
Global Select			

Japan Smaller Companies	UK Institutional
Japan	UK Overseas Earnings
Latin America	UK Growth & Income
Asia	UK Select
	Global Bond

Il Comparto UK Equity Income Fund inizierà ad effettuare la distribuzione di reddito su base trimestrale a decorrere dal 7 febbraio 2012.

Il reddito può essere corrisposto tramite (i) assegno barrato, mandato di pagamento o vaglia postale inviati per corrispondenza all'indirizzo di cui al libro soci del soggetto avente diritto al suddetto importo o ad altro indirizzo indicato per iscritto dal soggetto in questione o (ii) qualsiasi altra modalità di pagamento normalmente utilizzata tra cui accredito diretto, bonifico e trasferimento di fondi telematico a favore di o attraverso il o i soggetti eventualmente indicati per iscritto dall'interessato.

È disponibile un piano di reinvestimento, al quale l'ACD può applicare una commissione. Se un importo non viene reclamato per sei anni dalla relativa data di distribuzione, cade in prescrizione e viene integrato nel patrimonio della Società.

L'importo oggetto della ripartizione in un determinato periodo contabile viene calcolato detraendo dal reddito complessivo riscosso o da riscuotere relativo al Comparto interessato nel periodo contabile considerato gli oneri e le spese del Comparto suddetto pagati o che saranno pagati tramite prelievo dal reddito riferibile al periodo contabile in questione. Successivamente l'ACD, dopo aver consultato i revisori come opportuno, effettua tutti le necessarie rettifiche in relazione a imposte, perequazione del reddito, reddito che probabilmente non verrà riscosso entro i 12 mesi successivi alla relativa data di distribuzione, reddito che non deve essere calcolato in base al principio di competenza per la mancanza di informazioni sulla modalità di maturazione, trasferimenti tra conto capitale e conto di reddito e qualsiasi altra rettifica (ivi incluse quelle per ammortamento) che l'ACD ritenga opportuno apportare, dopo aver consultato i revisori.

Qualora un importo del Comparto non venga reclamato per un periodo di sei anni dalla relativa data di distribuzione, tale importo cadrà in prescrizione e sarà trasferito e integrato nel capitale del Comparto. Successivamente, né l'Azionista né qualsivoglia suo successore avranno alcun diritto sullo stesso, se non a titolo di quale quota del capitale del Comparto.

Bilanci e relazioni annuali

I bilanci e le relazioni annuali completi della Società vengono pubblicati entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno fiscale mentre i bilanci e le relazioni semestrali vengono pubblicati entro due mesi dalla chiusura del periodo contabile semestrale.

Entro le medesime scadenze sopra indicate, l'ACD invia la relazione di sintesi, dove sono riportate la performance e l'attività di un Comparto nel corso del periodo contabile considerato, ad ogni Azionista (o al primo nominativo dell'elenco in caso di contitolarità) registrato o avente diritto alla registrazione nel Libro dei soci entro la chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del periodo contabile in questione o altrimenti su richiesta dell'Azionista.

Gestione del rischio

Su richiesta, l'ACD fornisce ulteriori informazioni relativamente ai limiti quantitativi adottati nella gestione del rischio di un determinato Comparto e sui metodi utilizzati.

Documenti della Società

È possibile visionare gratuitamente i seguenti documenti tra le 9.30 e le 16.30 (ora del Regno Unito) di tutti i giorni lavorativi presso gli uffici dell'ACD al seguente indirizzo: 60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ:

- (a) le relazioni annuali e semestrali più recenti della Società;
- (b) l'Atto costitutivo (ed eventuali emendamenti); e
- (c) Processo di gestione del rischio.

Gli Azionisti possono richiedere copia di tali documenti all'indirizzo sopra indicato.

Contratti rilevanti

I seguenti contratti non rientrano nella normale attività operativa della Società e quindi sono o potrebbero essere contratti rilevanti: Contratto stipulato in data 9 giugno 2008 tra la Società e l'ACD, Contratto stipulato in data 9 giugno 2008 tra la Società, l'ACD ed il Depositario e Contratto in data 9 giugno 2008 tra la Società, l'ACD e il Gestore.

Nella sezione "Gestione e amministrazione" viene fornita una breve sintesi dei contratti sottoscritti con l'ACD, con il Gestore e con il Depositario.

Informazioni supplementari

- (a) Il Regolamento FSA contiene delle disposizioni relative al conflitto di interessi le quali disciplinano tutte le transazioni che vedono coinvolta la Società e che siano effettuate da o con il concorso di una “parte in causa”, espressione che si riferisce alla Società e sue collegate, all'ACD e sue collegate, al Depositario e sue collegate e a qualsiasi gestore e sue collegate.
- (b) Le suddette disposizioni, tra l'altro, consentono a una parte in causa di vendere o di partecipare alla vendita di beni alla Società o al Depositario per conto della Società, conferire patrimonio alla Società o al Depositario a fronte dell'emissione di Azioni della Società, acquistare patrimonio dalla Società (o dal Depositario il quale opera per conto della Società), effettuare una transazione di prestito titoli in relazione alla Società o prestare servizi alla Società. Tutte le suddette transazioni con o per la Società sono soggette al principio della “*best execution*” in una Borsa valori o ad una valutazione indipendente o all'adozione del valore prevalente (*arm's length*) in conformità alle disposizioni del Regolamento FSA. Una parte in causa che effettua una delle suddette transazioni non è tenuta a render conto al Depositario, all'ACD, ad altre parti in causa o ai titolari di Azioni di eventuali profitti o benefici che ne potrebbero scaturire o derivare.
- (c) Il patrimonio della Società può essere investito in base al principio del valore prevalente (*arm's length*) attraverso un membro di una borsa investimenti (che svolge funzione di “principal”) che sia una parte in causa con riferimento all'ACD. Né l'ACD né la parte in causa sono tenuti a render conto di eventuali profitti derivanti dalle suddette operazioni.

Avvisi agli Azionisti

Nel caso in cui, per un qualsiasi motivo, l'ACD sia tenuto a comunicare un avviso agli Azionisti o altrimenti decida di farlo, il suddetto avviso verrà normalmente comunicato per iscritto. In alternativa e nella misura consentita dal Regolamento FSA, è anche possibile notificare avvisi agli Azionisti pubblicando le relative informazioni sul sito www.threadneedle.com, oppure includendole in occasione di un diverso invio di documenti agli Azionisti come, per esempio, i bilanci e le relazioni annuali della Società. Qualsiasi documento trasmesso agli Azionisti dall'ACD viene inviato all'indirizzo attuale dell'Azionista inserito negli archivi dell'ACD.

Eventuali documenti o comunicazioni da parte di un Azionista all'ACD o alla Società possono essere inviati alla sede centrale della Società.

Reclami

Eventuali reclami possono essere presentati al responsabile della *Compliance* dell'ACD presso la sede di 60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ. È possibile richiedere una copia della “Procedura di gestione dei reclami” dell'ACD. I reclami possono essere presentati anche presso la sede del Financial Ombudsman Service in South Quay Plaza, 183 Marsh Wall, Londra E14 9SR. L'investitore può altresì usufruire del “Financial Services Compensation Scheme”. Ulteriori informazioni vengono fornite su richiesta.

Informazioni per gli investitori residenti in paesi al di fuori del Regno Unito

Salvo indicazione contraria, nel presente Prospetto informativo gli orari sono sempre indicati in base all'ora del Regno Unito.

I numeri verdi che iniziano per 0800 sono in funzione solo all'interno del Regno Unito.

Investitori di altri paesi

La Società è autorizzata alla vendita in una serie di paesi diversi dal Regno Unito, tra i quali:

Austria (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Belgio (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Cile (un numero limitato di Comparti è autorizzato alla vendita ed all'offerta nei confronti di fondi pensione “qualificati”);

Danimarca (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Francia (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Hong Kong (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund e della Classe di Azioni X);

Italia (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Lussemburgo (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Perù (un numero limitato di Comparti è autorizzato alla vendita ed all'offerta nei confronti di fondi pensione “qualificati”);

Spagna (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund);

Singapore (un ristretto numero di Comparti è attualmente riconosciuto come organismo di tipo "ristretto" ed è, pertanto, disponibile esclusivamente per la commercializzazione nei confronti di investitori accreditati, secondo la definizione data dalla normativa di Singapore);

Svizzera (un numero limitato di Comparti è autorizzato alla vendita ed all'offerta);

Paesi Bassi (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund) e

Portogallo (con l'eccezione del Comparto Sterling Fund).

Le Azioni della Società non possono essere offerte o vendute in nessun stato degli Stati Uniti o a soggetti (comprese società di capitali, società di persone, trust o altre entità) che siano "soggetti statunitensi", espressione avente il significato che le viene attribuito all'articolo 902 del Regolamento S promulgato ai sensi del US Securities Act del 1933 e successivi emendamenti), né i suddetti soggetti possono possedere o altrimenti detenere le Azioni. Di conseguenza, il presente Prospetto informativo non può essere distribuito negli Stati Uniti o a soggetti statunitensi. L'ACD si riserva il diritto di richiedere a un Azionista che sia, o divenga successivamente, una persona giuridica di diritto statunitense o che sia una persona fisica statunitense di (i) cedere le Azioni a un soggetto non statunitense o di (ii) presentare una richiesta di riscatto o annullamento delle azioni in suo possesso. In caso di mancata cessione o presentazione della suddetta richiesta da parte dell'Azionista entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso notificato dall'ACD, l'ACD stesso può procedere al riscatto o all'annullamento delle Azioni.

Informazioni importanti per gli investitori di Singapore

Non può essere effettuata alcuna offerta alla sottoscrizione o all'acquisto di Azioni della Società, o alcun invito a sottoscrivere o acquistare Azioni, né può essere effettuata distribuzione o diffusione alcuna, direttamente o indirettamente, di documenti o altro materiale relativo alle Azioni nei confronti di soggetti residenti in Singapore (i) se non nei confronti di "investitori istituzionali" ai sensi dell'Art. 304 della Legge di Singapore su Valori Mobiliari e Futures, comma 289, (la "Legge"), (ii) se non, in relazione alle Azioni dei Comparti cui è stato riconosciuto lo status di "organismo ristretto" ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato 6 del Regolamento su Valori Mobiliari e Futures (Offerta di Investimenti) (Organismi di Investimento Collettivo), nei confronti di "persone rilevanti" ai sensi dell'Art. 305(1) della Legge ovvero qualsiasi soggetto di cui all'Art. 305(2) della Legge, ovvero (iii) se non in ogni altro modo previsto da qualsiasi ulteriore disposizione applicabile della Legge ed in

conformità con i relativi requisiti. Non è consentita l'offerta o l'invito che costituiscono l'oggetto del presente Prospetto informativo nei confronti di clienti retail residenti in Singapore. Il presente Prospetto informativo non è un prospetto ai sensi di quanto definito nella Legge. Di conseguenza, la responsabilità legale derivante ai sensi di detta Legge in relazione al contenuto dei prospetti non si applica. L'Autorità Monetaria di Singapore (Monetary Authority of Singapore, o "MAS"), reperibile al n. 10 Shenton Way, MAS Building, Singapore 079117, non assume responsabilità alcuna per il contenuto del presente Prospetto informativo. **L'offerta, la detenzione ed il successivo trasferimento di Azioni sono soggetti alle restrizioni e condizioni previste dalla Legge. L'investitore dovrebbe valutare attentamente l'adeguatezza per sé dell'investimento e consultare i propri consulenti legali o finanziari in caso di dubbio.**

Informazioni importanti per gli investitori italiani

I documenti che gli investitori italiani ricevono prima della sottoscrizione delle Azioni possono prevedere:

- (xi) la capacità per gli investitori di nominare un distributore o un agente di pagamento locale che provveda all'invio degli ordini a suo nome e per conto dell'investitore e venga iscritto in qualità di titolare delle Azioni per conto dell'Azionista effettivo sottostante (accordo per la nomina di intestatari o "nominee");
- (xii) la possibilità per gli agenti di pagamento locali di imporre agli investitori una commissione in relazione all'esecuzione e alle transazioni di sottoscrizione, rimborso e/o conversione;
- (xiii) la possibilità per gli investitori italiani di sottoscrivere Azioni attraverso piani di risparmio costanti.

Informazioni importanti per gli investitori francesi

L'ACD gestisce attualmente i seguenti fondi in modo che siano qualificati per l'investimento mediante PEA (piani di risparmio in azioni) su base continuativa,

European Smaller Companies Fund;

Pan European Fund; e

Pan European Smaller Companies Fund.

L'ACD si riserva il diritto di non continuare a gestire i suddetti fondi in modo che siano qualificati per l'investimento mediante PEA nel caso in cui egli decida che tale gestione non consentirebbe più al Fondo di conseguire i propri

obiettivi di investimento, non sia negli interessi di tutti gli Azionisti o non sia pratica a causa di mutate condizioni del mercato. L'ACD informerà per iscritto tutti gli Azionisti residenti in Francia, dandone preavviso per iscritto entro il periodo previsto dal Regolamento FSA, del fatto che i Fondi non sono più qualificati per l'investimento in PEA. La percentuale delle attività del Comparto investita in titoli qualificati per l'investimento in PEA verrà comunicata esclusivamente nel Bilancio Annuale del Comparto messo a disposizione degli investitori residenti in Francia.

Informazioni importanti per gli investitori tedeschi

La pubblicazione delle pertinenti informazioni relative al sistema fiscale tedesco si trova sul sito www.threadneedle.de.

Appendice I

Mercati mobiliari qualificati e mercati dei derivati qualificati

Tutti i Comparti possono operare in mercati mobiliari costituiti in uno stato SEE dove sono scambiati o negoziati valori mobiliari quotati sul listino ufficiale del suddetto stato SEE. La Società può anche investire in conformità alle condizioni specificate nell'Appendice II.

Inoltre, i seguenti Comparti possono operare nei seguenti mercati mobiliari e mercati dei derivati:

1. Comparti: UK Equity Income Fund UK Monthly Income Fund UK Corporate Bond Fund Sterling Bond Fund Monthly Extra Income Fund UK Growth and Income Fund UK Fund UK Smaller Companies Fund UK Select Fund UK Institutional Fund UK Overseas Earnings Fund	Mercati dei derivati: Liffe Chicago Mercantile Exchange (CME) Mercati mobiliari: Virt-x
2. Comparti: Sterling Fund	Mercati mobiliari: Borse valori negli Stati Uniti, in Canada, in Giappone o in Svizzera Virt-x (a) Il mercato organizzato dalla International Securities Market Association; (b) Il mercato britannico (i) gestito da banche ed altri istituti disciplinati dall'autorità per i servizi finanziari ("Financial Services Authority" o FSA) e soggetto alle norme di condotta interprofessionale di cui al codice di condotta per il mercato <i>Market Conduct Sourcebook</i> emanato dalla FSA e (ii) in prodotti di tipo <i>non-investment</i> soggetti alle linee guida contenute nel codice " <i>Non-Investment Product Code</i> " emanato da soggetti che partecipano al mercato londinese, ivi incluse la FSA e la Bank of England (precedentemente noto come "Grey Paper").

Tutti i Comparti che seguono e quelli elencati alla pagina successiva possono investire in qualsiasi Borsa registrata presso la Securities and Exchange Commission e nella Borsa di Toronto, oltre che nei mercati inseriti nell'elenco che segue.

<p>European Fund European Select Fund European Smaller Companies Fund European Bond Fund Pan European Fund</p>	<p>Mercati mobiliari: Borsa di Berna e SWX Stock Exchange, Svizzera; EASDAQ; Virt-x</p> <p>Mercati dei derivati: CME, FTA, COMEX, CBOE, EUREX, MATIF, BELFOX, LIFFE</p>
<p>American Fund American Select Fund American Smaller Companies Fund (US) Dollar Bond Fund</p>	<p>Mercati mobiliari: NASDAQ; Borse di Montreal, Toronto e Vancouver, Canada; Borsa Mexicana de Valores, Messico; FINRA TRACE (solo il comparto Dollar Bond Fund)</p> <p>Mercati dei derivati: CBOE, AMEX, PHLX, CME, NYFE, TFE, CBOT, LIFFE</p>
<p>Japan Fund Japan Smaller Companies Fund</p>	<p>Mercati mobiliari: Borsa di Tokyo Stock – Sezioni 1 e 2 Borsa di Taiwan; Borsa di Osaka – Sezioni 1 e 2 Borsa di Nagoya – Sezioni 1 e 2 Borsa di Kyoto Borsa di Hiroshima Borsa di Fukuoka Borsa di Sapporo Borsa di Niigata Tokyo Over the Counter Market</p> <p>Mercati dei derivati: OSAKA, SIMEX, CME, TOKIO</p>

Asia Fund	<p>Mercati mobiliari:</p> <p>Australian Stock Exchange, Australia Borsa di Bombay Borsa di Hong Kong Borsa di Giacarta, Indonesia Borsa di Kuala Lumpur, Malesia Borsa di Shanghai Borsa di Shenzhen Borsa di Singapore Borsa di Manila/Makati, Filippine Korean Stock Exchange Borsa di Bangkok Borsa di Wellington, Nuova Zelanda Borsa di Tokyo – Sezioni 1 e 2 Borsa di Taiwan Borsa di Osaka – Sezioni 1 e 2 Borsa di Nagoya – Sezioni 1 e 2 Tokyo Over the Counter Market Kosdaq OTC Market, Taiwan OTC Market</p> <p>Mercati dei derivati:</p> <p>New Zealand Futures and Options Exchange OSAKA, SIMEX, CME, TOKYO, HKFE, SFE, AMEX</p>
Latin America Fund	<p>Mercati mobiliari:</p> <p>BOVESPA, Brasile Bolsa De Valores Lima, Perù Bolsa Mexicana de Valores, Messico</p> <p>Mercati dei derivati:</p> <p>Chicago Mercantile Exchange (CME)</p>
Global Select Fund	<p>In considerazione della natura globale della politica di investimento di questo Comparto, tutti i mercati mobiliari e dei derivati elencati in precedenza più la Borsa di Johannesburg, Sudafrica</p>
Emerging Market Bond Fund	<p>In considerazione della natura globale della politica di investimento di questo Comparto, tutti i mercati mobiliari e dei derivati elencati in precedenza tranne il Virt-x</p>
High Yield Bond Fund European High Yield Bond Fund Strategic Bond Fund Global Bond Fund European Corporate Bond Fund	<p>In considerazione della natura globale della politica di investimento di questo Comparto, tutti i mercati mobiliari e dei derivati elencati in precedenza più il FINRA Trace</p>

Pan European Smaller Companies

Mercati mobiliari:

Borsa di Berna e SWX Stock Exchange; EASDAQ; Virt-x

Mercati dei derivati:

**CME; FTA; COMEX; CBOE; EUREX; MATIF; BELFOX;
LIFFE; AIM.**

Appendice II

Gestione degli investimenti e poteri di assunzione di prestiti della Società

1. Restrizioni sugli investimenti

- 1.1 Il patrimonio di ciascun Comparto viene investito al fine di realizzarne l'obiettivo di investimento fatti salvi i limiti relativi agli investimenti specificati nel Capitolo 5 del Regolamento FSA (da *COLL 5.2* a *COLL 5.5*). Tali limiti si applicano a ciascun Comparto come sintetizzato di seguito.
- 1.2 Pur nel rispetto dell'obiettivo di un Comparto e della sua politica di investimento, l'ACD deve applicare una diversificazione prudente del rischio al patrimonio di ciascun Comparto. Di seguito vengono presentati i requisiti specifici relativi alla suddetta diversificazione del rischio.

2. Copertura

- 2.1 Laddove il Regolamento FSA consente di realizzare un'operazione o di mantenere un investimento solo se eventuali obbligazioni che derivano dalla suddetta operazione o investimento non provocano il superamento dei limiti specificati nel Capitolo 5 del Regolamento FSA, si deve assumere che debba essere prevista la copertura della massima obbligazione possibile derivante ad un Comparto ai sensi di una qualsiasi delle suddette norme.
- 2.2 Laddove una norma del Regolamento FSA consente di avviare un'operazione di investimento o di mantenere un investimento solo se è prevista una copertura dell'operazione, dell'investimento o di altre operazioni simili:
- 2.2.1 si deve assumere che, contemporaneamente all'applicazione delle suddette norme, un Comparto debba soddisfare anche ogni altra obbligazione in termini di copertura; e
- 2.2.2 nessun elemento di copertura può essere usato più di una volta.

3. Organismi di investimento OICVM – informazioni generali

- 3.1 Con l'eccezione dei Comparti Emerging Market Bond Fund e Strategic Bond Fund, il Patrimonio di un Comparto deve, fatta salva la relativa politica ed obiettivo di investimento nonché salvo se diversamente previsto di seguito ovvero nel *COLL 5* del Regolamento FSA, essere costituito esclusivamente da valori trasferibili.

- 3.2 Il Patrimonio del Comparto Emerging Markets Bond, deve, fatta salva la relativa politica ed obiettivo di investimento nonché salvo se diversamente previsto di seguito ovvero nel *COLL 5* del Regolamento FSA, essere costituito esclusivamente da valori trasferibili e/o da strumenti del mercato monetario autorizzati.
- 3.3 Il Patrimonio del Comparto Strategic Bond, deve, fatta salva la relativa politica ed obiettivo di investimento nonché salvo se diversamente previsto di seguito ovvero nel *COLL 5* del Regolamento FSA, essere costituito esclusivamente da valori trasferibili, da strumenti del mercato monetario autorizzati, strumenti finanziari derivati ed operazioni a termine ammessi, depositi ammessi e/o quote di organismi di investimento collettivo nei limiti di quanto consentito.
- 3.4 Ciascun Comparto investe generalmente in valori mobiliari autorizzati costituiti da valori trasferibili quotati o negoziati in un mercato qualificato.
- 3.5 Nella presente Appendice, qualsiasi riferimento a strumenti del mercato monetario si applica esclusivamente con riferimento al Comparto Emerging Market Bond.
- 3.6 I valori trasferibili e gli strumenti del mercato monetario detenuti nell'ambito di un Comparto devono (subordinatamente a quanto previsto nel par. 3.3 e 3.4) essere ammessi alla quotazione o quotati in un mercato qualificato, come specificato nei successivi par. 9 e 10.
- 3.7 Un Comparto non può essere costituito da valori trasferibili non autorizzati per più del 10% del suo valore.
- 3.8 Un Comparto non può essere costituito da strumenti del mercato monetario che non ricadono nell'ambito di applicazione del par. 8 (Investimento in strumenti del mercato monetario autorizzati) per più del 10% del suo valore.
- 3.9 I requisiti relativi agli spread e all'investimento in titoli pubblici e statali non si applicano fino alla scadenza di sei mesi dalla data dell'entrata in vigore dell'autorizzazione di un Comparto (o dalla data in cui comincia l'offerta iniziale, se successiva), fermo restando che deve essere soddisfatto il requisito relativo alla prudente diversificazione del rischio.
- 3.10 Non è previsto che i Comparti abbiano interessi in beni mobili materiali o in beni immobili.

4. Valori mobiliari trasferibili

4.1 Un valore trasferibile è un investimento tra i seguenti:

4.1.1 un'azione;

4.1.2 un'obbligazione;

4.1.3 un'obbligazione alternativa;

4.1.4 un titolo pubblico o statale;

4.1.5 un warrant; o

4.1.6 un certificato rappresentativo di determinati titoli.

4.2 Un investimento non è un valore trasferibile se il relativo titolo non può essere ceduto o può esserlo solo con il consenso di terzi.

4.3 Nell'applicazione del paragrafo 4.2 a un investimento emesso da una persona giuridica e costituito da un'azione o da un'obbligazione il requisito del consenso da parte della persona giuridica ovvero da parte di soci oppure di titolari di obbligazioni, può essere ignorato.

4.4 Un investimento è un valore trasferibile solo se l'obbligazione del titolare di tale investimento di contribuire ai debiti dell'emittente è limitata a eventuali importi non ancora versati dal titolare in relazione all'investimento.

5. Investimento in valori trasferibili

5.1 Un Comparto può investire in un valore trasferibile esclusivamente nella misura in cui tale valore mobiliare soddisfi i seguenti requisiti:

5.1.1 la perdita potenziale in cui un Comparto può incorrere con riferimento alla detenzione del valore trasferibile è limitata all'importo pagato per esso;

5.1.2 la liquidità del valore trasferibile in questione non compromette la capacità dell'ACD di adempiere alla propria obbligazione di riscattare quote su richiesta di un qualsiasi Azionista ne abbia i requisiti in base al Regolamento FSA;

5.1.3 per esso è disponibile una valutazione affidabile nei seguenti termini:

5.1.3.1 nel caso di un valore trasferibile ammesso o negoziato in un mercato qualificato, qualora sussistano

prezzi accurati, affidabili e regolari costituiti da prezzi di mercato o da prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;

5.1.3.2 nel caso di un valore trasferibile non ammesso o non negoziato in un mercato qualificato, qualora vi sia una valutazione su base periodica che derivi da informazioni provenienti dall'emittente di tale valore mobiliare ovvero da un'adeguata ricerca di investimento;

5.1.4 per esso è disponibile un'adeguata informazione nei seguenti termini:

5.1.4.1 nel caso di un valore trasferibile ammesso o negoziato in un mercato qualificato, qualora sia disponibile per il mercato un'informazione regolare, accurata ed esauriente sul valore trasferibile o, se del caso, sul portafoglio del valore trasferibile;

5.1.4.2 nel caso di un valore trasferibile non ammesso o non negoziato in un mercato qualificato, qualora l'ACD disponga di informazioni regolari ed accurate sul valore trasferibile o, se del caso, sul portafoglio del valore trasferibile;

5.1.5 detto valore trasferibile sia negoziabile; e

5.1.6 i rischi di tale valore trasferibile siano adeguatamente riflessi dal processo di gestione del rischio dell'ACD.

5.2 Salvo che l'ACD disponga di informazioni che conducano ad una diversa decisione, si presume che un valore trasferibile ammesso o negoziato in un mercato qualificato:

5.2.1 non compromette la capacità dell'ACD di adempiere al proprio obbligo di riscattare quote su richiesta di un qualsiasi Azionista che ne abbia i requisiti legali; e

5.2.2 è negoziabile.

5.3 Un Comparto non può essere costituito da warrant per più del 5% del suo valore.

- 5.4 Gli investimenti del Comparto Sterling Bond Fund sono limitati ai titoli il cui reddito è imponibile ai sensi del Case III dello Schedule D, che sono esenti dall'imposta di bollo ad valorem sulle cessioni e che non sono titoli imponibili a fini di applicazione della SDRT.

6. Fondi chiusi che costituiscono valori mobiliari trasferibili

- 6.1 Le quote di fondi chiusi si considerano valori trasferibili a fini di investimento da parte di un Comparto, a condizione che esse soddisfino i criteri previsti per i valori trasferibili di cui al precedente paragrafo 5 ed inoltre:

- 6.1.1 qualora il fondo chiuso sia costituito in forma di società di investimento o di fondo comune di investimento:

- 6.1.1.1 a condizione che esso sia soggetto agli strumenti di governo d'impresa ("*corporate governance*") applicati alle società; e

- 6.1.1.2 a condizione che, nel caso in cui un diverso soggetto svolga l'attività di gestione dell'attivo per conto del medesimo fondo chiuso, tale diverso soggetto sia sottoposto alla disciplina statale per la tutela degli investitori; o

- 6.1.2 qualora il fondo chiuso sia costituito ai sensi del diritto dei contratti:

- 6.1.2.1 a condizione che esso sia soggetto agli strumenti di governo d'impresa ("*corporate governance*") applicati alle società; e

- 6.1.2.2 a condizione che esso sia gestito da un soggetto sottoposto alla disciplina nazionale per la tutela degli investitori.

7. Valori trasferibili collegati ad altre attività

- 7.1 Un Comparto può investire in qualsiasi altro investimento da considerarsi valore trasferibile a fini di investimento da parte del Comparto a condizione che:

- 7.1.1 tale investimento rispetti i criteri applicabili ai valori trasferibili previsti dal paragrafo 5; e

- 7.1.2 tale investimento sia garantito dal, o collegato al, rendimento di altre attività, che possono

anche differire da quelle in cui il Comparto può investire.

- 7.2 Qualora un investimento di cui al paragrafo 7.1 contenga un componente derivato in esso incorporato ("*embedded*", si veda il paragrafo 19.10), i requisiti di cui a tale paragrafo relativamente agli strumenti derivati ed a quelli a termine si applicheranno anche a tale componente.

8. Strumenti del mercato monetario autorizzati

- 8.1 Con strumenti del mercato monetario autorizzati si intendono quegli strumenti del mercato monetario normalmente negoziati sul mercato monetario, liquidi ed il cui valore possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

- 8.2 Uno strumento del mercato monetario si reputa normalmente negoziato sul mercato monetario a condizione che:

- 8.2.1 esso abbia una durata all'emissione pari o non superiore a 397 giorni compresi;

- 8.2.2 abbia una durata residua pari o non superiore a 397 giorni compresi;

- 8.2.3 esso sia sottoposto a regolari rettifiche di rendimento in linea con le condizioni del mercato monetario almeno una volta ogni 397 giorni; o

- 8.2.4 esso abbia un profilo di rischio, ivi incluso il rischio di credito e di tasso di interesse, corrispondente a quello di uno strumento avente la durata prevista al paragrafo 8.2.1 oppure 8.2.2 ovvero sia sottoposto a rettifiche di rendimento secondo quanto previsto al paragrafo 8.2.3.

- 8.3 Uno strumento del mercato monetario si intende liquido se può essere venduto con un costo limitato entro un periodo di tempo adeguatamente ridotto, tenendo conto dell'obbligo dell'ACD di procedere al riscatto delle quote a richiesta di qualsiasi Azionista che ne abbia i requisiti.

- 8.4 Uno strumento del mercato monetario si considera dotato di valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento qualora siano disponibili sistemi di valutazione accurati ed affidabili che soddisfino i seguenti requisiti:

- 8.4.1 mettono in condizioni l'ACD di calcolare il NAV in conformità con il valore al quale lo strumento detenuto in portafoglio potrebbe essere

scambiato tra parti volontarie e consapevoli in una transazione di tipo concorrenziale basata sul prezzo prevalente (principio della arm's length transaction); e

- 8.4.2 sono basati sia su dati di mercato sia su modelli di valutazione, ivi inclusi sistemi basati su costi ammortizzati. Uno strumento del mercato monetario normalmente negoziato sul mercato monetario ed ammesso o negoziato in un mercato qualificato si presume liquido e dotato di un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento salvo che l'ACD abbia in suo possesso informazioni tali da condurre ad una diversa decisione.

9. Valori trasferibili e strumenti del mercato monetario che normalmente devono essere ammessi o negoziati su un Mercato Qualificato.

- 9.1 I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario autorizzati detenuti in un Comparto devono:

- 9.1.1 essere ammessi alla negoziazione o negoziati in un mercato qualificato (come descritto nei paragrafi 10.2 o 10.3);
- 9.1.2 in caso di strumenti del mercato monetario autorizzati non ammessi né negoziati in un mercato qualificato, essere inclusi nell'ambito di applicazione del paragrafo 11.1; o
- 9.1.3 essere valori trasferibili di recente emissione a condizione che:
- 9.1.3.1 le condizioni di emissione includano l'impegno di presentare domanda di ammissione in un mercato qualificato; e
- 9.1.3.2 tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione.

- 9.2 Tuttavia, un Comparto può investire in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario autorizzati diversi da quelli di cui al paragrafo 9.1 sino ad un massimo del 10% del proprio Patrimonio.

10. Mercati qualificati

- 10.1 Per una maggiore tutela degli investitori, i mercati nei quali vengono scambiati o negoziati gli investimenti di un Comparto devono essere di livello qualitativo adeguato ("qualificati") dal momento dell'acquisizione dell'investimento fino alla sua vendita. I criteri relativi a tale qualificazione sono stabiliti nel FSA Handbook.

- 10.2 Il Comparto può operare nei seguenti mercati qualificati dei valori mobiliari e dei derivati:

- 10.2.1 qualsiasi mercato dei titoli istituito in uno Stato SEE in cui vengono negoziati o scambiati i valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale in tale Stato SEE; e
- 10.2.2 i mercati dei titoli e degli strumenti derivati elencati nell'Appendice I.

- 10.3 In aggiunta, ciascun Comparto può condurre le negoziazioni tramite qualsiasi altro mercato qualificato di titoli e di strumenti derivati che L'ACD, previa notifica al Depositario e di concerto con quest' ultimo, ritenga appropriato a fini di investimento o di negoziazione delle attività del Comparto medesimo. Se un mercato perde i requisiti di qualificazione, gli investimenti effettuati nel suddetto mercato perdono la qualifica di titoli autorizzati, per cui si applica la restrizione del 10% relativa agli investimenti in titoli non autorizzati. Il superamento di tale limite a seguito della perdita dei requisiti di qualificazione da parte di un mercato viene considerato generalmente una infrazione involontaria.

11. Strumenti del mercato monetario ad emittente regolamentato

- 11.1 Oltre agli strumenti ammessi o negoziati in un mercato qualificato, un Comparto può investire in strumenti del mercato monetario autorizzati a condizione che questi ultimi soddisfino i seguenti requisiti:
- 11.1.1 l'emissione o il soggetto emittente sia regolamentato a fini di tutela degli investitori e del risparmio;
- 11.1.2 lo strumento sia stato emesso o garantito in conformità alle previsioni del paragrafo 12.
- 11.2 L'emissione o il soggetto emittente di uno strumento del mercato monetario diverso da quelli negoziati in un mercato qualificato deve ritenersi regolamentato a fini di tutela degli investitori e del risparmio se:
- 11.2.1 si tratti di uno strumento del mercato monetario autorizzato;
- 11.2.2 sia disponibile un'adeguata informazione relativa allo strumento (ivi inclusa l'esistenza di informazioni che consentano un'appropriata valutazione del rischio di credito relativo all'investimento in tale strumento), in conformità a quanto previsto nel paragrafo 13; e
- 11.2.3 lo strumento è liberamente trasferibile.

12. Soggetti emittenti e garanti degli strumenti del mercato monetario

12.1 Un Comparto può investire in strumenti del mercato monetario autorizzati a condizione che tali strumenti siano:

12.1.1 emessi o garantiti da uno dei seguenti soggetti:

- 12.1.1.1 un'autorità centrale di uno Stato SEE o, nel caso di uno Stato SEE federale, da uno degli stati membri della federazione;
- 12.1.1.2 un'autorità regionale o locale di uno Stato SEE;
- 12.1.1.3 la Banca Centrale Europea o la banca centrale di uno Stato SEE;
- 12.1.1.4 l'Unione Europea o la Banca Europea degli Investimenti;
- 12.1.1.5 uno Stato al di fuori del SEE o, in caso di stati federali, uno degli stati membri della federazione;
- 12.1.1.6 da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati SEE; o

12.1.2 emessi da un'entità che abbia un qualsiasi titolo negoziato in un mercato qualificato; o

12.1.3 emessi o garantiti da un organismo:

- 12.1.3.1 sottoposto a vigilanza prudenziale in conformità a criteri definiti dal diritto comunitario; o
- 12.1.3.2 sottoposto a, e conforme a, norme prudenziali che, a parere della FSA, sono altrettanto rigorose di quelle definite dal diritto comunitario.

12.2 Un organismo si considera tale da soddisfare i requisiti di cui al paragrafo 12.1.3.2 se è sottoposto a, e conforme a, norme prudenziali, nonché se rispetta almeno uno dei seguenti requisiti:

- 12.2.1 si trova all'interno dello Spazio Economico Europeo;
- 12.2.2 si trova in uno Stato OCSE facente parte del G10;

12.2.3 la sua valutazione creditizia è almeno pari al livello "investment grade";

12.2.4 sulla base di un'analisi approfondita dell'emittente, sia possibile dimostrare che le regole prudenziali applicabili a tale emittente sono almeno altrettanto rigorose di quelle definite dal diritto comunitario.

13. Informazione adeguata per gli strumenti del mercato monetario

13.1 Con riferimento ad uno strumento del mercato monetario autorizzato tra quelli di cui al paragrafo 12.1.2. o emesso da un'autorità tra quelle di cui al paragrafo 12.1.1.2 o da un organismo pubblico internazionale tra quelli di cui al paragrafo 12.1.1.6 ma che non sia garantito da un'autorità centrale tra quelle di cui al paragrafo 12.1.1.1, è necessario disporre delle seguenti informazioni:

- 13.1.1 informazioni sia relative all'emissione o al programma di emissione sia alla situazione legale e finanziaria dell'emittente prima dell'emissione dello strumento, verificate da soggetti indipendenti appropriatamente qualificati e non tenuti a rispondere ad istruzioni emanate dall'emittente;
- 13.1.2 aggiornamenti delle suddette informazioni, sia su base regolare che in occasione del verificarsi di eventi significativi; nonché
- 13.1.3 statistiche accessibili ed affidabili riguardanti l'emissione o il programma di emissione.

13.2 Con riferimento ad uno strumento del mercato monetario autorizzato, emesso o garantito da un organismo tra quelli di cui al paragrafo 12.1.3, è necessario disporre delle seguenti informazioni:

- 13.2.1 informazioni relative all'emissione o al programma di emissione ovvero alla situazione legale e finanziaria dell'emittente prima dell'emissione dello strumento, aggiornamenti delle suddette informazioni, sia su base regolare che in occasione del verificarsi di eventi significativi; nonché
- 13.2.2 statistiche accessibili ed affidabili riguardanti l'emissione o il programma di emissione, ovvero ulteriori dati che consentano un'appropriata valutazione del rischio di credito relativo all'investimento in questi strumenti.

- 13.3 Con riferimento ad uno strumento autorizzato del mercato monetario:
- 13.3.1 di cui ai paragrafi 12.1.1.1, 12.1.1.4 o 12.1.1.5; ovvero
- 13.3.2 emesso da un'autorità di cui al paragrafo 12.1.1.2 o da un organismo pubblico internazionale di cui al paragrafo 12.1.1.6 e garantito da un'autorità centrale di cui al paragrafo 12.1.1.1;
- è necessario disporre di informazioni relative all'emissione o al programma di emissione, ovvero alla situazione legale e finanziaria dell'emittente prima dell'emissione dello strumento.
- 14. Spread: informazioni generali**
- 14.1 La presente norma sullo spread non si applica ai titoli pubblici e statali.
- 14.2 Ai sensi di tale requisito, società incluse nello stesso gruppo nella redazione del bilancio consolidato ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o nello stesso gruppo in conformità ai principi contabili internazionali vengono considerate un'unica entità.
- 14.3 Il Patrimonio non può essere costituito da depositi con un unico soggetto per più del 20% del suo valore.
- 14.4 Valori trasferibili o strumenti autorizzati del mercato monetario emessi da un singolo soggetto non possono superare il 5% del valore del Patrimonio.
- 14.5 Il limite del 5% di cui al par. 14.4 viene aumentato al 10% rispetto ad un valore del Patrimonio fino al 40%. Ai fini dell'applicazione del limite del 40% è necessario tenere conto delle obbligazioni garantite ("Covered bonds").
- 14.6 Il limite del 5% di cui al paragrafo 14.4 viene aumentato al 25% del valore del Patrimonio con riferimento alle obbligazioni garantite ("Covered bonds"), a condizione che, ove un Comparto investa più del 5% in obbligazioni garantite emesse da un singolo soggetto, il valore complessivo delle obbligazioni garantite detenute non deve eccedere l'80% del valore del Patrimonio.
- 14.7 Nell'applicazione dei paragrafi 14.4 e 14.5 i certificati rappresentativi di titoli sono considerati l'equivalente del titolo sottostante.
- 14.8 L'esposizione verso una singola controparte in un'operazione su prodotti derivati OTC non deve superare il 5% del valore del Patrimonio. Questo limite viene innalzato al 10% quando la controparte è una Banca approvata.
- 14.9 I valori trasferibili o gli strumenti autorizzati del mercato monetario emessi dallo stesso gruppo (nel significato di cui al par. 14.2) non possono superare il 20% del valore di un Comparto.
- 14.10 Le quote di un qualsiasi organismo di investimento collettivo non possono superare il 20% del valore del Comparto. (Consultare anche i limiti di investimento in altri organismi di investimento collettivo specificati nel successivo par. 17.)
- 14.11 Nell'applicazione dei limiti specificati nei paragrafi da 14.3 a 14.8, fino al 20% del valore del Patrimonio può essere costituito dalla combinazione di due o più degli elementi seguenti:
- 14.11.1 valori trasferibili (ivi incluse obbligazioni garantite) o strumenti del mercato monetario emessi da, o
- 14.11.2 depositi effettuati presso, o
- 14.11.3 esposizioni a operazioni su prodotti derivati OTC effettuate con:
- un singolo soggetto.
- 14.12 Ai fini del calcolo dei limiti di cui ai paragrafi 14.8 e 14.11, l'esposizione rispetto a un prodotto derivato OTC può essere ridotta attraverso garanzie collaterali a condizione che esse soddisfino tutte le condizioni di seguito elencate:
- 14.12.1 siano adeguate al prezzo di mercato con cadenza giornaliera ed il loro ammontare superi il valore dell'importo a rischio;
- 14.12.2 siano esposte ad un livello di rischio trascurabile (es.: titoli di Stati ai massimi livelli di rating o liquidità) e siano liquide;
- 14.12.3 siano conservate da una banca depositaria esterna non collegata al soggetto che ha fornito tali garanzie collaterali o siano garantite legalmente contro le conseguenze dell'inadempimento di un soggetto collegato; e
- 14.12.4 possano essere fatte valere integralmente dall'organismo di investimento OICVM in qualsiasi momento.

- 14.13 Ai fini del calcolo dei limiti specificati nei paragrafi 14.8 e 14.11, le posizioni su derivati OTC con la stessa controparte possono essere compensate a condizione che le procedure di compensazione:
- 14.13.1 siano conformi alle condizioni specificate nell'Articolo 3 (Contratti di novazione e altri accordi di compensazione (Compensazione contrattuale)) dell' Allegato III della Direttiva sul Consolidamento del settore bancario; e
 - 14.13.2 siano basate su contratti giuridicamente vincolanti; Nell'applicazione della suddetta norma, tutte le operazioni su derivati sono considerate esenti dal rischio di controparte se vengono eseguite in una Borsa dove la stanza di compensazione è conforme a tutte le condizioni seguenti:
 - 14.13.3 si appoggino ad un'adeguata garanzia di esecuzione; e
 - 14.13.4 siano caratterizzate da un adeguamento giornaliero al prezzo di mercato delle posizioni sui derivati e sottoposte ad un processo di margining a cadenza perlomeno giornaliera.
15. **Spread: Titoli di stato e di enti pubblici**
- 15.1 Le suddette restrizioni non si applicano ai titoli pubblici e statali. Le restrizioni relative ai titoli in oggetto (di seguito "titoli in oggetto") sono specificate nel prosieguo.
- 15.2 Quando la percentuale massima del valore del Patrimonio investito nei titoli in oggetto emessi da un'unica entità non supera il 35%, non si applicano limiti all'importo che può essere investito nei titoli in oggetto o in una qualsiasi emissione di un'unica entità.
- 15.3 Un Comparto può investire più del 35% del valore del Patrimonio nei titoli in oggetto emessi da un'unica entità a condizione che:
- 15.3.1 prima di effettuare l'investimento l'ACD, di concerto con il Depositario, abbia stabilito che l'emittente dei titoli in oggetto è adeguato in conformità agli obiettivi di investimento del comparto autorizzato;
 - 15.3.2 i titoli in oggetto appartenenti a un'unica emissione non superino il 30% del valore del Patrimonio; e
 - 15.3.2.1 il patrimonio comprenda i titoli in oggetto emessi dal suddetto o da altro emittente appartenenti ad almeno sei emissioni diverse; e
 - 15.3.2.2 siano state comunicate tutte le informazioni stabilite dal Regolamento FSA.
- 15.4 Fatta salva la suddetta restrizione nonché ogni altra restrizione contemplata negli obiettivi e politica di investimento di un Comparto non sono previsti limiti all'importo del Patrimonio di un Comparto che può essere investito in titoli pubblici e statali emessi da qualsiasi emittente o appartenenti a qualsiasi emissione.
- 15.5 In relazione ai titoli in oggetto:
- 15.5.1 emissione, emesso ed emittente comprendono garanzia, garantito e garante; e
 - 15.5.2 un'emissione differisce da un'altra se esistono differenze in termini di data di rimborso, tasso di interesse, garante o altri termini rilevanti dell'emissione.
- 15.6 L'elenco dei titoli in oggetto è riportato nell'Appendice III.
16. **Rischio di controparte e concentrazione di emittenti**
- 16.1 L'ACD deve garantire che il rischio di controparte derivante da un prodotto derivato OTC rispetti le limitazioni previste nei precedenti paragrafi 14.8 e 14.11.
- 16.2 Nel calcolare l'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in conformità ai limiti di cui al paragrafo 14.8, l'ACD deve servirsi del valore positivo della valutazione al prezzo di realizzo sul mercato ("*mark-to market*") del contratto derivato OTC in essere con quella stessa controparte.
- 16.3 L'ACD ha facoltà di procedere alla compensazione tra le posizioni su strumenti derivati OTC che un Comparto ha assunto con la stessa controparte, a condizione di essere giuridicamente in grado di far rispettare gli accordi di compensazione con la controparte suddetta per conto del Comparto.
- 16.4 Gli accordi di compensazione di cui al precedente paragrafo 16.3 sono consentiti esclusivamente con riferimento ai derivati OTC aventi una stessa controparte e non in relazione ad eventuali altre esposizioni del Comparto verso quella stessa controparte.
- 16.5 L'ACD ha facoltà di ridurre l'esposizione del patrimonio della Società nei confronti di una controparte in un prodotto derivato OTC attraverso la ricezione di garanzie collaterali. Le garanzie collaterali ricevute devono essere

sufficientemente liquide così da poter essere alienate rapidamente ad un prezzo che sia vicino alla relativa valutazione pre-vendita.

16.6 L'ACD deve tenere conto delle garanzie collaterali nel calcolo dell'esposizione al rischio di controparte in conformità ai limiti di cui al par. 14.8 allorché trasferisce garanzie collaterali ad una controparte OTC per conto di un Comparto.

16.7 Le garanzie trasferite in conformità al paragrafo 16.6 possono essere tenute in considerazione su base netta esclusivamente se l'ACD è in grado di dare esecuzione giuridica agli accordi di compensazione con tale controparte per conto del Comparto suddetto.

16.8 In relazione all'esposizione derivante da strumenti derivati OTC, come riportato al paragrafo 14.8, l'ACD è tenuto ad includere nel calcolo anche l'eventuale esposizione al rischio di controparte derivante da strumenti derivati OTC.

16.9 L'ACD deve calcolare i limiti della concentrazione degli emittenti di cui al paragrafo 14.8 sulla base dell'esposizione sottostante creata mediante l'utilizzo di strumenti derivati OTC in base all'approccio fondato sugli impegni ("*commitment approach*").

17. Investimento in organismi di investimento collettivo

17.1 Un Comparto può essere investito in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio per una quota non superiore al 10% del suo valore. Nel prosieguo del presente paragrafo sono esposte le norme della FSA attualmente in vigore in materia di organismi di investimento collettivo del risparmio che investono in altri organismi di investimento collettivo del risparmio.

17.2 Ai sensi delle norme del COLL un Comparto può investire in quote di un organismo di investimento collettivo a condizione che l'investimento in organismi di investimento che non sono OICVM non superi il 30% del valore del Comparto (a causa del limite di cui al paragrafo 17.1, per i Comparti, questa percentuale è ridotta dal 30% al 10%) e solo se l'organismo di investimento non OICVM è conforme ai seguenti requisiti:

17.2.1 è un organismo di investimento che soddisfa le condizioni necessarie per poter godere dei diritti conferiti dalla Direttiva OICVM; o

17.2.2 è riconosciuto ai sensi delle disposizioni dell'articolo 270 della Legge (Organismi di investimento autorizzati in paesi o territori designati); o

17.2.3 è autorizzato in qualità di organismo di investimento non OICVM (fermo restando che devono essere soddisfatti i requisiti dell'art. 19(1)(e) della Direttiva OICVM); o

17.2.4 è autorizzato in un altro Stato SEE (fermo restando che devono essere soddisfatti i requisiti dell'art. 19(1)(e) della Direttiva OICVM);

17.2.5 è autorizzato dall'autorità competente di un paese OCSE (diverso da un altro Stato SEE) che abbia:

17.2.5.1 sottoscritto il Memorandum of Understanding Multilaterale IOSCO; e

17.2.5.2 approvato la società di gestione, i regolamenti ed i contratti depositario/custodia dell'organismo.

(fermo restando che devono essere soddisfatti i requisiti dell'art.19(1)(e) della Direttiva OICVM);

17.3 è un organismo di investimento conforme, per quanto applicabile, al successivo par 17.6;

17.4 è un organismo di investimento che, in base ai propri documenti costitutivi, non può detenere più del 10% del valore del Patrimonio sotto forma di quote di altri organismi di investimento collettivo; e

17.5 ai fini dei paragrafi da 17.3 a 17.4 nonché del paragrafo 14 (Spread: informazioni generali) ciascun comparto di un organismo di investimento multicomparto deve essere considerato un'entità a sé stante ma nessun comparto di un organismo di investimento multicomparto può investire in un altro comparto dello stesso organismo di investimento.

17.6 Ciascun Comparto può includere quote di organismi di investimento collettivo se sono gestiti o amministrati da (ovvero, qualora si tratti di una società di investimento di tipo aperto, se essa ha per amministratore autorizzato) l'ACD o una sua collegata, alle condizioni di seguito previste:

17.6.1 non vengono addebitate commissioni relative all'investimento in, o all'alienazione di, quote nel secondo organismo di investimento; o

17.6.2 qualora siano addebitate commissioni, l'ACD ha l'obbligo di versare ai Comparti, al termine del quarto giorno lavorativo successivo alla

stipulazione del contratto di acquisto o di vendita, l'importo specificato nei paragrafi 17.5.2.1 e 17.5.2.2:

17.6.2.1 al momento dell'investimento:

- (a) l'eventuale importo che rappresenta la differenza in positivo tra la somma pagata dal Comparto per le quote del secondo organismo di investimento e il prezzo che sarebbe stato riconosciuto al secondo organismo di investimento se le quote fossero state di nuova emissione o da esso vendute; o
- (b) se l'ACD non è in grado di calcolare il suddetto prezzo, l'importo massimo di eventuali commissioni che possono essere applicate dal soggetto che vende le quote del secondo organismo di investimento;

17.6.2.2 in caso di alienazione, l'importo di cui al paragrafo 17.6.2 consiste in qualsiasi commissione applicata per conto dell'ACD del secondo organismo di investimento o di una loro collegata in relazione all'alienazione

17.7 Nel presente paragrafo 17:

- 17.7.1 eventuali integrazioni o detrazioni dall'importo versato al momento dell'acquisizione o dell'alienazione delle quote del secondo organismo di investimento a favore di quest'ultimo e che consistono in, o sono assimilabili a, una compensazione della diluizione o a una quota in conto SDRT, devono essere conteggiate nel prezzo delle quote e non in eventuali commissioni; e
- 17.7.2 eventuali commissioni applicate alla conversione di quote di un Comparto, o componente separata del secondo organismo di investimento, in quote di un altro Comparto, o componente separata dello stesso organismo di investimento, devono essere incluse nell'importo pagato per le quote.

18. Investimento in titoli non pagati o parzialmente pagati

Un valore mobiliare o uno strumento autorizzato del mercato monetario per il quale è ancora dovuta una qualsiasi somma rientra tra gli investimenti ammessi solo se è ragionevole prevedere che l'importo oggetto di richieste di pagamento -potenziali o attuali- possa essere corrisposto da ciascun Comparto, al momento del pagamento dovuto, senza contravvenire alle norme del Capitolo 5 del Regolamento FSA.

19. Uso di prodotti derivati e operazioni a termine – informazioni generali

19.1 Ai sensi del COLL Sourcebook, i Comparti possono investire in prodotti derivati a fini di investimento e le operazioni su derivati possono essere utilizzate per finalità di copertura o per il raggiungimento degli obiettivi di investimento o per entrambi tali scopi.

19.2 Ciascun Comparto può fare uso di prodotti derivati a fini di EPM in conformità con il paragrafo 19.5 nonché, nel caso del Comparto Emerging Market Bond, in conformità con il paragrafo 19.6.

19.3 Il seguente Comparto può, in conformità con il COLL Sourcebook, fare uso di prodotti derivati a fini di EPM (ivi inclusa la finalità di copertura) così come per raggiungere gli obiettivi di investimento previsti:

19.3.1 Strategic Bond Fund

19.4 **Salvo che per il Comparto Strategic Bond l'utilizzo di prodotti derivati non è inteso ad aumentare il profilo di rischio di un Comparto.**

19.5 Il ricorso a prodotti derivati ed a operazioni a termine da parte dei Comparti elencati nel paragrafo 19.2 a fini EPM consiste nella realizzazione di uno degli obiettivi seguenti con riferimento al Comparto:

19.5.1 Riduzione del livello di rischio. È ammesso l'uso della tecnica di copertura "*cross currency*" per convertire tutto o parte del Patrimonio da una valuta considerata dall'ACD eccessivamente soggetta a rischio in un'altra. Questo obiettivo consente anche l'uso di tecniche di asset allocation di tipo tattico (vedi par. 19.5.2). Una spiegazione dettagliata delle tipologie di rischio che l'ACD ritiene ragionevole ridurre con il ricorso a prodotti derivati è contenuta nella sezione "Fattori di rischio";

19.5.2 Abbattimento dei costi. Gli obiettivi di riduzione del livello di rischio e di abbattimento dei costi, considerati congiuntamente o separatamente,

consentono all'ACD di ricorrere, su base temporanea, a tecniche di asset allocation di tipo tattico, per cui l'ACD può convertire l'esposizione attraverso l'uso di prodotti derivati invece di effettuare compravendita di Patrimonio.

19.5.3 (Accessorio ai precedenti paragrafi 19.5.1 e 19.5.2) generazione di capitale o reddito supplementare per il Comparto senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso. Il livello di rischio è accettabilmente basso in tutti i casi in cui l'ACD ritiene con fondati motivi che esiste la certezza (salvo eventi non ragionevolmente prevedibili) che al Comparto derivi un beneficio; e

19.5.4 (Accessorio ai precedenti paragrafi 19.5.1 e 18.5.2) rendere realizzabili gli obiettivi di investimento dei Comparti.

19.6 Esclusivamente nel caso del Comparto Emerging Market Bond, i prodotti derivati possono essere detenuti per periodi non necessariamente considerati brevi, sebbene l'uso di tali prodotti derivati sarà in ogni caso limitato alle tecniche EPM come previsto nel precedente paragrafo 19.5.

19.7 I Comparti possono effettuare operazioni su prodotti derivati o operazioni a termine esclusivamente a condizione che:

19.7.1 l'operazione sia del tipo specificato nel paragrafo 20 (Operazioni ammesse (prodotti derivati e operazioni a termine)); e

19.7.2 l'operazione sia coperta, come richiesto ai sensi del paragrafo 39 (Copertura per le operazioni in prodotti derivati e operazioni a termine).

19.8 Se il Comparto investe in prodotti derivati, l'esposizione al sottostante non deve superare i limiti specificati nel paragrafo 14 (Spread: informazioni generali) e paragrafo 15 (Spread: Titoli di stato e di enti pubblici), fatte salve le disposizioni che seguono.

19.9 È necessario tener conto di un eventuale prodotto derivato incorporato in un valore mobiliare o in uno strumento del mercato monetario per garantire la conformità al presente articolo.

19.10 Un valore mobiliare o uno strumento autorizzato del mercato monetario incorpora un prodotto derivato

quando contiene un componente che soddisfa i seguenti requisiti:

19.10.1 in forza di tale componente i flussi di cassa, in tutto o in parte, che sarebbero altrimenti stati richiesti dal valore mobiliare o dallo strumento autorizzato del mercato monetario che funge da contratto primario ("host contract") possono essere modificati in base ad un tasso di interesse specificato, al prezzo di uno strumento finanziario, ad un tasso di cambio, ad un indice di prezzi o tassi, ad una valutazione creditizia o ad un indice di credito o ad altre variabili, ed è pertanto variabile in maniera simile ad un prodotto derivato autonomo;

19.10.2 le sue caratteristiche economiche non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario ("host contract"); e

19.10.3 ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sulla determinazione del prezzo del valore mobiliare o dello strumento autorizzato del mercato monetario.

19.11 Un valore mobiliare o uno strumento autorizzato del mercato monetario non incorpora un prodotto derivato quando contiene un componente trasferibile per via contrattuale indipendentemente dal valore mobiliare o dallo strumento autorizzato del mercato monetario. Tale componente si considera un titolo distinto.

19.12 Qualora il Comparto investa in un derivato basato su un indice, purché quest'ultimo ricada nell'ambito di applicazione del paragrafo 20 (Indici finanziari sottostanti prodotti derivati), gli elementi sottostanti costitutivi dell'indice non devono essere considerati ai fini dei paragrafi 14 (Spread: informazioni generali) e 15 (Spread: Titoli di stato e di enti pubblici).

19.13 La deroga al paragrafo precedente è soggetta alla considerazione da parte dell'ACD dei requisiti sulla prudente diversificazione del rischio.

19.14 L'ACD utilizza sia un approccio di approssimazione che un approccio di tipo "value at risk (VaR)" per misurare l'esposizione del Comparto, a seconda del modo in cui vengono utilizzati i prodotti derivati e le operazioni a termine. Consultare i successivi paragrafi 37.6 e 37.7 per informazioni più dettagliate.

20. Operazioni ammesse (prodotti derivati e operazioni a termine)

- 20.1 Un'operazione su un prodotto derivato deve riguardare un prodotto derivato autorizzato; in alternativa essa deve essere conforme al paragrafo 36 (Operazioni su prodotti derivati OTC).
- 20.2 Il sottostante di un'operazione su un prodotto derivato deve consistere in una (o più) delle seguenti attività cui un Comparto è dedicato:
- 20.2.1 valori mobiliari;
- 20.2.2 strumenti del mercato monetario autorizzati ai sensi del paragrafo 8 (Strumenti del mercato monetario autorizzati);
- 20.2.3 depositi autorizzati ai sensi del paragrafo 21 (Investimento in depositi);
- 20.2.4 prodotti derivati autorizzati ai sensi del presente Articolo;
- 20.2.5 quote di organismi di investimento collettivo autorizzati ai sensi del paragrafo 17;
- 20.2.6 indici finanziari in conformità con il paragrafo 21 (Indici finanziari sottostanti prodotti derivati);
- 20.2.7 tassi di interesse;
- 20.2.8 tassi di cambio; e
- 20.2.9 valute.
- 20.3 Un'operazione su un prodotto derivato autorizzato deve essere effettuata in base o in conformità al regolamento di un mercato dei derivati qualificato.
- 20.4 Un'operazione su un derivato non deve far divergere il Comparto dai propri obiettivi di investimento dichiarati nell'Atto costitutivo dell'organismo di investimento e nella versione più recente del presente Prospetto informativo.
- 20.5 Un'operazione su un prodotto derivato non deve essere effettuata se lo scopo dichiarato consiste nel creare una potenziale vendita allo scoperto di uno o più valori mobiliari, strumenti del mercato monetario autorizzati, quote di organismi di investimento collettivo o prodotti derivati, fermo restando che la vendita non può essere considerata allo scoperto se vengono soddisfatte le condizioni previste nella sezione sui requisiti di copertura delle vendite.
- 20.6 Eventuali operazioni a termine devono essere effettuate con un'Istituzione qualificata o una Banca approvata.
- 21. Indici finanziari sottostanti prodotti derivati**
- 21.1 Gli indici finanziari menzionati al paragrafo 19.2.6 sono quelli che soddisfano i seguenti requisiti:
- 21.1.1 sufficiente diversificazione dell'indice;
- 21.1.2 capacità dell'indice di rappresentare un parametro adeguato per il mercato cui si riferisce; e
- 21.1.3 adeguate modalità di pubblicazione dell'indice.
- 21.2 Un indice finanziario presenta una sufficiente diversificazione se:
- 21.2.1 è composto in modo tale che i movimenti di prezzo o le attività di scambio riguardanti uno dei suoi componenti non esercitano un'indebita influenza sulla prestazione dell'indice nel suo complesso;
- 21.2.2 qualora sia composto da attività in cui un Comparto è autorizzato ad investire, la sua composizione è almeno diversificata in conformità con i requisiti relativi a diversificazione e concentrazione di cui al presente articolo; e
- 21.2.3 qualora sia composto da attività in cui un Comparto non è autorizzato ad investire, è diversificato in maniera equivalente alla diversificazione ottenuta in base ai requisiti relativi a diversificazione e concentrazione previsti nel presente articolo.
- 21.3 Un indice finanziario rappresenta un parametro adeguato per il mercato cui si riferisce se:
- 21.3.1 fornisce la misura del rendimento di un gruppo rappresentativo di attività sottostanti in modo rilevante ed appropriato;
- 21.3.2 viene periodicamente rivisto o ribilanciato per assicurare che esso continui a riflettere i mercati cui si riferisce, secondo criteri pubblicamente disponibili; e
- 21.3.3 le attività sottostanti sono sufficientemente liquide, consentendo ai suoi utilizzatori di replicarlo se necessario.
- 21.4 Un indice finanziario si reputa pubblicato secondo modalità adeguate se:

- 21.4.1 la sua pubblicazione poggia su valide procedure per la raccolta dei prezzi, il calcolo e la successiva pubblicazione del valore dell'indice, ivi incluse le procedure di determinazione del prezzo per i componenti privi di prezzo di mercato; e
- 21.4.2 vengono ampiamente e tempestivamente diffuse informazioni significative su questioni quali calcolo dell'indice, metodologie di ribilanciamento, modifiche dell'indice o su eventuali difficoltà operative nel fornire un'informazione accurata e tempestiva.
- 21.5 Qualora la composizione delle attività sottostanti un'operazione su prodotti derivati non soddisfi i requisiti previsti per un indice finanziario, le attività sottostanti tale operazione verranno considerate come una combinazione delle attività sottostanti di cui al paragrafo 19.2, a condizione che ne soddisfino i relativi requisiti. Un Comparto può investire in depositi solo presso una Banca approvata e tali depositi devono essere rimborsabili su richiesta o devono poter essere ritirati e avere una scadenza non superiore ai 12 mesi.
- 22. Investimento in depositi**
Salvo che per il Comparto Sterling Fund, un Comparto può detenere depositi esclusivamente nel rispetto del paragrafo 23.
- 23. Liquidità e strumenti quasi monetari**
- 23.1 La liquidità e gli strumenti quasi monetari possono essere inclusi nel Patrimonio esclusivamente nella misura in cui questa decisione può essere ritenuta ragionevolmente necessaria per consentire:
- 23.1.1 (qualora applicabile) il perseguimento degli obiettivi di investimento del Comparto; o
- 23.1.2 il riscatto di quote; o
- 23.1.3 la gestione efficiente del Comparto in conformità ai relativi obiettivi di investimento; o
- 23.1.4 altre finalità che possano ragionevolmente essere considerate strumentali per la realizzazione degli obiettivi di investimento del Comparto.
- 23.2 Nel caso dei Comparti Strategic Bond Fund e Emerging Market Bond Fund fino ad un terzo del valore del Comparto può essere investito in liquidità e strumenti quasi monetari.
- 23.3 Nel periodo di offerta iniziale non si applicano limiti alla percentuale di liquidità o strumenti quasi monetari presenti nel Patrimonio.
- 23.4 La politica di investimento del Comparto potrebbe prevedere, in momenti determinati, l'opportunità di non essere completamente investito in valori mobiliari ma di detenere anche liquidità e strumenti quasi monetari a fini del perseguimento degli obiettivi di investimento del Comparto.
- 24. Influenza significativa**
- 24.1 La Società non deve acquisire valori trasferibili emessi da una società e ai quali siano collegati diritti di voto (siano essi relativi a sostanzialmente tutte le questioni o meno) nell'assemblea generale della suddetta società, se:
- 24.1.1 immediatamente prima dell'acquisizione, l'insieme dei titoli detenuti dalla Società le consente di influenzare in misura significativa la gestione di tale società; o
- 24.1.2 l'acquisizione conferisce alla Società il suddetto potere.
- 24.2 Ai fini del par. 24.1, si considera che la Società detiene un potere sufficiente a influenzare in misura significativa la gestione di una società se può, grazie ai valori mobiliari detenuti, esercitare o controllare l'esercizio del 20% o più dei diritti di voto di quella società (a prescindere da eventuali sospensioni temporanee dei diritti di voto collegati ai valori trasferibili della società in questione).
- 25. Concentrazione**
- Una società:**
- 25.1 non deve acquisire valori trasferibili (diversi da titoli di debito):
- 25.1.1 ai quali non sono collegati diritti di voto nell'assemblea generale della società emittente siano essi relativi a sostanzialmente tutte le questioni o meno; e
- 25.1.2 che rappresentino più del 10% dei titoli emessi dalla società in questione;
- 25.2 non deve acquisire più del 10% dei titoli di debito emessi da un unico soggetto;
- 25.3 non deve acquisire più del 25% delle quote di un organismo di investimento collettivo;

25.4 non deve acquisire più del 10% degli strumenti del mercato monetario emessi da un unico soggetto; e

25.5 non deve attenersi ai limiti specificati nei paragrafi da 25.2 a 25.4 se, al momento dell'acquisizione, non è possibile calcolare l'importo netto in circolazione dell'investimento in questione.

26. Fondi di investimento che replicano un indice

26.1 Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 14 (Spread: informazioni generali), un Comparto può investire sino al 20% del valore del proprio Patrimonio in azioni e obbligazioni emesse dal medesimo soggetto qualora la politica di investimento di tale organismo, come dichiarata nel prospetto informativo di più recente pubblicazione, consista nel replicare la composizione di un indice rilevante che soddisfa i requisiti specificati nel paragrafo 27 (Indici rilevanti).

26.2 Per replica della composizione di un indice rilevante deve intendersi il riferimento alla replica della composizione delle attività sottostanti tale indice, ivi incluso l'utilizzo di tecniche e strumenti ammessi a fini di EPM.

26.3 Per particolari organismi di investimento OICVM, il limite di cui al paragrafo 26.1 può essere elevato sino al 35% del valore del Patrimonio, ma esclusivamente rispetto ad un unico soggetto e ove ciò sia giustificato da condizioni di mercato straordinarie.

27. Indici rilevanti

27.1 Gli indici di cui al paragrafo 26 sono quelli che soddisfano i seguenti requisiti:

27.1.1 sufficiente diversificazione dell'indice;

27.1.2 capacità dell'indice di rappresentare un parametro adeguato per il mercato cui si riferisce; e

27.1.3 adeguate modalità di pubblicazione dell'indice.

27.2 La composizione di un indice si reputa sufficientemente diversificata se le sue componenti rispettano i requisiti di diversificazione e concentrazione di cui al presente articolo.

27.3 Un indice rappresenta un parametro adeguato ove il soggetto che lo elabora utilizza una metodologia riconosciuta che normalmente non porta all'esclusione dei principali emittenti del mercato di riferimento.

27.4 Un indice si reputa pubblicato secondo modalità adeguate se:

27.4.1 è accessibile al pubblico;

27.4.2 il soggetto che lo elabora è indipendente dall'organismo OICVM che replica tale indice; tale requisito non impedisce al soggetto che elabora l'indice ed all'organismo OICVM di fare parte del medesimo gruppo, a condizione che vengano attuate misure efficaci per la gestione dei conflitti di interesse.

28. Potere generale di assunzione di prestiti

28.1 Ai sensi del presente paragrafo, un Comparto può prendere in prestito somme liquide da utilizzare a favore del Comparto stesso a condizione che il suddetto prestito possa essere rimborsato prelevando l'importo necessario dal Patrimonio. Il potere di assunzione di prestiti è subordinato all'obbligo del Comparto di rispettare eventuali restrizioni previste dal proprio Atto costitutivo.

28.2 Il Comparto può assumere prestiti ai sensi del par. 28.1 esclusivamente da un'Istituzione Qualificata o da una Banca Approvata.

28.3 L'ACD deve controllare che eventuali prestiti vengano assunti su base temporanea e che non si tratti di una pratica continuativa. A tal fine, l'ACD deve verificare in particolare:

28.3.1 la durata di un prestito; e

28.3.2 il numero di occasioni in cui è stato necessario far ricorso a prestiti in un determinato periodo;

28.4 L'ACD deve vigilare a che nessun prestito abbia durata superiore ai tre mesi, nel caso di una somma specifica o in generale, senza il preventivo consenso del Depositario.

28.5 Con riferimento al paragrafo 28.4, il Depositario può rilasciare il proprio consenso solo se, a suo parere, esistono le condizioni per garantire che l'assunzione di prestiti non cessi di essere su base temporanea.

28.6 L'emissione di obbligazioni da parte del Comparto è subordinata alla creazione o riconoscimento di debito in conformità ai paragrafi da 28.1 a 28.5.

28.7 Le suddette restrizioni e quelle di cui al paragrafo 29 (Limiti all'assunzione di prestiti) non si applicano all'assunzione di prestiti "back to back" a fini di copertura valutaria.

29. Limiti all'assunzione di prestiti

- 29.1 L' ACD deve verificare che, in nessun giorno lavorativo, i prestiti assunti da un Comparto superino il 10% del Patrimonio del Comparto stesso.
- 29.2 Ai sensi del presente par 29, per "assunzione di prestiti" si intende, oltre all'assunzione di prestiti nelle consuete modalità, eventuali altri accordi (compresa una combinazione di prodotti derivati) con finalità di iniezione temporanea di liquidità nel Patrimonio con clausole di rimborso successivo.
- 30. Restrizioni sui prestiti di somme liquide**
- 30.1 Nessuna disponibilità liquida all'interno del Patrimonio di un Comparto può essere oggetto di prestito e, ai sensi del suddetto divieto, una somma di denaro si considera prestata da un Comparto se viene versata a un soggetto (di seguito "il beneficiario") con l'intesa che sarà rimborsata, anche da un soggetto diverso dal beneficiario.
- 30.2 Non costituisce un prestito ai sensi del par. 30.1 l'acquisizione di una obbligazione o il versamento di somme di denaro in un deposito o in un conto corrente.
- 30.3 Il par. 30.1 non vieta ad un Comparto di fornire a un proprio funzionario le necessarie somme di denaro per far fronte a spese da lui sostenute nel perseguimento delle finalità del Comparto (o allo scopo di consentirgli di svolgere le proprie funzioni di funzionario del Comparto) o di intervenire per sollevare un proprio funzionario dalle suddette spese.
- 31. Restrizioni sui prestiti di patrimonio non in forma liquida**
- 31.1 Il Patrimonio di un Comparto diverso dalle disponibilità liquide non può essere prestato a titolo di deposito o altrimenti.
- 31.2 Le operazioni ammesse ai sensi del par. 44 (Prestito titoli) non sono equiparabili a prestiti ai sensi del par. 31.1.
- 31.3 Il Patrimonio di un Comparto non può essere ipotecato.
- 32. Potere generale di accettazione o sottoscrizione di collocamento titoli**
- 32.1 Tutti i poteri di investimento in valori mobiliari previsti nel Capitolo 5 del Regolamento FSA possono essere utilizzati anche per realizzare le operazioni di cui al presente articolo, subordinatamente ad eventuali restrizioni contenute nell'Atto costitutivo.
- 32.2 Fatta salva l'applicazione del par. 32.3, il presente articolo si applica a qualsiasi contratto o accordo:
- 32.2.1 che è un contratto di garanzia e collocamento titoli o un contratto di seconda sottoscrizione; o
- 32.2.2 che prevede l'eventuale emissione o sottoscrizione o acquisizione di titoli per conto di un Comparto.
- 32.3 Il par. 32.2 non si applica a:
- 32.3.1 un'opzione; o
- 32.3.2 l'acquisto di un valore mobiliare che conferisce un diritto di:
- 32.3.2.1 sottoscrizione o acquisizione di un valore mobiliare; o
- 32.3.2.2 conversione di un valore mobiliare in un altro.
- 32.4 L'esposizione di un Comparto a contratti e accordi di cui al par. 32.2 deve, ogni giorno:
- 32.4.1 essere coperta in conformità alle norme per la copertura delle operazioni su derivati e operazioni a termine di cui al Regolamento FSA; e
- 32.4.2 essere tale che, anche nel caso di dover far fronte immediatamente a tutte le obbligazioni che ne derivano, non venga superato nessuno dei limiti previsti nel Capitolo 5 del Regolamento FSA.
- 33. Garanzie e indennizzi**
- 33.1 La Società o il Depositario sono tenuti a non fornire garanzie o indennizzi per conto di un Comparto in relazione a obbligazioni di alcun soggetto.
- 33.2 Nessuna parte del Patrimonio di un Comparto può essere utilizzata per soddisfare un'obbligazione derivante da una garanzia o indennizzo in relazione a obbligazioni di alcun soggetto.
- 33.3 I paragrafi 33.1 e 33.2 non si applicano in relazione al Comparto a:
- 33.3.1 un indennizzo previsto dall'articolo 62(3) dei Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto;
- 33.3.2 un indennizzo (fatti salvi i casi nulli ai sensi dell'articolo 62 dei Regolamenti sulle società di investimento di tipo aperto) riconosciuto al Depositario a fronte di obbligazioni contratte in

relazione alla custodia del Patrimonio effettuata dal Depositario o da altro soggetto da esso incaricato di assisterlo nello svolgimento delle proprie funzioni di custodia del Patrimonio; e

- 33.3.3 un indennizzo riconosciuto a un soggetto che liquida un organismo di investimento se il suddetto indennizzo rientra in un contratto ai sensi del quale tutto o parte del patrimonio dell'organismo di investimento diventa proprietà del Comparto e i titolari di quote dell'organismo di investimento diventano azionisti del Comparto.

34. Operazioni per l'acquisto di patrimonio:

- 34.1 È possibile effettuare un'operazione su un prodotto derivato o un'operazione a termine che comporta o potrebbe comportare l'acquisizione di patrimonio per conto della Società solo nel caso in cui:

- 34.1.1 il suddetto patrimonio può essere detenuto per conto della Società; e
- 34.1.2 dopo aver effettuato le opportune verifiche, l'ACD stabilisce che l'acquisizione del patrimonio ai sensi dell'operazione non avviene o non comporta una violazione delle norme del Regolamento FSA.

35. Requisiti di copertura delle vendite

- 35.1 Eventuali accordi possono essere stipulati da o per conto della Società a fini di alienazione del patrimonio o diritti esclusivamente a condizione che:

- 35.1.1 la Società sia in grado di soddisfare immediatamente l'obbligazione di alienazione o altra obbligazione simile tramite consegna di patrimonio o cessione di diritti; e
- 35.1.2 il suddetto patrimonio o diritti siano in possesso della Società al momento dell'accordo.

- 35.2 Il precedente paragrafo non si applica ai depositi.

36. Operazioni su prodotti derivati OTC

- 36.1 Un'operazione su un prodotto derivato OTC ai sensi del paragrafo 20.1 (Operazioni ammesse (prodotti derivati e operazioni a termine)) deve essere:

- 36.1.1 condotta con una controparte approvata; la controparte di un'operazione su un prodotto derivato è approvata solo se la detta controparte è:

- 36.1.1.1 un'Istituzione qualificata o una Banca approvata; o

- 36.1.1.2 un soggetto che, previa autorizzazione (inclusi eventuali requisiti e limitazioni) pubblicata nel Registro della FSA o concessa dal proprio Stato d'origine, può svolgere nell'operazione il ruolo di *principal* nel mercato fuori borsa;

- 36.1.2 conformemente ai termini approvati; i termini dell'operazione su un prodotto derivato sono approvati solo se l'ACD:

- 36.1.2.1 svolge, con cadenza almeno giornaliera, una valutazione affidabile e verificabile sul fatto che l'operazione corrisponda al suo valore equo e che essa non si basi su quotazioni di mercato emesse dalla controparte; e

- 36.1.2.2 è in grado di sottoscrivere una o più operazioni ulteriori per chiudere la prima in qualsiasi momento, al suo valore equo; e

- 36.1.3 suscettibile di valutazione affidabile; un'operazione su derivati è suscettibile di valutazione affidabile se l'ACD, dopo le opportune verifiche, ha stabilito che, per l'intera durata del prodotto derivato (se l'operazione viene effettuata) sarà in grado di valutare l'investimento in oggetto con ragionevole precisione:

- 36.1.3.1 sulla base di un valore di mercato aggiornato che l'ACD e il Depositario hanno convenuto essere affidabile o del modello di determinazione del prezzo che è stato concordato tra l'ACD e il Depositario; o

- 36.1.3.2 ove tale valore non fosse disponibile, sulla base di un modello di determinazione del prezzo che l'ACD ed il Depositario hanno convenuto essere un modello che utilizza un'adeguata metodologia riconosciuta.

- 36.1.4 suscettibile di valutazione verificabile; un'operazione su derivato è suscettibile di

valutazione verificabile esclusivamente se, per l'intera durata del prodotto derivato (se l'operazione viene effettuata) viene condotta la verifica della valutazione da parte di:

36.1.4.1 un adeguato soggetto terzo che sia indipendente dalla controparte del prodotto derivato, con cadenza appropriata e secondo modalità che il gestore autorizzato del comparto è in grado di controllare; o

36.1.4.2 un ufficio del gestore autorizzato del comparto che sia indipendente dall'ufficio incaricato della gestione del Patrimonio e che sia adeguatamente equipaggiato a tale scopo.

36.1.5 Ai fini del precedente paragrafo 36.1.2, si intende per "valore equo" (o "*fair value*") l'importo per cui un'attività può essere scambiata, o una passività può essere regolata, tra parti volontarie e consapevoli in una transazione basata sul prezzo prevalente (*arm's length transaction*).

37. Valutazione di derivati OTC

37.1 Ai fini del paragrafo 36.1.2, l'ACD è tenuto a:

37.1.1 istituire, attuare e preservare accordi e procedure che assicurino una valutazione equa, adeguata e trasparente dell'esposizione di un Comparto derivante da prodotti derivati OTC e

37.1.2 garantire che il valore equo ("*fair value*") dei prodotti derivati OTC sia oggetto di una stima adeguata, precisa e indipendente.

37.2 Qualora gli accordi e le procedure menzionate nel paragrafo 37.1 implicino l'esecuzione di determinate attività da parte di soggetti terzi, l'ACD deve rispettare gli obblighi di cui al SYSC 8.1.13 R (Requisiti supplementari per le società di gestione) ed al COLL 6.6A.4 R da (4) a (6) (Requisiti di Due diligence per gli AFM di organismi OICVM).

37.3 Gli accordi e le procedure di cui alla presente disposizione devono essere:

37.3.1 adeguati e proporzionati alla natura e complessità del prodotto derivato OTC interessato; e

37.3.2 sufficientemente documentati.

38. Gestione del rischio

38.1 L'ACD utilizza un processo di gestione del rischio che lo ponga in grado di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni di un Comparto ed il loro contributo al profilo di rischio complessivo di un Comparto.

38.2 L'ACD deve comunicare alla FSA le seguenti informazioni relative al processo di gestione del rischio con regolarità e con frequenza almeno annuale:

38.2.1 un quadro vero ed equo delle tipologie di prodotti derivati e operazioni a termine (forward) utilizzati nell'ambito di un Comparto unitamente ai rischi sottostanti e ad ogni relativo limite quantitativo; e

38.3 38.2.2i metodi per la stima dei rischi delle operazioni in prodotti derivati e operazioni a termine

39. Copertura dell'investimento in prodotti derivati

39.1 Un Comparto può investire in prodotti derivati e operazioni a termine (forward) nell'ambito della propria politica di investimento a condizione che:

39.1.1 la sua esposizione globale relativa a prodotti derivati e operazioni a termine detenuti nel Comparto non superi il valore netto del patrimonio della società; e

39.1.2 la sua esposizione globale a fronte delle attività sottostanti non ecceda, complessivamente considerata, i limiti di investimento previsti dal precedente paragrafo 14.

40. Calcolo giornaliero dell'esposizione globale

40.1 L'ACD procede al calcolo dell'esposizione globale di un Comparto almeno una volta al giorno.

40.2 Ai fini del presente articolo, l'esposizione deve essere calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti futuri del mercato e del tempo utilizzabile per chiudere le posizioni.

41. Calcolo dell'esposizione globale

41.1 L'ACD effettua il calcolo dell'esposizione globale di ciascun Comparto da esso gestito come l'uno o l'altro dei valori seguenti:

- 41.1.1 l'esposizione incrementale e l'effetto leva (*leverage*) generato attraverso l'uso di prodotti derivati e operazioni forward (inclusi i derivati incorporati ("*embedded*") di cui al paragrafo 19 (Prodotti Derivati: informazioni generali)), i quali non possono superare il 100% del valore netto del patrimonio di un Comparto, mediante l'approccio fondato sugli impegni ("*commitment approach*"); o
- 41.1.2 come il rischio di mercato del patrimonio di un Comparto, mediante l'approccio del valore a rischio ("*value at risk*").
- 41.2 L'ACD deve garantire che il metodo sopra prescelto è appropriato, tenendo conto:
- 41.2.1 della strategia di investimento perseguita dal Comparto;
- 41.2.2 della tipologia e complessità dei prodotti derivati e delle operazioni a termine utilizzati; nonché
- 41.2.3 della quota del patrimonio comprensiva di prodotti derivati e operazioni a termine.
- 41.3 Qualora un Comparto si avvalga di determinate tecniche e strumenti ivi inclusi gli accordi di riacquisto (*repo*) o le operazioni di prestito titoli in conformità con il paragrafo 43 (Prestito titoli) al fine di accrescere l'effetto leva o l'esposizione al rischio di mercato, l'ACD deve tenere conto di tali operazioni ai fini del calcolo dell'esposizione globale.
- 41.4 Ai fini del paragrafo 41.1 con *value at risk* si intende una misura della massima perdita attesa ad un determinato livello di confidenza nel corso di un periodo di tempo specifico.
- 42. Commitment approach**
- 42.1 In caso di utilizzo dell'approccio fondato sugli impegni ("*commitment approach*") per il calcolo dell'esposizione globale, l'ACD deve:
- 42.1.1 garantire che applicherà il suddetto approccio a tutti i prodotti derivati e operazioni a termine (ivi inclusi i derivati incorporati (*embedded*)) come previsto al paragrafo 19 (Prodotti Derivati: informazioni generali)), sia se utilizzati come parte della politica di investimento generale del Comparto, sia ai fini della riduzione del rischio o per la gestione efficiente del portafoglio in conformità con il paragrafo 43 (Prestito titoli); e
- 42.1.2 convertire ciascun prodotto derivato o operazione a termine nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante il suddetto prodotto derivato o operazione a termine (*standard commitment approach*).
- 42.2 L'ACD può applicare altre metodologie di calcolo che siano equivalenti al metodo degli impegni standard (*standard commitment approach*).
- 42.3 Per il *commitment approach*, l'ACD può tenere conto degli accordi di compensazione e di copertura nel calcolo dell'esposizione globale di un Comparto, ove tali accordi non trascurino rischi evidenti e significativi e consentano una netta riduzione nell'esposizione al rischio.
- 42.4 Qualora l'uso di prodotti derivati o operazioni a termine non genera un'esposizione incrementale per il Comparto, non è necessario includere l'esposizione sottostante nel calcolo degli impegni.
- 42.5 Quando viene utilizzato il *commitment approach*, non è necessario che gli accordi di prestito temporaneo conclusi per conto del Comparto facciano parte del calcolo dell'esposizione globale.
- 43. Copertura delle operazioni su prodotti derivati e operazioni a termine**
- 43.1 Può essere effettuata un'operazione su prodotti derivati o un'operazione a termine solo nel caso in cui l'esposizione massima, in termini di capitale o capitale figurativo creato dall'operazione nella quale l'organismo di investimento partecipa o possa essere coinvolto da un altro soggetto, è complessivamente coperta in conformità ai paragrafi che seguono:
- 43.2 L'esposizione è complessivamente coperta se il Patrimonio offre una copertura adeguata dell'esposizione totale dell'organismo di investimento, prendendo in considerazione il valore del sottostante, eventuali movimenti del mercato ragionevolmente prevedibili, il rischio di controparte e il tempo necessario per liquidare le posizioni.
- 43.3 Ai fini del precedente paragrafo, la copertura può essere costituita anche da liquidità non ancora integrata nel Patrimonio ma il cui incasso è previsto entro un mese.
- 43.4 Il Patrimonio oggetto di un'operazione di cui all'articolo sul prestito titoli è disponibile a fini di copertura solo se l'ACD, dopo opportune verifiche, ha stabilito che tale patrimonio è recuperabile (tramite rimborso o riacquisizione) in tempo utile per soddisfare l'obbligazione alla quale si riferisce la copertura.

- 43.5 L'esposizione globale relativa a prodotti derivati detenuti nel Comparto non può superare il valore netto del Patrimonio.
- 43.6 Con riferimento a tutti i Comparti, ad eccezione del Comparto Strategic Bond Fund, l'ACD si avvale di un approccio di approssimazione ("*commitment approach*") per misurare l'esposizione del Comparto. L'approccio di approssimazione fornisce una misura del valore di mercato dell'esposizione sottostante un Comparto.
- 43.7 Con riferimento al Comparto Strategic Bond Fund, l'ACD si avvale di un approccio di tipi "Value at Risk" (o VaR) per misurare l'esposizione del Comparto. L'approccio VaR utilizza una metodologia di tipo statistico per predire la massima perdita probabile che può essere subita da un Comparto, sulla base di dati storici.
- 44. Prestito titoli:**
- 44.1 La Società o il Depositario, su richiesta dell'ACD, possono sottoscrivere determinati accordi di prestito titoli o contratti pronti contro termine ("*repo contracts*") qualora tale opportunità appaia ragionevole all'ACD in vista di generare reddito supplementare per il Comparto con un grado di rischio accettabile.
- 44.2 Non vi sono limiti al valore della quota di Patrimonio che può essere oggetto di contratti pronti contro termine ("*repo contracts*") o di operazioni di prestito titoli.
- 44.3 Qualsiasi accordo di prestito titoli o contratto pronti contro termine eventualmente stipulato deve appartenere alla tipologia descritta all'art. 263 B del Taxation of Chargeable Gains Act 1992 (senza estensione di cui all'art. 263 C), ma esclusivamente se:
- 44.3.1 tutte le clausole del contratto in base al quale i titoli devono essere riacquistati dal Depositario per conto della Società sono in una forma accettabile al Depositario e conformi a sane prassi di mercato;
- 44.3.2 la controparte è:
- 44.3.2.1 un soggetto autorizzato; o
- 44.3.2.2 un soggetto autorizzato da un'Autorità di vigilanza dello Stato di origine; o
- 44.3.2.3 un soggetto registrato quale operatore indipendente presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti d'America; o
- 44.3.2.4 una banca, o la filiale di una banca, soggetta a vigilanza ed autorizzata a trattare investimenti in qualità di titolare, con riguardo a prodotti derivati OTC, da almeno una delle seguenti autorità federali di vigilanza bancaria degli Stati Uniti d'America: Office of the Comptroller of the Currency; Federal Deposit Insurance Corporation; Board of Governors of the Federal Reserve System e Office of Thrift Supervision; e
- 44.3.3 vengono prestate garanzie collaterali a garanzia delle obbligazioni della controparte ai sensi delle clausole sopra menzionate e tali garanzie siano accettabili per il Depositario, adeguate e sufficientemente immediate.
- 44.4 La controparte ai fini del paragrafo 44.1 è il soggetto obbligato ai sensi del contratto menzionato al paragrafo 44.3.1 al trasferimento al Depositario dei titoli trasferiti dal Depositario stesso in base al contratto di prestito titoli ovvero titoli della medesima tipologia.
- 44.5 Il paragrafo 44.3.3 non si applica alle operazioni di prestito titoli effettuate tramite il programma di dazione e assunzione di titoli in prestito Euroclear Bank SA/NV's ("*Euroclear Bank SA/NV's Securities Lending and Borrowing Programme*").
- 45. Trattamento della garanzia collaterale**
- 45.1 Una garanzia collaterale è adeguata ai fini della presente sezione esclusivamente se essa:
- 45.1.1 viene trasferita al Depositario o ad un suo delegato;
- 45.1.2 il suo valore, al momento del trasferimento al Depositario, è almeno pari al valore dei titoli trasferiti dal Depositario; e
- 45.1.3 è prestata in una o più delle seguenti forme:
- 45.1.3.1 denaro liquido; o
- 45.1.3.2 certificato di deposito; o
- 45.1.3.3 lettera di credito; o
- 45.1.3.4 titolo di pronto realizzo; o
- 45.1.3.5 carta commerciale che non incorpora alcun prodotto derivato; o

45.1.3.6 fondo comune di investimento qualificato in titoli del mercato monetario.

45.2 Qualora la garanzia venga investita in quote di un fondo comune di investimento qualificato in titoli del mercato monetario o amministrati da (o, se si tratta di una società di investimento di tipo aperto, che ha per amministratore autorizzato) l'ACD o una sua collegata, devono essere soddisfatti i requisiti di cui al paragrafo 17.5 (Investimento in altri organismi di investimento collettivo).

45.3 Ai fini della presente sezione una garanzia collaterale è sufficientemente immediata se:

45.3.1 essa viene trasferita prima, o al momento, del trasferimento dei titoli da parte del Depositario; o

45.3.2 il Depositario si adopera ragionevolmente per stabilire, al momento di cui al paragrafo 45.3.1, che essa verrà trasferita al più tardi al termine dell'orario lavorativo del giorno di trasferimento.

45.4 Il Depositario deve assicurare che il valore della garanzia collaterale sia in ogni momento almeno pari al valore dei titoli trasferiti dal Depositario.

Le garanzie collaterali detenute vengono quotidianamente rivalutate con riferimento a ciascuna operazione di prestito titoli. Qualora, a causa di movimenti di mercato, il valore della garanzia sia inferiore a quello dei titoli prestati, la Società ha il diritto di richiedere la prestazione di garanzie supplementari dalla controparte in modo che il valore della garanzia ed il margine di copertura richiesto vengano preservati.

Nel caso in cui vi sia un decremento del valore della garanzia che ecceda il margine di copertura detenuto dal depositario, sino alla consegna di garanzie aggiuntive emergerebbe un rischio di credito della controparte. Nel normale corso degli eventi, le garanzie collaterali vengono prestate il successivo giorno lavorativo.

45.5 L'obbligo di cui al paragrafo 45.4 può ritenersi soddisfatto con riguardo ad una garanzia prossima alla scadenza o scaduta se il Depositario si adopera ragionevolmente per stabilire che sufficienti garanzie verranno ulteriormente trasferite al più tardi al termine dell'orario lavorativo del giorno di scadenza.

45.6 Eventuali contratti che prevedano il trasferimento in data successiva di titoli o garanzie collaterali (o

dell'equivalente di entrambi) ai sensi della presente sezione possono essere considerati, ai fini della valutazione e della determinazione del prezzo della Società ovvero ai fini della presente Appendice, come una vendita o trasferimento immediato della proprietà, sia o meno tale proprietà parte della proprietà del fondo autorizzato.

45.7 Le garanzie collaterali trasferite al Depositario costituiscono parte del Patrimonio ai fini della disciplina del Sourcebook, tranne che per quanto riguarda i seguenti aspetti:

45.7.1 esse non ricadono in eventuali calcoli del NAV o nell'ambito di applicazione della presente Appendice, in quanto compensate, ai sensi del paragrafo 45.6, da un obbligo di trasferimento; e

45.7.2 esse non vengono prese in considerazione come parte del Patrimonio per nessun'altra finalità di cui alla presente Appendice tranne quanto previsto dal presente articolo.

45.8 I paragrafi 45.6 e 45.7.1 non si applicano alla valutazione della garanzia collaterale stessa ai fini del presente articolo.

Appendice III

Elenco di emittenti di titoli pubblici e statali nei quali la Società può investire fino al 100% del Patrimonio di ciascun Comparto. Sono gli unici organismi pubblici nei quali la Società può investire più del 35% degli attivi di ciascun Comparto.

Titoli di stato e di enti pubblici emessi da o per conto del Governo degli stati seguenti:

Australia
Austria
Belgio
Canada
Danimarca
Finlandia
Francia
Germania
Giappone
Grecia
Irlanda
Irlanda del nord
Islanda
Italia
Liechtenstein
Lussemburgo
Nuova Zelanda
Norvegia
Paesi Bassi
Portogallo
Regno Unito
Spagna
Svezia
Svizzera
Stati Uniti

Organizzazioni internazionali

Banca Asiatica di Sviluppo (ADB)
Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)
Banca Nordica per gli Investimenti (BNI)
Deutsche Ausgleichsbank (DTA)
Eurotima
International Finance Corporation (IFC)
Kreditanstalt Für Wiederaufbau (KFW)

Appendice IV

Stime della compensazione della diluizione

Stime della compensazione della diluizione in base ai titoli detenuti in ciascun Comparto e alle condizioni di mercato nel periodo di validità del presente Prospetto informativo e casi di applicazione della compensazione della diluizione nel periodo compreso tra l'11 aprile 2011 e il 14 novembre 2011:

Comparto	Stima della compensazione della diluizione applicabile alle vendite	Stima della compensazione della diluizione applicabile ai riscatti	Numero di giorni in cui la compensazione della diluizione è stata applicata
UK	0.70%	- 0.20%	0
UK Select	0.70%	- 0.20%	1
UK Smaller Companies	1.50%	- 1.00%	5
UK Institutional	0.70%	- 0.20%	26
UK Overseas Earnings	0.70%	- 0.20%	1
UK Growth and Income	0.70%	- 0.20%	0
UK Equity Income	0.75%	- 0.25%	2
UK Monthly Income	0.70%	- 0.20%	0
Sterling Fund	0.00%	0.00%	6
Monthly Extra Income	0.75%	- 0.40%	3
Sterling Bond	0.05%	- 0.05%	3
UK Corporate Bond	0.75%	- 0.75%	0
High Yield Bond	0.90%	- 0.90%	2
Strategic Bond	0.80%	- 0.80%	0
European	0.30%	- 0.25%	5
European Select	0.25%	- 0.25%	4
European Smaller Companies	0.40%	- 0.35%	17
Pan European Smaller Companies	0.45%	- 0.30%	17
Pan European	0.45%	- 0.20%	6
European Bond	0.25%	- 0.25%	3
European Corporate Bond	0.55%	- 0.55%	4
European High Yield Bond	0.95%	- 0.95%	28
American	0.20%	- 0.20%	1
American Select	0.20%	- 0.20%	2
American Smaller Companies (US)	0.25%	- 0.25%	4
Dollar Bond	0.30%	- 0.30%	7
Japan	0.35%	- 0.35%	2
Japan Smaller Companies	0.45%	- 0.45%	5
Asia	0.50%	- 0.60%	6
Latin America	0.35%	- 0.35%	2
Emerging Market Bond	0.45%	- 0.45%	3
Global Select	0.30%	- 0.30%	1
Global Bond	0.15%	- 0.15%	3

I dati aggiornati relativi alle stime della compensazione della diluizione saranno pubblicati sul sito www.threadneedle.com

Appendice V

Performance dei Comparti (GBP)

Performance* al 31 dicembre 2010 valutata in sterline (su base *bid to bid price*, al netto delle commissioni, a reddito reinvestito al netto dell'aliquota base dell'imposta del Regno Unito). La performance annualizzata dalla data di lancio è valutata al 31 ottobre 2011.

Nome del Comparto	Data di lancio	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Performance annualizzata dalla data di lancio
UK Fund	Ottobre 1985	-10,27	-23,11	16,71	11,95	20,74	14,71	9,73	-28,73	26,14	19,69	11,08
UK Select Fund	Settembre 1972	-11,58	-21,84	10,83	6,96	17,74	18,72	12,57	-29,57	23,25	16,82	9,59
UK Overseas Earnings Fund	Giugno 1976	-13,45	-24,55	19,90	9,63	22,24	14,01	8,56	-26,29	22,36	16,04	10,70
UK Monthly Income Fund	Luglio 1973	-7,07	-18,71	15,15	16,02	20,30	19,92	6,32	-25,64	15,82	15,68	11,30
UK Equity Income Fund	Ottobre 1985	-6,33	-19,54	16,75	14,20	19,77	18,95	7,44	-23,11	17,89	16,83	11,44
Monthly Extra Income Fund	Novembre 1999	-3,79	-10,03	11,97	12,51	16,83	15,68	4,66	-21,87	18,08	14,45	5,27
UK Growth and Income Fund	Luglio 1973	-12,25	-23,20	17,72	9,96	21,65	16,29	9,36	-26,12	21,62	15,29	8,81
UK Institutional Fund	Agosto 2002	n/a	n/a	15,80	10,73	20,58	14,67	8,46	-30,09	28,74	18,41	6,38
UK Smaller Companies	Marzo 1995	-11,85	-25,56	34,90	19,44	23,21	30,91	-9,38	-35,76	39,51	37,86	8,78
Sterling Fund*	Gennaio 2008	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	0,18	1,27	0,66
European Fund	Ottobre 1985	-18,08	-22,71	26,05	11,20	23,63	18,79	12,08	-20,15	16,27	12,38	11,40
European Select Fund	Novembre 1986	-20,81	-22,62	27,43	9,44	23,34	17,69	11,64	-23,78	20,12	20,46	8,97
Pan European Fund	Ottobre 1999	-18,74	-21,70	23,27	5,78	21,39	16,19	15,27	-20,49	21,68	22,19	5,20
European Smaller	Dicembre 1997	-29,74	-6,92	43,06	28,86	32,51	33,72	12,02	-24,32	26,60	32,34	14,48
Pan European Smaller Companies	Dicembre 2005	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	43,54	16,31	-30,84	31,57	36,85	12,80
American Fund	Luglio 1973	-16,52	-32,60	11,38	2,37	21,05	0,53	9,55	-17,24	22,68	18,87	11,16
American Select Fund	Aprile 1982	-21,58	-31,92	11,43	3,75	25,53	-3,27	14,42	-19,18	23,13	14,34	12,40
American Smaller	Dicembre 1997	-28,70	-31,34	22,91	5,43	21,49	-2,00	9,51	-18,90	39,99	33,27	6,62
Latin America Fund	Dicembre 1997	9,17	-29,03	50,72	29,36	65,75	27,22	37,84	-36,49	83,61	25,83	13,24
Asia Fund	Novembre 1990	0,42	-16,63	34,85	7,00	35,52	22,92	46,43	-36,52	52,52	18,29	9,40
Japan Fund	Febbraio 1981	-28,38	-20,12	21,02	2,95	37,20	-15,94	-16,81	0,39	-9,68	15,69	5,53
Japan Smaller Companies	Dicembre 1997	-23,43	-20,12	19,92	7,65	46,10	-32,48	-19,73	1,71	-2,01	19,10	3,07
Global Bond Fund	Dicembre 1997	3,12	6,74	5,87	1,32	5,24	-6,12	4,79	51,15	-10,37	5,01	5,19
UK Corporate Bond Fund	Agosto 1995	4,13	7,45	3,98	4,85	7,43	-1,10	-0,58	-10,50	16,07	7,17	5,49
Emerging Market Bond	Gennaio 1998	14,16	-4,51	17,67	2,78	23,48	-1,85	2,18	21,47	13,68	10,51	8,09

Sterling Bond Fund	Maggio 1998	0,40	6,59	0,05	4,08	5,86	-0,56	3,24	10,87	-2,87	5,28	4,36
Strategic Bond Fund	Dicembre 2001	n/a	4,43	11,35	7,77	5,96	2,15	-0,69	-17,76	28,25	8,98	4,43
High Yield Bond Fund	Novembre 1999	-1,93	-4,94	25,83	12,77	5,27	8,96	0,53	-28,28	52,49	12,03	5,47
Global Select Fund	Settembre 1997	-15,80	-28,36	16,47	11,44	32,65	5,26	14,50	-20,16	18,57	16,04	5,15
European High Yield Bond	Aprile 2000	-5,34	1,54	31,50	11,40	0,92	5,69	6,73	-5,96	41,38	7,97	7,26
European Corporate	Novembre 2002	n/a	n/a	15,00	5,78	-0,88	-3,09	5,84	9,76	13,41	1,20	5,86
Dollar Bond Fund	Maggio 1998	8,24	-1,24	-6,80	-6,05	14,03	-10,74	-0,44	24,94	0,95	10,98	4,14
European Bond Fund	Maggio 1998	2,03	13,51	10,20	5,16	1,46	-3,69	6,39	40,47	-1,43	1,38	5,53

*Nota bene: la performance passata non è indicativa dei risultati futuri.

**Il Comparto Sterling Fund ha modificato la propria denominazione da UK Cash Fund a decorrere dal 22 Dicembre 2011.

Performance dei Comparti (Euro)

Performance* valutata in Euro (su base *bid to bid price*, al netto delle commissioni, a reddito reinvestito al netto dell'imposta). La performance annualizzata dalla data di lancio è valutata al 31 ottobre 2011.

Nome del Comparto	Data di lancio	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Performance annualizzata dalla data di lancio
UK Fund	Ottobre 1985	-7,81	-27,84	7,97	11,41	24,41	16,98	0,66	-45,85	37,26	24,11	10,94
UK Select Fund	Settembre 1972	-9,17	-26,65	2,53	6,45	21,32	21,07	3,26	-46,49	34,11	21,13	7,95
UK Overseas Earnings Fund	Giugno 1976	-11,08	-29,18	10,93	9,11	25,96	16,26	-0,41	-44,01	33,15	20,32	9,90
UK Monthly Income Fund	Luglio 1973	-4,53	-23,71	6,53	15,47	23,96	22,29	-2,47	-43,51	26,03	19,95	9,46
UK Equity Income Fund	Ottobre 1985	-3,76	-24,48	8,00	13,65	23,41	21,30	-1,44	-41,59	28,29	21,14	11,30
Monthly Extra Income Fund	Novembre 1999	-1,16	-15,55	3,58	11,98	20,38	17,96	-3,99	-40,65	28,50	18,67	2,68
UK Growth and Income Fund	Luglio 1973	-9,85	-27,92	8,90	9,44	25,35	18,59	0,32	-43,87	32,34	19,54	7,01
UK Institutional Fund	Agosto 2002	n/a	n/a	7,13	10,20	24,25	16,94	-0,51	-46,89	40,09	22,78	2,77
UK Smaller Companies Fund	Marzo 1995	-9,44	-30,14	24,80	18,87	26,95	33,50	-16,88	-51,20	51,81	42,95	7,80
Sterling Fund*	Gennaio 2008	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10,34	3,91	-3,09
European Fund	Ottobre 1985	-16,40	-27,51	16,17	11,22	27,07	21,60	2,44	-38,82	25,41	15,90	9,15
European Select Fund	Novembre 1986	-19,18	-27,44	17,45	9,46	26,77	20,47	2,04	-41,60	29,55	24,23	7,82
Pan European Fund	Ottobre 1999	-17,07	-26,57	13,62	5,80	24,77	18,94	5,37	-39,07	31,24	26,00	2,48
European Smaller Companies Fund	Dicembre 1997	-28,29	-12,71	31,86	28,88	36,19	36,87	2,40	-42,02	36,54	36,49	12,17
Pan European Smaller Companies Fund	Dicembre 2005	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	46,37	6,69	-47,46	43,17	41,90	8,36
American Fund	Luglio 1973	-14,45	-36,42	2,58	2,79	24,44	2,49	0,83	-36,66	32,05	21,89	9,25
American Select Fund	Aprile 1982	-19,65	-35,77	2,63	4,17	29,04	-1,39	5,32	-38,14	32,53	17,24	11,29
American Smaller Companies Fund	Dicembre 1997	-26,75	-35,56	13,71	4,93	25,19	-0,06	0,46	-38,39	52,33	38,19	4,99
Latin America Fund	Dicembre 1997	12,16	-33,39	39,43	28,75	70,79	29,74	26,44	-51,75	99,80	30,47	11,50
Asia Fund	Novembre 1990	2,91	-21,34	24,20	7,44	39,30	25,32	34,78	-51,41	64,17	21,29	7,49
Japan Fund	Febbraio 1981	-26,92	-24,80	11,22	3,63	40,47	-14,15	-22,90	-23,65	-3,28	19,85	3,57
Japan Smaller Companies Fund	Dicembre 1997	-21,87	-24,80	10,21	8,36	49,59	-31,05	-25,61	-22,64	4,94	23,38	1,43
Global Bond Fund	Dicembre 1997	4,29	66,38	-0,77	2,32	9,19	-3,03	-3,63	16,14	-2,86	8,47	6,84
UK Corporate Bond Fund	Agosto 1995	n/a	n/a	n/a	5,37	11,67	1,80	-7,95	-31,24	27,64	12,23	1,47
Emerging Market Bond Fund	Gennaio 1998	19,31	-8,13	9,14	4,68	28,75	1,54	-4,66	-5,72	23,24	14,74	11,46
Sterling Bond Fund	Maggio 1998	5,44	0,40	-6,43	4,76	10,26	1,87	-4,56	-16,13	6,24	9,39	3,61
Strategic Bond Fund	Dicembre 2001	n/a	-0,59	4,38	8,68	10,51	5,40	-7,80	-36,60	41,76	14,56	2,47

High Yield Bond Fund	Novembre 1999	n/a	n/a	n/a	13,89	10,28	12,76	-6,44	-44,27	68,63	18,04	4,95
Global Select Fund	Settembre 1997	-13,72	-32,42	7,27	11,90	36,37	7,32	5,39	-38,89	27,62	18,98	3,79
European High Yield Bond Fund	Aprile 2000	-0,72	-2,23	24,00	12,13	5,31	8,98	-0,91	-27,23	56,24	13,34	5,53
European Corporate Bond	Novembre 2002	n/a	n/a	6,78	6,50	2,50	-0,18	-2,59	-15,07	23,39	5,10	2,88
Dollar Bond Fund	Maggio 1998	11,62	-5,90	-13,34	-4,82	18,25	-8,11	-7,36	-3,16	9,75	14,54	3,32
European Bond Fund	Maggio 1998	5,23	7,40	2,76	6,04	5,08	-0,64	-1,94	7,58	7,19	5,19	4,11

*Nota bene: la performance passata non è indicativa dei risultati futuri.

**Il Comparto Sterling Fund ha modificato la propria denominazione da UK Cash Fund a decorrere dal 22 Dicembre 2011.

Performance dei Comparti (US\$)

Performance* valutata in dollari USA (su base *bid to bid price*, al netto delle commissioni, a reddito reinvestito al netto dell'imposta). La performance annualizzata dalla data di lancio è valutata al 31 ottobre 2011.

Nome del Comparto	Data di lancio	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Performance annualizzata dalla data di lancio
UK Fund	Ottobre 1985	-12,58	-14,95	29,78	20,06	7,96	30,77	11,61	-48,52	41,68	16,04	11,68
UK Select Fund	Settembre 1972	-13,86	-13,55	23,24	14,72	5,28	35,35	14,49	-49,13	38,43	13,26	8,43
UK Overseas Earnings Fund	Giugno 1976	-15,68	-16,54	33,33	17,58	9,30	29,97	10,42	-46,76	37,44	12,50	10,43
UK Monthly Income Fund	Luglio 1973	-9,46	-10,08	28,04	24,43	7,57	36,71	8,13	-46,29	30,08	12,16	9,95
UK Equity Income Fund	Ottobre 1985	-8,73	-11,00	29,82	22,48	7,10	35,60	9,28	-44,47	32,42	13,27	12,04
Monthly Extra Income Fund	Novembre 1999	-6,26	-0,47	24,50	20,67	4,46	31,87	6,45	-43,57	32,63	10,96	5,13
UK Growth and Income Fund	Luglio 1973	-14,51	-15,05	30,90	17,93	8,78	32,58	11,23	-46,64	36,60	11,78	7,49
UK Institutional Fund	Agosto 2002	n/a	n/a	28,77	18,76	7,82	30,73	10,31	-49,51	44,59	14,80	6,76
UK Smaller Companies Fund	Marzo 1995	-14,11	-17,66	50,01	28,10	10,17	49,24	-7,84	-53,60	56,70	33,66	8,92
Sterling Fund*	Gennaio 2008	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	13,90	-2,84	-4,62
European Fund	Ottobre 1985	-20,19	-14,50	40,16	19,26	10,54	35,43	13,99	-42,33	30,60	8,96	11,99
European Select Fund	Novembre 1986	-22,84	-14,41	41,70	17,37	10,29	34,17	13,55	-44,95	34,91	16,79	9,57
Pan European Fund	Ottobre 1999	-20,83	-13,39	37,08	13,45	8,55	32,46	17,24	-42,57	36,67	18,47	5,03
European Smaller Companies Fund	Dicembre 1997	-31,54	2,96	59,07	38,20	18,48	52,44	13,94	-45,34	42,19	28,31	14,13
Pan European Smaller Companies Fund	Dicembre 2005	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	63,64	18,30	-50,05	47,77	32,68	11,49
American Fund	Luglio 1973	-18,67	-25,45	23,85	9,79	8,24	14,60	11,42	-40,22	37,79	15,25	9,80
American Select Fund	Aprile 1982	-23,60	-24,69	23,91	11,27	12,25	10,27	16,38	-41,63	38,30	10,86	12,03
American Smaller Companies Fund	Dicembre 1997	-30,53	-24,06	36,67	13,07	8,64	11,72	11,38	-41,42	57,23	29,21	6,29
Latin America Fund	Dicembre 1997	6,36	-21,49	67,59	38,74	48,21	45,04	40,19	-54,13	106,22	21,99	12,89
Asia Fund	Novembre 1990	-2,16	-7,77	49,95	14,75	21,18	40,14	48,94	-54,15	71,31	14,68	8,43
Japan Fund	Febbraio 1981	-30,22	-11,64	34,57	10,41	22,68	-4,17	-15,39	-27,49	1,44	12,17	4,21
Japan Smaller Companies Fund	Dicembre 1997	-25,39	-11,64	33,35	15,45	30,65	-23,03	-18,35	-26,54	10,06	15,47	2,75
Global Bond Fund	Dicembre 1997	0,47	18,07	17,72	8,66	-5,90	7,03	6,58	9,17	0,67	1,81	4,86
UK Corporate Bond Fund	Agosto 1995	1,46	18,85	15,62	12,45	-3,94	12,75	1,12	-35,35	30,37	3,90	5,54
Emerging Market Bond Fund	Gennaio 1998	11,23	5,63	30,84	10,23	10,41	11,89	3,92	-12,27	27,68	7,14	7,94
Sterling Bond Fund	Maggio 1998	-2,18	17,90	11,25	11,62	-5,34	13,36	5,00	-19,92	9,10	2,08	4,09
Strategic Bond Fund	Dicembre 2001	n/a	15,51	23,82	15,58	-5,25	16,46	1,00	-40,60	44,05	5,66	5,74

High Yield Bond Fund	Novembre 1999	-4,45	5,15	39,92	20,94	-5,87	24,21	2,25	-48,20	71,27	8,62	5,33
Global Select Fund	Settembre 1997	-17,97	-20,76	29,52	19,51	18,62	20,00	16,46	-42,33	33,18	12,50	5,12
European High Yield Bond Fund	Aprile 2000	-7,77	12,32	46,23	19,47	-9,75	20,49	8,55	-32,07	58,79	4,68	7,37
European Corporate Bond	Novembre 2002	n/a	n/a	27,87	13,45	-11,37	10,48	7,65	-20,72	27,38	-1,88	6,23
Dollar Bond Fund	Maggio 1998	5,46	9,24	3,63	0,76	1,96	1,76	1,26	-9,76	13,38	7,60	3,87
European Bond Fund	Maggio 1998	-0,60	25,56	22,53	12,78	-9,28	9,80	8,21	1,46	10,71	-1,71	5,25

*Nota bene: la performance passata non è indicativa dei risultati futuri.

**Il Comparto Sterling Fund ha modificato la propria denominazione da UK Cash Fund a decorrere dal 22 Dicembre 2011.

Appendice VI

Classi di Azioni disponibili e date di lancio dei Comparti

Comparti Tif	Data di lancio	Azioni a distribuzione netta in		Azioni a distribuzione lorda in		Azioni ad accumulazione netta in			Azioni ad accumulazione lorda in		Azioni ad accumulazione netta in	Azioni ad accumulazione lorda in
		Classe 1	Classe 2	Classe 1	Classe 2	Classe 1	Classe 2	Classe 2i	Classe 1	Classe 2	Classe X	Classe X
American Fund	Agosto 1997	✓				✓	✓					✓
American Select Fund	Agosto 1997	✓				✓	✓					
American Smaller Companies Fund (US)	Novembre 1997	✓				✓	✓					✓
Asia Fund	Agosto 1997					✓	✓					
Dollar Bond Fund	Aprile 1998	✓							✓			
Emerging Market Bond Fund	Dicembre 1997	✓		✓					✓	✓	✓	
European Bond Fund	Aprile 1998	✓							✓	✓		
European Corporate Bond Fund	Ottobre 2002					✓			✓	✓		
European Fund	Agosto 1997					✓	✓					
European High Yield Bond Fund	Marzo 2000			✓		✓			✓	✓	✓	
European Select Fund	Agosto 1997					✓	✓					
European Smaller Companies Fund	Novembre 1997	✓				✓	✓					
Global Bond Fund	Novembre 1997	✓	✓	✓		✓			✓	✓		
Global Select Fund	Agosto 1997					✓	✓		✓			✓
High Yield Bond Fund	Ottobre 1999	✓	✓	✓	✓					✓		
Japan Fund	Agosto 1997					✓	✓					
Japan Smaller Companies Fund	Novembre 1997					✓	✓					
Latin America Fund	Novembre 1997					✓	✓					✓
Monthly Extra Income Fund	Ottobre 1999	✓										
Pan European Fund	Ottobre 1999					✓	✓	✓				✓
Pan European Smaller Companies Fund	Novembre 1995					✓	✓					✓

Comparti Tif	Data di lancio	Azioni a distribuzione netta in		Azioni a distribuzione lorda in		Azioni ad accumulazione netta in			Azioni ad accumulazione lorda in		Azioni ad accumulazione lorda in	Azioni ad accumulazione netta in
		Classe 1	Classe 2	Classe 1	Classe 2	Classe 1	Classe 2	Classe 2i	Classe 1	Classe 2	Classe X	Classe X
Sterling Bond Fund	Aprile 1988	√							√			
Strategic Bond Fund	Novembre 2001	√	√	√	√					√		
Sterling Fund*	Gennaio 2008	√		√								
UK Corporate Bond Fund	Agosto 1997	√	√	√						√		
UK Equity Income Fund	Agosto 1997	√	√			√						
UK Fund	Agosto 1997	√	√				√					
UK Growth and Income Fund	Ottobre 1997	√	√									
UK Institutional Fund	Agosto 1997					√	√					
UK Monthly Income Fund	Ottobre 1997	√										
UK Overseas Earnings Fund	Agosto 1997		√									
UK Select Fund	Agosto 1997	√	√									
UK Smaller Companies Fund	Agosto 1997	√	√									√

**Il Comparto Sterling Fund ha modificato la propria denominazione da UK Cash Fund a decorrere dal 22 Dicembre 2011.

Appendice VII

Classi di Azioni con Copertura (Hedged) disponibili

Comparti TIF	Valuta di riferimento	Con Copertura ad Accumulazione lorda		Con Copertura a Distribuzione lorda		Con Copertura ad Accumulazione netta			Con Copertura a Distribuzione netta	
		Classe 1	Classe 2	Classe 1	Classe 2	Classe 1	Classe 2	Classe X	Classe 1	Classe 2
American Fund	USD					EUR √	EUR (disponibile su richiesta)			
American Select Fund	USD					EUR √	EUR √			
American Smaller Companies Fund (US) La data di lancio deve essere confermata dall'ACD	USD					EUR	EUR			
European High Yield Bond Fund La data di lancio deve essere confermata dall'ACD	EUR		CHF		USD					
Global Select Fund La data di lancio deve essere confermata dall'ACD	USD							AUD		
European Select Fund La data di lancio deve essere confermata dall'ACD	EUR						GBP			

Elenco degli indirizzi

Società e sede centrale:

Threadneedle Investment Funds ICVC
60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ

Amministratore autorizzato:

Threadneedle Investment Services Limited
60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ

Gestore:

Threadneedle Asset Management Limited
60 St Mary Axe, Londra EC3A 8JQ

Depositario:

J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited
Chaseside, Bournemouth BH7 7DA

Consulenti legali:

Eversheds LLP
One Wood Street
London EC2V 7WS

Revisori:

PricewaterhouseCoopers LLP
Hay's Galleria
1 Hay's Lane
London SE1 2RD

Agenti incaricati dei pagamenti

Austria

Raiffeisen Zentralbank Österreich AG
Am Stadtpark 9
A-1030 Vienna
Austria

Belgio

J.P. Morgan Chase Bank Brussels
1, Boulevard du Roi Albert II
1210 Bruxelles
Belgio

Francia

BNP Paribas Securities Services
66 rue de la Victoire
75009 Parigi
Francia

Lussemburgo

State Street Bank Luxembourg S.A.
49 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Paesi Bassi

Fortis Intertrust
Rokin 55
1012 KK Amsterdam
Paesi Bassi

Hong Kong

HSBC Institutional Trust Services (Asia) Limited
Institutional Fund Services – Investor Services
39/F Dorset House
Taikoo Place
979 King's Road
Hong Kong

Irlanda

J.P. Morgan Bank Administration Services (Ireland) Limited
J.P. Morgan House, International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Svizzera

BNP Paribas Securities Services, Parigi, succursale di Zurigo,
Selnaustrasse 16
8002 Zurigo
Svizzera

Italia

Allfunds Bank S.A.
filiale di Milano
via Santa Margherita, 7;
Milano
Italia

BNP PARIBAS Securities Services
succursale di Milano, Via Ansperto, 5
Italia

SGSS S.p.A.
con sede legale in Milano
via Benigno Crespi 19/A - MAC2
20159 Milano

State Street Bank S.p.A.
con sede legale in Milano
via Col Moschin, 16
Italia

Agente per la quotazione

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.

6, route de Trèves
2633 Senningerberg
Lussemburgo

Spagna

Threadneedle Investment Funds ICVC è munita delle autorizzazioni dovute per la commercializzazione in Spagna, avente a tal fine il numero di registrazione 482, a tal fine, nel

Registro degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio esteri tenuto dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV)), in conformità con il comma 15.2 della Legge 35/2003 del 4 Novembre 2003 in materia di Organismi di Investimento Collettivo e successive modifiche.

L'elenco dei distributori locali autorizzati, dei Comparti e delle classi di azioni disponibili per l'offerta al pubblico in Spagna è disponibile nel sito Web della CNMV (www.cnmv.es).

Threadneedle Investment Services Limited, gestore ISA, amministratore autorizzato e gestore di fondi comuni di tipo unit trust. Registrato con il numero 3701768 in Inghilterra e nel Galles. Sede legale: 60 St Mary Axe, London EC3A 8JQ. Autorizzato e disciplinato dalla Financial Services Authority. Threadneedle Investments è un marchio e sia il nome che il logo Threadneedle Investments sono marchi o marchi registrati del gruppo Threadneedle. www.threadneedle.com

